



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"N.MACCHIARELLI"

COD. MECCANOGRAFICO LUIS001008

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.I.S. N. MACCHIARELLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2025 (del. n. 20) sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (prot. n. 22803 del 15/10/2024) e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2024 (del. n. 150)



Triennio di riferimento: 2022 – 2025
Anno di aggiornamento 2024-2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "N.MACCHIARELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 18** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 49** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 70** Aspetti generali
- 71** Traguardi attesi in uscita
- 86** Insegnamenti e quadri orario
- 103** Curricolo di Istituto
- 143** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 157** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 160** Moduli di orientamento formativo
- 168** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 207** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 251** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 261** Attività previste in relazione al PNSD
- 267** Valutazione degli apprendimenti

279 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

292 Aspetti generali

295 Modello organizzativo

308 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

311 Reti e Convenzioni attivate

320 Piano di formazione del personale docente

326 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'ISI "N. Machiavelli" di Lucca è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano rappresenta non solo un documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma un programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane e materiali con le quali l'Istituto intende perseguire gli obiettivi e le finalità dichiarate.

In quest'ottica la missione dell'Istituto è quella di "assicurare la migliore formazione possibile al maggior numero di studenti possibile", impegnandosi a raggiungere, anche per il futuro, quegli standard qualitativi che lo hanno sempre contraddistinto.

L'ISI N. MACHIAVELLI è strutturato in una pluralità di offerte formative:

- Liceo Classico N. Machiavelli (con eventuale adesione al percorso "A.U.R.E.US.")
- Liceo delle Scienze Umane L.A. Paladini
 - Liceo delle Scienze Umane
 - Liceo Scienze Umane opzione Economico-Sociale
- Liceo del Made in Italy
- Istituto Professionale M. Civitali
 - Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
 - Animazione socio-educativa
 - Salute & Sport
 - Professioni sanitarie - O.S.S.
 - Industria e artigianato per il Made in Italy
 - Abbigliamento e Moda
- Istituto Professionale M. Civitali - corso IDA (Istruzione per adulti) serale



- Servizi Socio-Sanitari

L'Istituto rappresenta l'unica offerta formativa sul territorio della Piana di Lucca per quanto riguarda il settore umanistico.

La curvatura A.U.R.E.US. (Arte, Tutela, Restauro, Educazione all'Uso del Patrimonio culturale) è un potenziamento che, nell'ambito del riordino di tutta l'Area Liceale (D.P.R. 89/2010), prevede di anticipare l'insegnamento di Storia dell'Arte già ai primi due anni del curriculum, senza diminuire l'orario settimanale delle altre discipline.

Il nuovo percorso liceale del Made in Italy, attivo dall'A.S. 2025/26, consente agli studenti di esplorare gli scenari storici, geografici e culturali per comprendere le peculiarità del tessuto produttivo italiano e l'evoluzione sociale e industriale del Paese. Il liceo del Made in Italy offre un percorso formativo completo, integrando scienze economiche e giuridiche con le scienze matematiche, fisiche e naturali.

L'Istituto risponde, inoltre, all'esigenza di formazione anche per quanto riguarda il settore professionale dell'industria e artigianato per l'abbigliamento e moda e il settore dei servizi socio-sanitari e per la sanità e l'assistenza sociale.

Il settore dei servizi socio-sanitari si presenta, attualmente, in una fase di forte espansione e di profondo mutamento, a causa dell'accresciuta complessità sociale e dell'attuale situazione emergenziale.

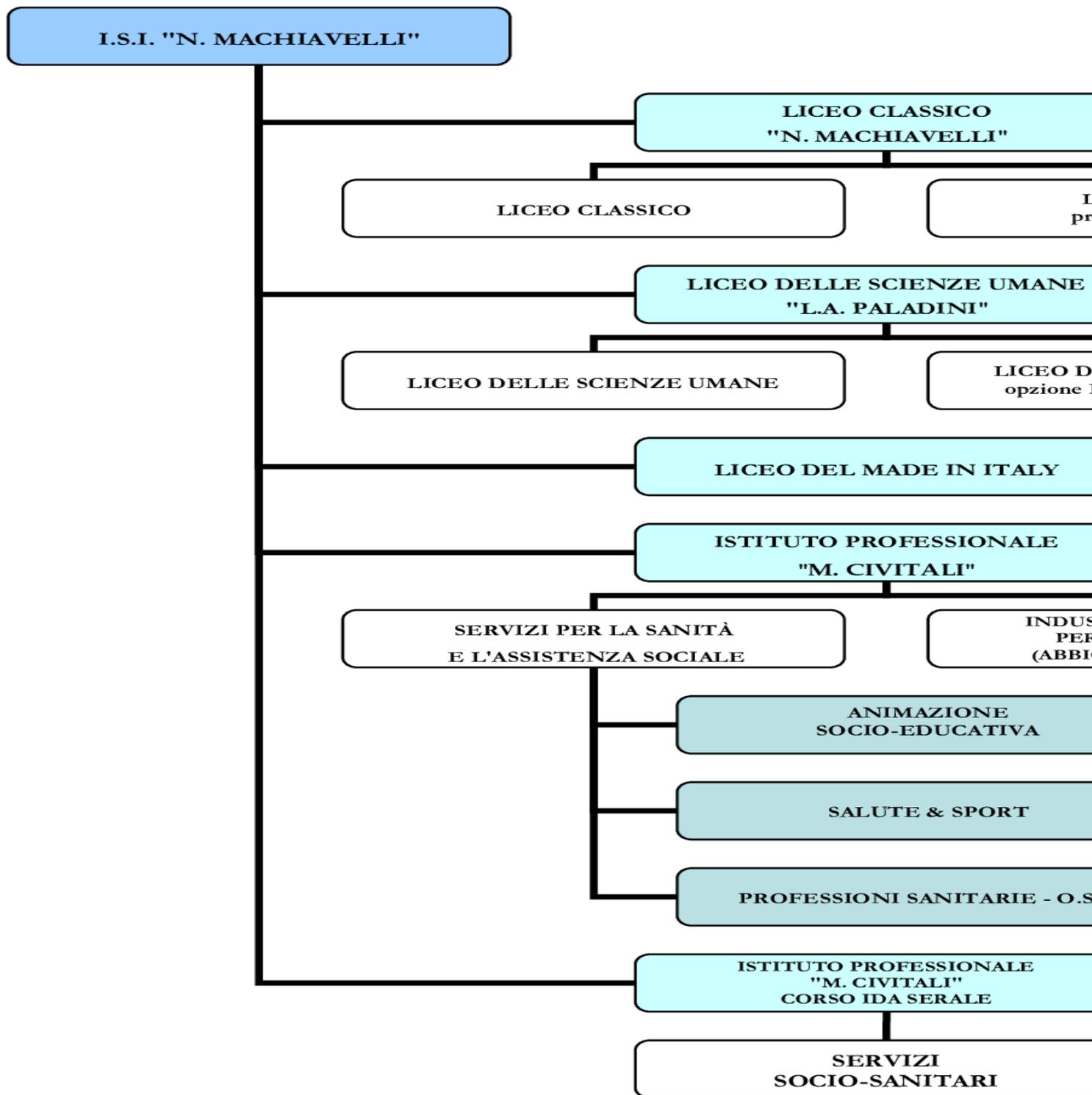
Il progressivo invecchiamento della popolazione, il forte flusso immigratorio con i conseguenti problemi legati all'integrazione nel tessuto sociale e scolastico e il crescente disagio giovanile nelle sue varie manifestazioni generano, anche nel nostro territorio, una richiesta sempre più elevata di qualificati servizi che tengano conto dei bisogni e delle attese espresse da contesti socio-culturali ed economici in continua trasformazione. Le esigenze lavorative delle famiglie comportano, inoltre, la necessità di poter contare su strutture che accolgano, anche per l'intera giornata, bambini in età pre-scolare nonché anziani non autosufficienti, portatori di handicap, minori ed adolescenti a rischio.

A partire dall'A.S. 2025/26, nell'ambito dell'autonomia scolastica, per dare una migliore risposta alle esigenze formative degli studenti ed ampliare l'offerta dell'Istituto, il percorso dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale è stato declinato in tre specifiche curvatures: Animazione socio-educativa, Sport & Salute, Professioni sanitarie (O.S.S.), che prevedono un biennio comune e un successivo triennio caratterizzato da nuclei fondanti e competenze comuni ma facenti capo agli specifici ambiti operativi della curvatura.



Il percorso formativo per O.S.S. permette agli allievi, nell'ultimo triennio dell'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, di acquisire le competenze tecniche e relazionali dell'Operatore Socio-Sanitario e di poter accedere, dopo il diploma, direttamente all'esame per la qualifica O.S.S.

Per quanto riguarda il settore dell'abbigliamento e della moda, l'Istituto cerca di rispondere efficacemente alle esigenze che emergono nell'ambito dell'abbigliamento e della moda. Anche nel nostro territorio piccole e medie imprese sono costantemente alla ricerca di personale qualificato, in grado di intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti sartoriali. Appare, inoltre, più che mai prioritario far riemergere conoscenze e capacità manifatturiere tessili tipiche, conservando e valorizzando le tecniche e i metodi delle botteghe artigiane storicamente connessi alle tradizioni artistiche locali.



ANALISI DEL CONTESTO



Territorio e capitale sociale

Il territorio in cui è inserito l'Istituto è caratterizzato dalla piccola e media impresa, da un settore terziario ben strutturato soprattutto nei servizi turistici e anche nei servizi alla persona oltre che dalla presenza di un indotto basato sul settore cartario. Tale caratterizzazione offre buone possibilità di lavoro. La scuola collabora costantemente con gli Enti del territorio soprattutto, ma non solo, per quanto riguarda le attività dei Percorsi per Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). La Provincia supporta alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa con particolare riferimento ai temi della lotta contro la dispersione scolastica e i fenomeni del cyberbullismo insieme alla Questura. Il tessuto imprenditoriale e associazionistici del territorio è ricco e l'Istituto, dopo la ripresa post-pandemia, ha ampliato la rosa degli enti/associazioni e imprese con cui collaborare per le attività di ampliamento dell'offerta formativa e i PCTO. E' necessario dare organicità alle iniziative che il territorio presenta anche facendo una mappatura dei possibili interventi.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto riceve finanziamenti dal Ministero, dalla Comunità Europea, dalla Regione Toscana e anche dai contributi delle famiglie. Il buon livello progettuale della scuola consente di accedere a varie tipologie di fondi, europee che hanno consentito di migliorare le infrastrutture. La sede dell'Istituto Professionale e del Liceo delle Scienze Umane è stata dichiarata inagibile sei anni fa; da allora le scuole sono ubicate in edifici provvisori: una parte delle aule del Liceo delle Scienze Umane sono collocate in moduli esterni, le altre in un'ala di in un ex ospedale mentre le aule dell'Istituto Professionale sono situate in una porzione di un altro edificio scolastico. Il livello di sicurezza dei vari edifici rientra, comunque, nella norma. Dall'A.S. 2024/2025 le classi dell'indirizzo Abbigliamento e Moda hanno fatto ritorno nella sede storica di Via San Nicolao. La scuola che risente meno dei disagi è il Liceo Classico, nonostante l'edificio ospitante sia molto antico e presenti dei vincoli per l'uso scolastico. Il livello delle infrastrutture informatiche è aumentato soprattutto negli ultimi anni: sono stati acquistati schermi interattivi, PC laptop e kit mobili specifici. Il numero dei laboratori è percentualmente leggermente più basso rispetto alla media nazionale, anche per quanto riguarda l'accesso alla rete. E' presente solo un'aula magna presso il Liceo Classico utilizzata da tutti gli utenti e non sono presenti palestre o spazi esterni con allestimento sportivo. La percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica e sensoriale è molto più elevata della media regionale e nazionale.

Risorse professionali

Il DS è in ruolo da dodici anni e nell'Istituto dal terzo anno. La percentuale di docenti a tempo



indeterminato e a tempo determinato rispecchia la media nazionale, la maggior parte dei docenti a tempo determinato è costituita dai docenti di sostegno molti dei quali non sono specializzati. La maggior parte degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato con età media di 50-60 anni e presenta buone competenze culturali ed esperienza didattica di media/lunga durata. Nel complesso le fasce di età dei docenti rispecchiano le percentuali provinciali, regionali e nazionali. I docenti sono nella quasi totalità laureati. I docenti di sostegno rispecchiano le caratteristiche degli altri docenti curricolari, sono prevalentemente giovani laureati a tempo determinato. Negli ultimi anni sono entrati diversi nuovi docenti con una età media tra 35 e 40 anni che mostrano una buona volontà di rinnovamento metodologico. Visto l'elevata percentuale di alunni con disabilità nella scuola sono presenti anche figure professionali specifiche per l'inclusione e/o assistenti all'autonomia e alla comunicazione che collaborano strettamente con i docenti curricolari e di sostegno. Molti docenti di sostegno di lunga esperienza e professionalità rappresentano una ricchezza per il rinnovamento curricolare e metodologico e interpretano in modo globale il loro ruolo all'interno del Consiglio di Classe.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"N.MACCHIARELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	LUIS001008
Indirizzo	VIA PELLICCIA 123 LUCCA 55100 LUCCA
Telefono	0583492741
Email	LUIS001008@istruzione.it
Pec	luis001008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutomacchiarelli.edu.it

Plessi

"N.MACCHIARELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	LUPC00101G
Indirizzo	VIA DEGLI ASILI 35 - 55100 LUCCA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">CLASSICO
Totale Alunni	251

"L.A.PALADINI" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	LUPM00101Q
Indirizzo	VIA PELLICCIA,123 SAN MARCO 55100 LUCCA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENZE UMANE• SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE
Totale Alunni	786

"M.CIVITALI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI
Codice	LURF001011
Indirizzo	VIA GRAMSCI (ANG. V.LE MARCONI) LUCCA 55100 LUCCA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY• SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
Totale Alunni	453

CIVITALI SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI
Codice	LURF00151A
Indirizzo	VIA GRAMSCI (ANG. V.LE MARCONI) LUCCA 55100 LUCCA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SERVIZI SOCIO-SANITARI



Approfondimento

A causa di lavori di consolidamento statico dell'immobile di Via San Nicolao, a decorrere dall'A.S. 2018/19, l'Istituto Professionale Civitali è stato provvisoriamente trasferito in Via Gramsci (angolo Viale Marconi), in un'ala dell'edificio ospitante l'ITC "F. Carrara", mentre il Liceo Paladini presso la Palazzina 7 dell'ospedale "Campo di Marte" in via Pelliccia, 123. Dall'A.S. 2024/2025 le classi dell'indirizzo Abbigliamento e Moda hanno fatto ritorno nella sede storica di Via San Nicolao.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI - PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

LICEO CLASSICO

Il punto di forza del Liceo Classico è quello di formare la mente verso la critica ragionata, la ricerca e l'analisi e di consentire l'acquisizione di un buon metodo di studio, una strategia idonea applicabile in qualsiasi campo.

L'università è considerata la naturale prosecuzione degli studi, soprattutto per approfondire le competenze che si sono acquisite nel quinquennio.

La preparazione del diplomato è idonea per proseguire gli studi in facoltà come Lettere, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Scienze della Comunicazione, Filosofia, Lingue, ma buoni risvolti ci possono essere anche nell'intraprendere un percorso universitario nell'ambito delle Scienze psicologiche.

Contrariamente a quanto si pensi, il Liceo Classico è anche un'ottima palestra per l'accesso a facoltà scientifiche; se da un lato, infatti, è indubbio che il programma di Matematica svolto sia di buon livello sia per quanto riguarda la completezza dei contenuti che l'approfondimento degli stessi, dall'altro è provato che materie come il greco ed il latino favoriscano lo sviluppo di capacità analitiche e logico-deduttive ed abituino alla risoluzione di problemi complessi, favorendo, quindi anche studi a carattere scientifico.

Volendo, chi acquisisce la maturità classica può anche non proseguire con l'università; esistono, infatti, possibili sbocchi lavorativi anche per chi sceglie di fermarsi al diploma di maturità (giornalismo, copywriter, imprenditoria, ...).n altro ambito poco considerato è quello della

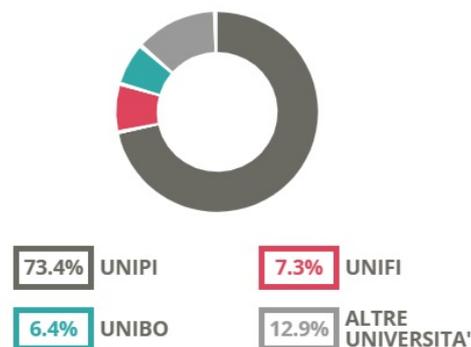
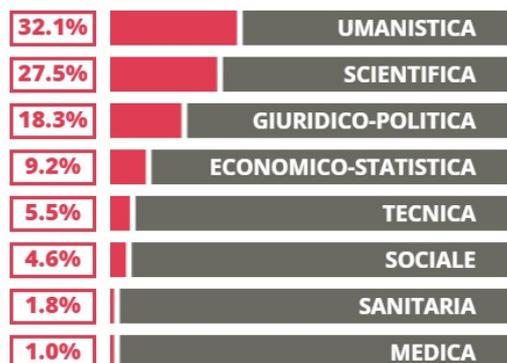


partecipazione a concorsi pubblici: oltre ad un'ottima preparazione di base, il diploma di Liceo Classico fornisce anche punti extra nei concorsi per entrare nelle Forze dell'Ordine o nell'Esercito.

COSA SCELGONO GLI IMMATRICOLATI?

Quali sono le aree disciplinari più gettonate dai diplomati di questa scuola?

E in quali atenei si immatricolano con maggior frequenza?



LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze Umane è un percorso di studi formativo che permette di accrescere le proprie conoscenze riguardanti l'essere umano, dal punto di vista mentale e comportamentale.

Questa tipologia di indirizzo prevede che vi sia una propensione naturale nel rapportarsi con gli altri individui, spesso fragili, siano essi bambini, persone anziane, soggetti affetti da particolari disturbi e/o patologie o persone svantaggiate dal punto di vista sociale. Chi possiede un diploma di questo tipo può intraprendere diverse strade al termine dei cinque anni di studi, fra cui il proseguimento della propria formazione con l'iscrizione ad un corso universitario o l'inizio di un lavoro. Di seguito un elenco delle facoltà più "affini" al percorso di studi in scienze umane.

- Scienze della formazione primaria, fornisce gli strumenti necessari per arricchire gli studi fatti al liceo, permettendo di diventare insegnante della scuola dell'infanzia e primaria. Scienze e Tecniche Psicologiche, permette di poter lavorare in futuro come psicologo, psicoterapeuta, responsabile delle risorse umane o anche criminologo.
- Sociologia, permette il lavoro in enti coinvolti nello sviluppo di politiche socio-culturali.
- Antropologia, fornisce una preparazione al fine di lavorare nella cooperazione internazionale nel settore della mediazione interculturale e per la tutela e la protezione del patrimonio culturale.
- Scienze Politiche, permette la formazione di personale che andrà a lavorare in aziende, enti



non governativi, enti pubblici o organismi internazionali con diversi ruoli possibili.

- Scienze dell'educazione, arricchisce le competenze in campo sociale, pedagogico ed educativo.
- Scienze della comunicazione, fornisce le competenze necessarie per poter operare in tutti i settori delle comunicazioni;
- Professioni sanitarie, ad esempio logopedia, terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, educazione professionale, forma professionisti in grado di esercitare in campo medico.

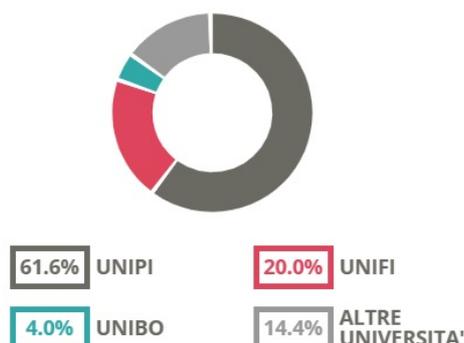
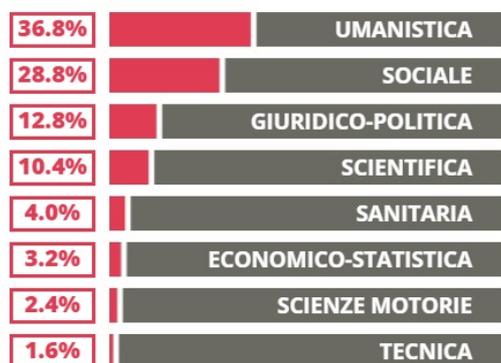
Per chi non è intenzionato a proseguire gli studi, questo tipo di liceo offre una preparazione che rende già pronti per il mondo del lavoro, con competenze spendibili facilmente e molto richieste.

Le scelte possibili se si vuole lavorare subito sono molteplici:

- Partecipare a concorsi pubblici e privati: ci sono tantissimi ruoli che possono essere ricoperti con questo tipo di diploma, senza necessità di una laurea e mettendo a frutto le conoscenze sviluppate nei 5 anni del liceo, tramite concorsi per posti attinenti alle scienze sociali.
- Lavorare a contatto diretto con i bambini all'interno di strutture sociali, spesso accanto a psicologi e pedagogisti, con ruoli ben inquadrati rispetto alle materie studiate al liceo.
- Lavorare all'interno di un ufficio che si occupa delle risorse umane.
- Svolgere attività di educazione, per esempio in un asilo nido, in cui non è necessaria la laurea per accedere al ruolo di insegnante.
- Svolgere attività di animazione, presso asili nido, associazioni private, strutture per anziani, per esempio, attività di assistenza agli anziani in strutture dedicate, attività di integrazione sociale in associazioni che si occupano dell'inserimento nelle società di persone svantaggiate.

COSA SCELGONO GLI IMMATRICOLATI?

Quali sono le aree disciplinari più gettonate dai diplomati di questa scuola?
E in quali atenei si immatricolano con maggior frequenza?





LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE

Il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale (LES) colma la carenza di cultura giuridico-economica diffusa nella nostra scuola e nella società, alla quale si rimedia più tardi, per esempio con gli studi universitari, spesso attraverso un tecnicismo di ritorno che non dà ragione della complessità delle questioni economiche e della varietà degli strumenti necessari per comprenderle e tanto più per governarle.

Il LES è una delle scuole più attuali e si distingue dagli altri licei, ma anche dall'istruzione tecnico-economica, per il suo spirito contemporaneo: l'interesse è molteplice e completo. Le regole giuridiche della convivenza sociale, il benessere individuale, la responsabilità collettiva sono infatti, oggi, temi molto significativi.

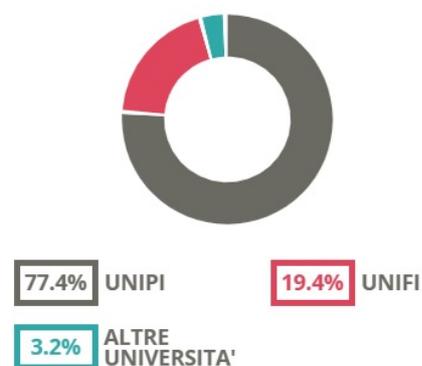
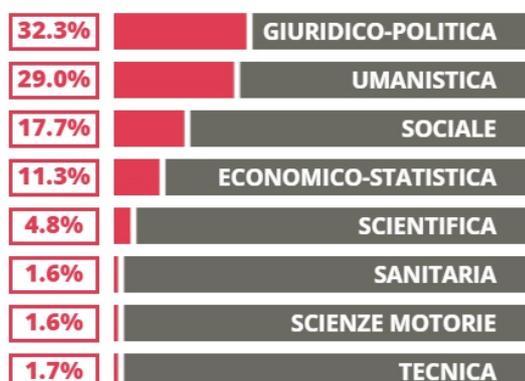
È bene notare che in questo liceo non c'è il latino e che è l'unico liceo, a parte l'indirizzo linguistico, in cui viene data così tanta attenzione alle lingue straniere.

Gli studenti, al termine dei loro studi, possono scegliere se proseguire con l'università oppure inserirsi nel mercato del lavoro, potendo vantare una preparazione generalista, aperta verso più fronti e sostenuta da competenze multiple, tutte spendibili in numerose situazioni professionali.

Il LES offre l'opportunità di continuare gli studi in qualsiasi ambito universitario, vista la varietà delle discipline studiate, con particolare riferimento alle seguenti facoltà: Sociologia, Antropologia, Psicologia, Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Filosofia, Scienze della Formazione, Lingue Straniere, discipline economiche e sociali. Sotto il punto di vista professionale, il diplomato può, invece, andare a ricoprire ruoli in contesti sociali moderni, in aziende e in enti pubblici o ovunque possa servire una preparazione generalista e competenze multiple. Il diploma quinquennale dà, altresì, la possibilità di partecipare a molti concorsi.

COSA SCELGONO GLI IMMATRICOLATI?

Quali sono le aree disciplinari più gettonate dai diplomati di questa scuola?
E in quali atenei si immatricolano con maggior frequenza?





LICEO DEL MADE IN ITALY

Il Liceo del Made in Italy dà l'opportunità di continuare gli studi in qualsiasi ambito universitario, vista la varietà delle discipline studiate, in particolare attinente al settore economico, del design, della moda, del marketing, dell'enogastronomia e del management culturale.

Il percorso offre, inoltre, un'adeguata preparazione per entrare direttamente nel mondo del lavoro, in aziende e realtà legate al Made in Italy.

Il diploma quinquennale dà, altresì, la possibilità di partecipare a molti concorsi.

ISTITUTO PROFESSIONALE

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE E SERVIZI SOCIO-SANITARI (CORSO IDA SERALE)

Il diplomato può inserirsi in svariate strutture comunitarie pubbliche e private come asili-nido, baby parking, strutture per anziani, strutture per diversamente abili, centri diurni, centri socio-educativi, centri ricreativi, ludoteche, case di riposo, cooperative sociali, imprese socio-sanitarie, laboratori e studi medici, ...

Dal punto di vista normativo, il diploma è direttamente equipollente alla qualifica di "Addetto all'assistenza di base", profilo professionale presente nel Repertorio regionale dei profili professionali, e consente, con la frequenza di un ulteriore modulo di 400 ore (non obbligatorio se si è già frequentato il percorso formativo aggiuntivo organizzato dall'Istituto) di conseguire, superato l'esame previsto, la qualifica professionale di "Operatore socio-sanitario".

Il titolo consente anche lo svolgimento dell'attività di "Animatore socio-educativo".

Per quanto riguarda l'esercizio della funzione di "Educatore della prima infanzia", le conoscenze e competenze acquisite dal diplomato durante il quinquennio rappresentano una valida preparazione di base per intraprendere con successo un percorso universitario triennale utile per l'accesso a tale funzione.

Nel caso in cui il diplomato intenda proseguire gli studi, oltre a intraprendere il percorso finalizzato al conseguimento della qualifica professionale di O.S.S., può scegliere di frequentare corsi IFTS, corsi



ITS o una facoltà universitaria.

Il titolo di studio conseguito e la preparazione specifica acquisita nel corso dei cinque anni sono particolarmente indicati per la prosecuzione degli studi in corsi triennali relativi alla classe delle lauree in Scienze dell'educazione e della formazione (es. Scienze della formazione primaria, Scienze dell'infanzia), alla classe delle lauree in Scienze e tecniche psicologiche (es. Psicologia generale e sperimentale, Psicologia dello sviluppo e dell'educazione), alla classe delle lauree in Servizio sociale (es. Scienze sociali e del servizio sociale), alla classe delle lauree delle Professioni sanitarie (es. Infermiere, Ostetrico/a, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Dietista, Assistente sanitario).

Anche per quanto riguarda i corsi di laurea magistrale, le classi delle lauree di secondo livello maggiormente indicate risultano essere quelle attinenti alle aree dell'Educazione e formazione, Psicologia, Servizi sociali e Professioni Sanitarie.

Sbocchi occupazionali / proseguimento degli studi declinazione Animazione Socio-Educativa

La curvatura Animazione Socio-Educativa, nello specifico, offre:

- una formazione propedeutica ai test di accesso universitari, in particolare ai Corsi di Laurea in Psicologia, Scienze dell'educazione e della formazione, Servizi Sociali, Mediazione culturale;
- la possibilità di instaurare collaborazioni con diverse realtà territoriali per attività di animazione socio-educativa.

Sbocchi occupazionali / proseguimento degli studi declinazione Professioni Sanitarie - OSS

L'acquisizione della Qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS) consente di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. L'OSS ha le competenze indispensabili per lavorare all'interno del sistema dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e sanitari. La qualifica OSS consente, inoltre, la partecipazione ai concorsi pubblici (nella sanità o nel settore socio-sanitario pubblico).

La curvatura Professioni Sanitarie offre una formazione propedeutica anche ai test ai test di accesso universitari, in particolare ai corsi di laurea di ambito medico-sanitario (es. Scienze infermieristiche,



Scienze dell'alimentazione e nutrizione umana, Dietistica, Fisioterapia, Ostetricia, Logopedia, Tecnica della riabilitazione, ...).

Sbocchi occupazionali / proseguimento degli studi declinazione Salute & Sport

La curvatura Salute & Sport, nello specifico, offre:

- una formazione propedeutica ai test di accesso universitari, in particolare ai Corsi di Laurea di ambito medico-sportivo (es. Scienze Motorie e Sportive, Dietistica, Fisioterapia e Professioni Sanitarie in genere);
- una preparazione utile all'acquisizione di Qualifiche post-diploma o brevetti per istruttore di 1° livello;
- adeguate competenze per collaborare con diverse realtà territoriali, in particolare associazioni sportive e di medicina dello sport e palestre.

Profilo delle principali figure professionali di riferimento

L'Educatore della Prima Infanzia opera, all'interno degli asili nido, con obiettivi di socializzazione ed armonico sviluppo psicofisico dei bambini in fascia 0 - 3 anni, integrando l'azione educativa della famiglia nel rispetto della provenienza e cultura d'origine, agendo in modo coordinato con le altre figure professionali del servizio. Cura l'igiene dei bambini e la somministrazione dei pasti. Partecipa alla programmazione e alla verifica dell'attività del servizio. Le conoscenze richieste sono di tipo specialistico. Esercita le proprie funzioni con rilevante autonomia operativa ed è responsabile del corretto e puntuale svolgimento delle funzioni attribuitegli. Per ricoprire il ruolo di educatore è necessario, per coloro che si diplomano dopo il 30 agosto 2018, il possesso di una laurea o di una laurea magistrale conseguita in corsi afferenti alle classi pedagogiche o psicologiche.

L'Addetto all'Assistenza di Base alla persona è un operatore che, in possesso di adeguata preparazione culturale e professionale, svolge la sua attività prevalentemente nell'assistenza diretta e di cura dell'ambiente di vita, sia a domicilio dell'utente che nelle strutture di cura residenziali. Opera in collegamento con i servizi e con le risorse sociali al fine di favorire l'autonomia personale dell'utente, nel rispetto della sua autodeterminazione. E' in grado di affrontare situazioni di bisogno particolari mediante assistenza capillare sul territorio, evitando da una parte, disagi alle persone in stato di bisogno e alle loro famiglie e, dall'altra, il sovraffollamento e l'uso improprio delle strutture sanitarie e ospedaliere. Svolge la sua attività presso strutture pubbliche e private e/o convenzionate,



in maniera organizzata in cooperative sociali o in modo autonomo.

L'Animatore Socio-Educativo attiva processi di promozione della partecipazione sociale e di sviluppo delle potenzialità delle persone, dei gruppi e delle comunità territoriali, operando prevalentemente nelle situazioni di disagio e di emarginazione delle fasce più deboli o esposte a particolari rischi sociali, con problemi di autonomia e di socializzazione. In particolare, promuove i processi di attivazione del potenziale ludico, culturale, espressivo, relazionale ed educativo; concorre a sviluppare attività di prevenzione del disagio, sulla base di progetti (individualizzati o di comunità) predisposti dagli operatori di riferimento; facilita l'inserimento, la partecipazione e l'aggregazione sociale degli utenti. Le aree di inserimento dell'animatore socio-educativo sono molteplici, sia nell'ambito dei servizi più strutturati, che dei progetti. Egli opera nei servizi e nei progetti sociosanitari, nelle strutture socio-educative e nei servizi di sostegno scolastico. Può trovare collocazione nei laboratori educativi extrascolastici (ambientali, culturali, artistici, educativi, ecc...), nelle residenze per anziani, negli ospedali e nei centri di cura per lungodegenti; nei centri di vacanza diurni e residenziali; nei centri di aggregazione e di educazione permanente; nell'ambito dell'animazione di strada e della prevenzione delle dipendenze.

L'Operatore Socio Sanitario è l'operatore che, a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale, svolge attività indirizzata a soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario e a favorire il benessere e l'autonomia dell'utente.

Dal 22 dicembre 2017, grazie all'approvazione del DDL Lorenzin, gli Operatori Socio Sanitari sono riconosciuti come personale sanitario e non più tecnico. Il riconoscimento è avvenuto grazie all'introduzione di una specifica area socio-sanitaria, di cui gli OSS fanno parte.

Il corso di Operatore Socio Sanitario, tenuto dalle Aziende Asl e Ospedaliere universitarie (e dall'A.S. 2016/17 anche direttamente dall'Istituto), è volto a fornire una formazione specifica di carattere teorico e teorico-pratico per un profilo assistenziale polivalente riferito ad un operatore in grado di intervenire nelle situazioni caratterizzate dalla mancanza di autonomia psicofisica dell'assistito con un approccio che privilegia l'attenzione alla persona e alle sue esigenze e potenzialità residue. L'Operatore Socio Sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale sia in quello sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali o semiresidenziali, in ambiente ospedaliero e al domicilio dell'utente, in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale.



INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (ABBIGLIAMENTO E MODA)

Il diplomato può svolgere un ruolo attivo e fondamentale nella progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti e sistemi d'oggetti, anche su commissione, nell'ambito del settore Moda, tenendo conto degli aspetti connessi all'innovazione e del profilo creativo e tecnico delle produzioni locali.

Può dedicarsi al coordinamento del personale, all'organizzazione di risorse e alla gestione di sistemi produttivi nell'ambito del settore Moda e ad esso collegati, sia in un contesto autonomo, che in un contesto produttivo industriale o artigianale. Può, inoltre, inserirsi come personale specializzato nella vendita al dettaglio.

Tra le attività in proprio strettamente legate al settore di competenza, può intraprendere, ad esempio, quella di designer industriale, di modellista di sartoria, di stilista, di disegnatore di moda, di disegnatore di abbigliamento, di disegnatore cad-cam.

Nel caso in cui il diplomato intenda proseguire gli studi può decidere di frequentare corsi IFTS, corsi ITS, scuole o corsi professionali di moda (es. Fashion Design, Graphic Design) o corsi di laurea universitari.

Il titolo di studio conseguito e la preparazione specifica acquisita nel corso dei cinque anni sono particolarmente indicati per la prosecuzione degli studi in corsi di laurea triennali come Progettazione della moda, Cultura e stilismo della moda, Culture e tecniche del costume e della moda, Design della moda o in corsi di laurea magistrale come Design per il sistema moda o Scienze della moda e del costume.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	2
	Fisica	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Scienze	2
	LABORATORIO OSS	1
	LABORATORIO METODOLOGIE OPERATIVE	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	CAMPO ESTERNO CON TENSOSTRUTTURA	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	51
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	65
	SCHERMI INTERATTIVI PRESENTI NELLE CLASSI	65

Approfondimento



Deve essere potenziato il rapporto alunni/pc oltre a implementare ambienti di apprendimento digitalizzati per il sostegno agli apprendimenti. Tali obiettivi potranno essere realizzati grazie al piano del PNRR

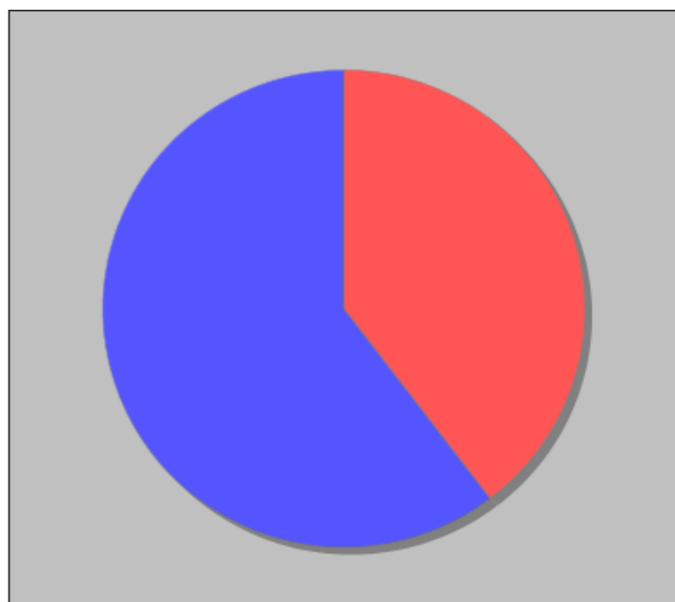


Risorse professionali

Docenti	168
Personale ATA	40

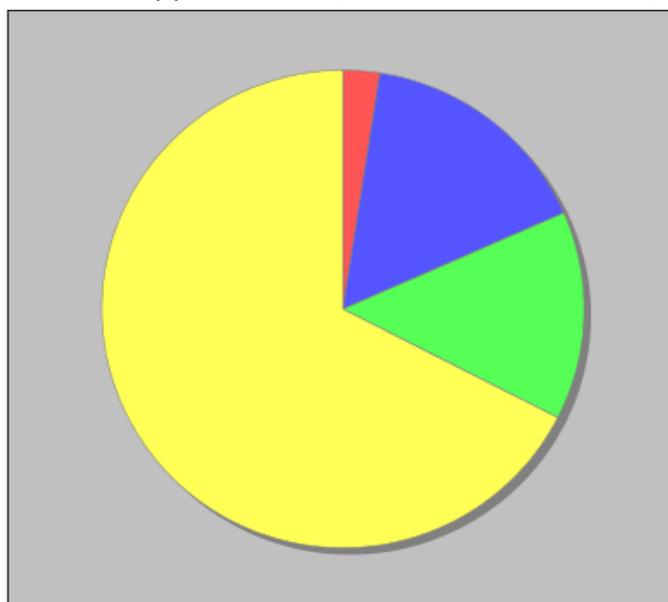
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 107
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 163

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 26
- Da 4 a 5 anni - 23
- Piu' di 5 anni - 110

Approfondimento

Oltre la metà dei docenti sono presenti nell'Istituto da più di 5 anni e questo denota una notevole stabilità che ha consentito nel tempo di poter predisporre un'offerta formativa che ha fatto crescere nel tempo l'utenza in tutti i settori. Il Dirigente Scolastico è presente nell'Istituto già da 4 anni e la scuola non ha mai avuto reggenze neppure in passato.



Aspetti generali

Il Piano Triennale definisce gli obiettivi formativi prioritari in linea con la L. 107/15, con gli indirizzi ministeriali e con quelli del Dirigente Scolastico. Le progettazioni tengono conto anche degli obiettivi del PNRR Scuola: garantire il diritto allo studio, sviluppare le competenze digitali, contrastare le disparità, la dispersione scolastica e la povertà educativa.

Il DM 170/2022 ha individuato il nostro Istituto come beneficiario di fondi per il contrasto alla dispersione scolastica, attraverso percorsi di mentoring, potenziamento delle competenze, orientamento per studenti e famiglie, attività laboratoriali e la creazione di team dedicati. Le azioni, basate su un'analisi delle fragilità interne, mirano a rafforzare le competenze di base, la motivazione e la personalizzazione degli apprendimenti, al fine di prevenire l'abbandono scolastico e ridurre la dispersione implicita.

Un'attenzione particolare è rivolta agli studenti con disabilità (4,5%) e a quelli di origine internazionale (15%), spesso caratterizzati da fragilità linguistiche.

In generale, le azioni finanziate con fondi PNRR e PON permettono di operare con tempestività e flessibilità per rispondere pienamente ai bisogni degli studenti fin dalle fasi di orientamento in ingresso, intervenendo precocemente anche in presenza dei più lievi segnali di disagio. Oltre ai laboratori co-curricolari in forma immersiva, concentrati in specifici periodi dell'anno, risultano fondamentali le attività di mentoring e coaching, volte a sostenere i percorsi di ri-motivazione e di supporto disciplinare, accompagnando gli studenti nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tali azioni si integrano con il potenziamento delle competenze di base, svolto in piccoli gruppi per favorire l'attenzione e la concentrazione.

È inoltre garantita l'attuazione dei principi di pari opportunità, equità, coesione sociale e cittadinanza attiva, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione. L'obiettivo è informare e sensibilizzare studenti, docenti e genitori sulle tematiche affrontate nel Piano d'Azione Straordinario contro la violenza sessuale e di genere.



La MISSION dell'Istituto è formare persone in grado di pensare e agire in modo autonomo e responsabile all'interno della società, attraverso un progetto globale che, avvalendosi dello strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i protagonisti del processo educativo: lo studente, la famiglia, i docenti e il territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Si evidenzia una criticità nella percentuale di alunni in uscita e nella percentuale di alunni con giudizio sospeso ed e' pertanto necessario migliorare gli esiti in uscita

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva e diminuzione della percentuale di studenti con sospensione del giudizio in riferimento al benchmark regionale e nazionale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in matematica.

Traguardo

Allineare alla media nazionale i risultati ottenuti dagli studenti nelle prove standardizzate in matematica nei diversi percorsi di studio



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: LA SCUOLA INCLUSIVA - nessuno resta indietro**

Il percorso intende perseguire l'aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva e la diminuzione della percentuale di studenti con sospensione del giudizio in riferimento al benchmark regionale e nazionale.

Le azioni per raggiungere tale obiettivo sono molteplici e collegabili a diversi obiettivi di processo oltre alle azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare prove per classi parallele condivise da tutti i docenti da realizzare nel secondo quadrimestre e condividerne i risultati

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare spazi alternativi per l'apprendimento arricchendo e ampliando lo spazio anche oltre l'aula (laboratori mobili, aule aumentate dalla tecnologia, ausili didattici



ecc...)

Aumentare nell'insegnamento della matematica le attività laboratoriali, modellate sulla didattica metacognitiva e sullo sviluppo del problem-solving anche introducendo il ricorso ad ambienti di apprendimento digitali ed interattivi

○ **Inclusione e differenziazione**

Rendere disponibili per gli studenti con BES specifici percorsi per valorizzare le differenze e sostenere gli apprendimenti (es. workshop, sportelli, corsi di sostegno ecc...)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare un percorso formativo relativo all'implementazione di un curriculum per competenze

Attività prevista nel percorso: PROVE PARALLELE

Descrizione dell'attività

La realizzazione delle prove parallele almeno per l'ambito di matematica e di lingua inglese vuole essere da stimolo per l'azione coordinata dei dipartimenti disciplinari chiamati ad una progettazione e ad un monitoraggio maggiormente condiviso.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti



	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICO COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI
Risultati attesi	<p>Realizzare delle prove parallele e condividerne i risultati non è tanto importante in sé quanto è significativo per il processo che viene messo in atto dai docenti al fine di condividere e confrontarsi sui diversi processi da attivare negli studenti.</p> <p>Mediante la condivisione nella costruzione e nella correzione delle prove parallele si vuole evitare quella differenziazione di percorsi tra le classi che alle volte possono condurre anche a risultati di apprendimento eccessivamente diversificati.</p>

Attività prevista nel percorso: SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON BES

Descrizione dell'attività	L'Istituto si impegna a garantire il diritto all'inclusione e al successo formativo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso una progettazione educativa personalizzata, nel
---------------------------	--



rispetto della normativa vigente e delle linee guida ministeriali.

1. Identificazione e progettazione personalizzata

La scuola attua una rilevazione precoce delle difficoltà, coinvolgendo docenti, famiglie, specialisti e referenti BES. Per ciascuno studente, vengono predisposti:

- Piani Didattici Personalizzati (PDP) per studenti con DSA o altri BES non certificati ma documentati;
- Piani Educativi Individualizzati (PEI) per studenti con disabilità certificata (L. 104/92), elaborati in sede di GLO.

2. Didattica inclusiva

Si promuove una didattica flessibile, attenta ai diversi stili di apprendimento, attraverso:

- Strategie cooperative e laboratoriali;
- Utilizzo di strumenti compensativi (mappe concettuali, software, audiolettura) e misure dispensative (riduzione del carico, tempi prolungati, valutazione personalizzata);
- Attività di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare.

3. Risorse e figure professionali

La scuola valorizza il lavoro dell'insegnante di sostegno in co-progettazione con il team docente e attiva, dove necessario, figure professionali come educatori, assistenti alla comunicazione e psicologi scolastici.

4. Collaborazione scuola-famiglia e formazione

È previsto un costante dialogo con le famiglie, che partecipano attivamente alla definizione dei percorsi educativi. Il personale scolastico è coinvolto in percorsi di aggiornamento su didattica inclusiva e gestione dei BES.



5. Inclusione nel mondo del lavoro

Particolare attenzione è rivolta alla personalizzazione dei PCTO, per favorire esperienze lavorative coerenti con le capacità e le potenzialità degli studenti. Sono previsti momenti di orientamento per accompagnare la transizione al mondo del lavoro o alla formazione post-diploma.

6. Monitoraggio e valutazione

I percorsi personalizzati sono oggetto di revisione periodica per adeguarli all'evoluzione degli apprendimenti. La valutazione è centrata sui progressi dell'allievo, secondo criteri di equità e valorizzazione delle competenze acquisite.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 2/2025

Destinatari Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

ATA

Studenti



	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICO REFERENTI AREA BES E AREA INCLUSIONE
Risultati attesi	Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono i più a rischio di dispersione anche implicita. E' pertanto necessario supportare il loro apprendimento con specifici interventi di sostegno, work shop sul metodo di studio e altre specifiche attività. I fondi del PNRR e PON rispondono pienamente alla necessità di creare ambienti e percorsi specifici per supportare le diversità di apprendimento e le necessità di sostegno.

Attività prevista nel percorso: PROGETTARE E REALIZZARE UN PERCORSO FORMATIVO SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE

Descrizione dell'attività	Nel quadro delle azioni strategiche previste dal PTOF e in linea con le recenti indicazioni ministeriali per il rilancio dell'istruzione professionale, l'Istituto ha progettato un percorso di formazione interno rivolto ai docenti del settore professionale, con l'obiettivo di promuovere la didattica per competenze e avviare la costruzione di un curriculum verticale
---------------------------	--



coerente con i profili in uscita e le esigenze del mondo del lavoro.

Fase 1 – La fase iniziale ha previsto:

- Analisi dei bisogni formativi emersi dal territorio
- Un'analisi dei bisogni formativi dei docenti e degli studenti
- L'individuazione di un team di coordinamento interno, affiancato da esperti esterni nella didattica per competenze e nell'innovazione metodologica realizzata con i fondi PNRR
- La definizione di un piano formativo articolato in moduli teorico-pratici, con momenti di riflessione collegiale e laboratori operativi.

Fase 2 – Il percorso si è sviluppato in più incontri, affrontando i seguenti temi:

- Il quadro normativo di riferimento dell'istruzione professionale riformata.
- Le caratteristiche della didattica per competenze: progettazione a ritroso, UDA, rubriche valutative.
- La definizione dei Traguardi di competenza in coerenza con il Profilo educativo, culturale e professionale (PECuP).
- La connessione tra apprendimento scolastico e contesto lavorativo, con riferimento alle competenze di cittadinanza, trasversali e tecnico-professionali.

Durante il percorso saranno prodotti esempi di UDA, progettazioni interdisciplinari e strumenti di valutazione autentica.

Fase 3 – Costruzione del curriculum verticale

Il gruppo di lavoro avvierà la ricostruzione del curriculum del professionale a partire dalle competenze in uscita, definendo:



- Un impianto curricolare per biennio, terzo anno e biennio finale, coerente e progressivo.
- Le competenze chiave, gli assi culturali e le competenze tecnico-professionali da sviluppare in verticale.
- Linee guida per l'integrazione delle esperienze di PCTO all'interno del curriculum.

Fase 4 – Condivisione, monitoraggio e revisione

Il materiale prodotto sarà condiviso in Collegio docenti e nei dipartimenti per la progressiva applicazione nella pratica didattica. È previsto un monitoraggio annuale sull'attuazione del curriculum e un aggiornamento del percorso formativo, per garantire un miglioramento continuo e sostenibile.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICO PICCOLA COMUNITA' DI PRATICA CHE COORDINERA' I LAVORI

Risultati attesi

Il percorso formativo vuole potenziare i processi cognitivi degli alunni superando l'approccio esclusivamente lineare, spesso causa di demotivazione nell'apprendimento poiché non consente agli studenti di avere un "quadro complessivo" del sapere e, che può causare blocchi o inibizioni, facendo loro perdere interesse. La maggior parte degli alunni infatti oggi presenta un approccio alla comprensione definibile come "globale", che si contrappone a quello sequenziale. Per questo motivo è necessario impostare strategie didattiche più idonee per favorire i processi di comprensione globali che possono espletarsi attraverso la chiara definizione degli obiettivi didattici a cui si vuole arrivare nella lezione, il veicolare problemi nei quali le variabili e gli obiettivi risolutivi devono essere chiariti dal docente che deve quindi operare da tramite tra i ragazzi e la dimensione del problema da risolvere, facendo leva, quando possibile, su collegamenti interdisciplinari.

Il ruolo delle conoscenze dunque diventa strumentale all'acquisizione delle abilità, poiché non più trasmesse in modo deduttivo, ma maturate attraverso la riflessione dei ragazzi e la sistematizzazione del docente in un secondo momento. Questo approccio ha il vantaggio di mantenere alta la motivazione all'apprendimento.

Il percorso è funzionale alla costruzione di un CURRICOLO PER COMPETENZE

● **Percorso n° 2: MIGLIORARE I RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE**

Il percorso tenderà a perseguire l'allineamento alla media nazionale dei risultati ottenuti dagli



studenti nelle prove standardizzate in matematica nei diversi percorsi si studio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare prove per classi parallele condivise da tutti i docenti da realizzare nel secondo quadrimestre e condividerne i risultati

○ **Ambiente di apprendimento**

Aumentare nell'insegnamento della matematica le attività laboratoriali, modellate sulla didattica metacognitiva e sullo sviluppo del problem-solving anche introducendo il ricorso ad ambienti di apprendimento digitali ed interattivi

○ **Inclusione e differenziazione**

Rendere disponibili per gli studenti con BES specifici percorsi per valorizzare le differenze e sostenere gli apprendimenti (es. workshop, sportelli, corsi di sostegno ecc...)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare un percorso formativo relativo all'implementazione di un curriculum per



competenze

Attività prevista nel percorso: PROGETTARE E REALIZZARE UN PERCORSO FORMATIVO SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE

Descrizione dell'attività

Nel quadro delle azioni strategiche previste dal PTOF e in linea con le recenti indicazioni ministeriali per il rilancio dell'istruzione professionale, l'Istituto ha progettato un percorso di formazione interno rivolto ai docenti del settore professionale, con l'obiettivo di promuovere la didattica per competenze e avviare la costruzione di un curriculum verticale coerente con i profili in uscita e le esigenze del mondo del lavoro.

Fase 1 – La fase iniziale ha previsto:

- Analisi dei bisogni formativi emersi dal territorio
- Un'analisi dei bisogni formativi dei docenti e degli studenti
- L'individuazione di un team di coordinamento interno, affiancato da esperti esterni nella didattica per competenze e nell'innovazione metodologica realizzata con i fondi PNRR
- La definizione di un piano formativo articolato in moduli teorico-pratici, con momenti di riflessione collegiale e laboratori operativi.

Fase 2 – Il percorso si è sviluppato in più incontri, affrontando i seguenti temi:

- Il quadro normativo di riferimento dell'istruzione



professionale riformata.

- Le caratteristiche della didattica per competenze: progettazione a ritroso, UDA, rubriche valutative.
- La definizione dei Traguardi di competenza in coerenza con il Profilo educativo, culturale e professionale (PECuP).
- La connessione tra apprendimento scolastico e contesto lavorativo, con riferimento alle competenze di cittadinanza, trasversali e tecnico-professionali.

Durante il percorso saranno prodotti esempi di UDA, progettazioni interdisciplinari e strumenti di valutazione autentica.

Fase 3 – Costruzione del curricolo verticale

Il gruppo di lavoro avvierà la ricostruzione del curricolo del professionale a partire dalle competenze in uscita, definendo:

- Un impianto curricolare per biennio, terzo anno e biennio finale, coerente e progressivo.
- Le competenze chiave, gli assi culturali e le competenze tecnico-professionali da sviluppare in verticale.
- Linee guida per l'integrazione delle esperienze di PCTO all'interno del curricolo.

Fase 4 – Condivisione, monitoraggio e revisione

Il materiale prodotto sarà condiviso in Collegio docenti e nei dipartimenti per la progressiva applicazione nella pratica didattica. È previsto un monitoraggio annuale sull'attuazione del curricolo e un aggiornamento del percorso formativo, per garantire un miglioramento continuo e sostenibile.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Dirigente Scolastico Piccola comunità di pratiche per coordinare i lavori
Risultati attesi	<p>Il percorso formativo vuole potenziare i processi cognitivi degli alunni superando l'approccio esclusivamente lineare, spesso causa di demotivazione nell'apprendimento poiché non consente agli studenti di avere un "quadro complessivo" del sapere e, che può causare blocchi o inibizioni, facendo loro perdere interesse. La maggior parte degli alunni infatti oggi presenta un approccio alla comprensione definibile come "globale", che si contrappone a quello sequenziale. Per questo motivo è necessario impostare strategie didattiche più idonee per favorire i processi di comprensione globali che possono espletarsi attraverso la chiara definizione degli obiettivi didattici a cui si vuole arrivare nella lezione, il veicolare problemi nei quali le variabili e gli obiettivi risolutivi devono essere chiariti dal docente che deve quindi operare da tramite tra i ragazzi e la dimensione del problema da risolvere, facendo leva, quando possibile, su collegamenti interdisciplinari.</p>



Il ruolo delle conoscenze dunque diventa strumentale all'acquisizione delle abilità, poiché non più trasmesse in modo deduttivo, ma maturate attraverso la riflessione dei ragazzi e la sistematizzazione del docente in un secondo momento. Questo approccio ha il vantaggio di mantenere alta la motivazione all'apprendimento.

Il percorso è funzionale alla costruzione di un CURRICOLO PER COMPETENZE

Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' LABORATORIALI E APPRENDIMENTO ATTIVO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICO

Risultati attesi

Aumentare nell'insegnamento della matematica le attività laboratoriali, modellate sulla didattica metacognitiva e sullo sviluppo del problem-solving anche introducendo il ricorso ad ambienti di apprendimento digitali ed interattivi

Realizzare spazi alternativi per l'apprendimento arricchendo e ampliando lo spazio anche oltre l'aula (laboratori mobili, aule aumentate dalla tecnologia, ausili didattici ecc...)



Attività prevista nel percorso: LABORATORI DI POTENZIAMENTO PER L'INCLUSIONE

L'Istituto ha previsto l'attivazione di laboratori di potenziamento disciplinare, relazionale e metodologico, destinati a studenti con bisogni educativi speciali e più in generale a tutti gli alunni che manifestano difficoltà o necessitano di percorsi personalizzati. Questi laboratori rappresentano uno strumento concreto per promuovere il successo formativo e l'inclusione.

1. Analisi dei bisogni

- Rilevazione dei fabbisogni attraverso osservazioni didattiche, prove di ingresso, colloqui con le famiglie, indicazioni dei Consigli di Classe.
- Coinvolgimento dei referenti BES/DSA e del docente di sostegno per una lettura integrata dei bisogni.

Descrizione dell'attività

2. Progettazione dei laboratori

- Definizione degli obiettivi specifici: recupero delle competenze di base, potenziamento delle abilità trasversali, supporto allo studio autonomo, sviluppo dell'autostima e delle relazioni.
- Strutturazione dei percorsi in moduli flessibili, anche interdisciplinari, con metodologia laboratoriale, tutoraggio tra pari e uso di strumenti compensativi.

3. Composizione dei gruppi e organizzazione

- Creazione di gruppi eterogenei a numero contenuto, per favorire un clima accogliente e stimolante.
- Coinvolgimento di docenti curricolari, di sostegno e, ove possibile, esperti esterni o educatori.



- Utilizzo di spazi dedicati e ambienti di apprendimento innovativi (aule inclusive, laboratori digitali, biblioteche, atelier creativi).

4. Attività laboratoriali

- Laboratori di recupero e consolidamento di italiano, matematica, inglese e altre discipline.
- Laboratori di metodo di studio e organizzazione del lavoro scolastico.
- Laboratori espressivi e relazionali (arte, teatro, musica, attività manuali) per valorizzare i diversi linguaggi.
- Laboratori di sicurezza nella scuola e sul lavoro, educazione civica e competenze sociali, per rafforzare il senso di appartenenza e la cittadinanza attiva.

5. Monitoraggio e valutazione

- Osservazione sistematica dei progressi individuali.
- Verifica periodica degli esiti in termini di partecipazione, apprendimento e benessere.
- Coinvolgimento delle famiglie nei momenti di restituzione e nel consolidamento delle competenze a casa.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 2/2025

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori



	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICO REFERENTI AREA BES E AREA INCLUSIONE
	Miglioramento delle competenze disciplinari di base
	<ul style="list-style-type: none">• Recupero e consolidamento degli apprendimenti in italiano, matematica, lingue straniere e altre discipline.• Aumento dell'autonomia nello svolgimento delle attività scolastiche.
	Sviluppo delle competenze trasversali
	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento del metodo di studio e delle capacità organizzative.• Maggiore consapevolezza dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento.
Risultati attesi	Inclusione e benessere scolastico
	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.• Riduzione del disagio scolastico e dei comportamenti oppositivi o ritiranti.• Aumento dell'autostima e della motivazione allo studio.
	Miglioramento della partecipazione attiva
	<ul style="list-style-type: none">• Maggiore coinvolgimento nelle attività didattiche e nella vita scolastica.• Miglioramento delle relazioni interpersonali con pari e adulti.



- Riduzione della dispersione e del rischio di insuccesso scolastico
- Incremento della frequenza scolastica regolare.
- Aumento del numero di studenti che raggiungono gli obiettivi minimi previsti.

Coinvolgimento delle famiglie

- Partecipazione attiva delle famiglie nel processo educativo.
- Maggiore alleanza scuola- famiglia nella costruzione di percorsi individualizzati.

● **Percorso n° 3: COSTRUIRE UN CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE**

Nella costruzione di un curricolo per competenze , inteso come progettazione e pianificazione organica, intenzionale e condivisa del percorso formativo degli allievi, la prima operazione da compiere sarà la declinazione delle competenze da perseguire per anni di corso

Progettare il curricolo significherà rispettare alcune fasi, interconnesse tra loro in modo da creare un sistema, armonico e organico, che si basi su un principio di olistico per quanto riguarda: competenze, abilità, conoscenze, obiettivi, contenuti, metodologie, strumentazione, verifiche e valutazione.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruzione di un curricolo verticale integrato per competenze per ogni percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare spazi alternativi per l'apprendimento arricchendo e ampliando lo spazio anche oltre l'aula (laboratori mobili, aule aumentate dalla tecnologia, ausili didattici ecc...)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare un percorso formativo relativo all'implementazione di un curricolo per competenze

Attività prevista nel percorso: FASE DI ANALISI DEL
CONTESTO PER LA COSTRUZIONE DI UN CURRICOLO PER
COMPETENZE



Descrizione dell'attività

L'Istituto ha avviato un percorso strutturato volto all'implementazione di un curriculum per competenze nell'indirizzo professionale, a partire da un'attenta fase di analisi del contesto. Tale fase iniziale è stata pensata come momento fondativo e riflessivo, volto a comprendere a fondo le esigenze formative e sociali del territorio, degli studenti e dei docenti, per garantire una progettazione curricolare autenticamente significativa e orientata al futuro.

In particolare sarà attuata le seguenti azioni:

- Analisi dei bisogni formativi del territorio, con particolare riferimento al settore dei servizi sociali, attraverso incontri con rappresentanti di realtà professionali (cooperative, enti del terzo settore, strutture socio-sanitarie), per raccogliere indicazioni utili su competenze attese, profili professionali richiesti e tendenze evolutive del mercato del lavoro locale.

Questa consultazione ha l'obiettivo di connettere il curriculum scolastico con il mondo del lavoro e di valorizzare la funzione orientativa dell'istruzione professionale.

- Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, mediante questionari e incontri di confronto, con lo scopo di individuare le aree prioritarie di aggiornamento in tema di didattica per competenze, valutazione autentica, progettazione interdisciplinare e innovazione metodologica.

Tale ricognizione consentirà di calibrare la proposta formativa interna sui bisogni reali dei docenti.

- Ascolto degli studenti, attraverso interviste, attività partecipative e momenti di discussione guidata, per comprendere le loro aspettative rispetto alla scuola, al percorso scolastico e al proprio futuro professionale e



personale.

Questo passaggio ha avuto un valore fondamentale per la progettazione di un curriculum centrato sulle persone, capace di intercettare i desideri, le attitudini e le fragilità degli studenti.

- Costituzione di un team di coordinamento interno, formato da docenti delle diverse aree disciplinari, con il compito di guidare la riflessione curricolare e accompagnare la sperimentazione. Il team è stato affiancato da esperti esterni in didattica per competenze e innovazione metodologica, grazie all'attivazione di percorsi formativi finanziati con fondi PNRR -
- Progettazione di un piano formativo per i docenti, articolato in moduli teorico-pratici, che alternano momenti di riflessione pedagogica a laboratori operativi e co-progettazione. I temi affrontati includono: la progettazione per competenze, la costruzione di Unità di Apprendimento (UDA), l'utilizzo di rubriche valutative, la personalizzazione dei percorsi, l'integrazione dei PCTO e l'uso di metodologie didattiche attive e inclusive.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni



	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICO PICCOLA COMUNITA' DI PRATICHE CON FUNZIONI DI COORDINAMENTO
Risultati attesi	Questa fase preparatoria rappresenta un momento chiave per la costruzione condivisa e sostenibile del curricolo verticale, ponendo solide basi per la successiva fase di progettazione concreta e di sperimentazione didattica in classe.

Attività prevista nel percorso: SVILUPPO DEL PERCORSO FORMATIVO PER LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO PER COMPETENZE

Descrizione dell'attività	<p>Il percorso formativo si svilupperà in una serie di incontri strutturati e progressivi , finalizzati a costruire nei docenti dell'indirizzo professionale una visione condivisa della didattica per competenze e a fornire strumenti operativi per la sua concreta applicazione nel curricolo.</p> <p>In particolare, gli incontri affronteranno quattro nuclei tematici fondamentali :</p> <ol style="list-style-type: none">1. Il quadro normativo dell'istruzione professionale riformata sarà oggetto di un primo approfondimento. Verranno analizzati il D. Lgs. 61/ 2017 e le relative Linee guida ministeriali, al fine di inquadrare il percorso entro una cornice normativa chiara, evidenziando le finalità del sistema,
---------------------------	---



le peculiarità del Profilo educativo, culturale e professionale (PECuP) e il ruolo centrale del curricolo per competenze.

2. Le caratteristiche fondanti della didattica per competenze verranno affrontate attraverso momenti teorici e attività laboratoriali. I docenti saranno guidati nella comprensione della progettazione a ritroso , nella costruzione delle Unità di Apprendimento (UDA) e nell'elaborazione di rubriche valutative , strumenti fondamentali per garantire coerenza didattica e trasparenza valutativa.
3. Si procederà con la definizione dei Traguardi di competenza , in coerenza con il PECuP e con i profili di indirizzo. I docenti saranno impegnati a elaborare traguardi osservabili, progressivi e coerenti con i livelli di apprendimento previsti lungo il percorso scolastico, promuovendo una verticalizzazione consapevole del curricolo.
4. Infine, verrà approfondita l'integrazione tra apprendimento scolastico e mondo del lavoro , focalizzandosi sulle competenze trasversali, di cittadinanza e tecnico-professionali. I docenti rifletteranno su come connettere le esperienze didattiche in aula con i contesti reali, valorizzando strumenti quali i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e promuovendo un apprendimento autentico e professionalizzante.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2025

Destinatari Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti



Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICO PICCOLA COMUNITA' DI PRATICHE
CON FUNZIONE DI COORDINAMENTO

Risultati attesi

Gli incontri si configureranno come spazi formativi e di confronto , finalizzati a sviluppare una cultura didattica condivisa e a promuovere un'azione progettuale collegiale. Al termine del percorso, i docenti avranno acquisito conoscenze e strumenti utili per avviare la costruzione di un curriculum per competenze solido, coerente e rispondente ai bisogni degli studenti e del territorio .



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'ISI "Machiavelli" propone pratiche didattiche innovative affiancando alla progettazione didattica tradizionale quella per Unità d'Apprendimento multidisciplinari che, a partire dall'Istituto Professionale, va progressivamente applicandosi nella pluralità dei percorsi formativi offerti dall'ISI, declinata di volta in volta secondo forme e modalità che sono funzionali ai profili d'uscita. La didattica per UdA multidisciplinari si fonda su un lavoro di collaborazione e di progettazione collegiale. Studenti e studentesse sono chiamati a una partecipazione dinamica e all'elaborazione finale di un compito di realtà che garantisca l'attivazione concreta, autonoma e orientata delle abilità, delle conoscenze e delle competenze cui l'apprendimento è finalizzato.

Di pari passo con le innovazioni introdotte nell'ambito delle pratiche d'insegnamento, l'ISI "Machiavelli" ha avviato una prassi di valutazione che è tripartita (sommativa, formativa, autovalutazione), la quale si applica, in particolare ma non esclusivamente, alle attività didattiche comprese nelle Unità d'Apprendimento multidisciplinari, al fine di promuovere lo sviluppo e l'autonomia dell'identità personale di ciascuno studente e di ciascuna studentessa, di acquisire consapevolezza rispetto al proprio processo di apprendimento e, quindi, di sviluppare la capacità di controllarlo e dirigerlo intenzionalmente dentro e fuori le mura scolastiche.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Allo scopo di promuovere un apprendimento intenzionale, significativo e critico, l'ISI "Machiavelli" affianca alla progettazione didattica tradizionale quella per Unità d'Apprendimento multidisciplinari. A partire dall'Istituto Professionale, essa va progressivamente applicandosi nella pluralità dei percorsi formativi offerti dall'ISI, declinata di volta in volta secondo forme e modalità che sono funzionali ai profili d'uscita.



La didattica per U.d.A. multidisciplinari mira a:

- garantire l'unità dell'esperienza di apprendimento e di conoscenza, superando il concetto di una presunta divisione del sapere e attivando simultaneamente le conoscenze e le abilità afferenti ai diversi assi culturali;
- sostenere il ruolo attivo e consapevole di studenti e studentesse, coinvolti in progetti condivisi entro i quali consolidare e potenziare le competenze individuali assieme a quelle relazionali;
- incoraggiare una molteplicità di forme espressive quali punto d'arrivo del processo d'apprendimento, in grado di valorizzare le inclinazioni dei discenti e di stimolare la ricerca e la sperimentazione dei linguaggi e degli strumenti espressivi.

La didattica per U.d.A. multidisciplinari si fonda su un lavoro di collaborazione e di progettazione collegiale che parte anzitutto dal corpo docente, articolandosi nelle seguenti fasi operative:

- individuazione degli obiettivi d'apprendimento,
- scelta delle metodologie e degli strumenti,
- definizione dei tempi e delle risorse umane coinvolte.

Studenti e studentesse sono chiamati a una partecipazione dinamica e all'elaborazione finale di un compito di realtà che garantisca l'attivazione concreta, autonoma e orientata delle abilità, delle conoscenze e delle competenze cui l'apprendimento è finalizzato.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Di pari passo con le innovazioni introdotte nell'ambito delle pratiche d'insegnamento, l'ISI "Machiavelli" ha avviato una prassi di valutazione che è tripartita, la quale si applica, in particolare ma non esclusivamente, alle attività didattiche comprese nelle Unità d'Apprendimento multidisciplinari.

In linea con gli obiettivi fissati dal d.lgs. 62/2017, alla valutazione sommativa, che accerta e misura i risultati raggiunti nei percorsi d'apprendimento individuali, si aggiunge una valutazione formativa dei processi, sia relazionali (comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze, cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine) sia cognitivi (autonomia nella risoluzione dei problemi e ricerca e gestione delle informazioni), che viene attuata secondo criteri e rubriche condivise collegialmente. Al fine di promuovere lo sviluppo e l'autonomia dell'identità personale di ciascuno studente e di ciascuna studentessa, infine, l'ISI "Machiavelli" promuove l'autovalutazione, strumento essenziale per acquisire consapevolezza rispetto al proprio processo di apprendimento e, quindi, per sviluppare la capacità di controllarlo e dirigerlo intenzionalmente dentro e fuori le mura scolastiche.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il PNRR - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi e il PNRR Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro hanno l'obiettivo di favorire il rinnovamento degli ambienti di apprendimento, mediante la trasformazione delle aule non solo grazie all'inserimento di nuovi hardware, ma soprattutto grazie alla trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum incidendo direttamente



sulle pratiche metodologiche per consentire agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari, associative, partecipative, collaborative in connessione con il mondo virtuale.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Vivere l'Ambiente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira a trasformare un numero di aule tradizionali, in cui viene abitualmente svolta una didattica di tipo frontale, in ambienti di apprendimento in grado di consentire agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari, associative, partecipative, collaborative in connessione con il mondo virtuale. "Vivere l'ambiente" significa in primo luogo che l'ambiente stesso influenza in modo prioritario la tipologia di didattica erogata e il processo di apprendimento stesso. Ogni ambiente oggetto dell'intervento sarà caratterizzato da una componente digitale costituita da dispositivi tecnologici, alcuni già in dotazione dell'istituto grazie a precedenti investimenti, mirata a supportare modelli educativi a misura dell'inclinazione naturale dei propri studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione. Alcuni ambienti in particolare, in cui l'intervento sarà caratterizzato anche da una componente fisica (attrezzata con arredi modulari e innovativi in grado di creare setting di aula flessibili) saranno creati al fine di costituire ecosistemi di apprendimento dedicati per disciplina e/o multidisciplinari, con l'obiettivo di far ruotare le classi durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra. In questo modo si prevede che tutte le classi dell'Istituto trarranno benefici



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dall'intervento. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la componente fisica integrerà arredi modulari in grado di creare setting di aula flessibili, mentre la componente digitale integrerà monitor touchscreen (molti dei quali già in dotazione dell'istituto), notebook e tablet e carrelli di ricarica, laboratori linguistici mobili, tutti interconnessi grazie alle tecnologie di rete cablata e wireless già acquisite attraverso precedenti finanziamenti, kit per la robotica, software repository anche in cloud e tecnologie a supporto di alunni con bisogni educativi speciali. Gli ambienti, così strutturati ed attrezzati, consentiranno un utilizzo molto flessibile in cui poter realizzare la flipped classroom, le classi scomposte, le attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding, attività laboratoriali condotte in classe per l'insegnamento delle lingue. Il tutto applicando le più moderne metodologie didattiche (ad esempio il debate, la flipped classroom, già accennata in precedenza, la gamification, ecc.) tutte atte a potenziare sia le competenze di base sia le capacità di analisi, critica e problem solving dei nostri ragazzi. Accanto alla realizzazione degli ambienti, l'istituto pianificherà attività di formazione dei docenti alle nuove tecnologie al fine di mettere l'intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 238.452,18

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	32.0	0

Approfondimento progetto:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto mira a trasformare un numero di aule tradizionali, in cui viene abitualmente svolta una didattica di tipo frontale, in ambienti di apprendimento in grado di consentire agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari, associative, partecipative, collaborative in connessione con il mondo virtuale. “Vivere l’ambiente” significa in primo luogo che l’ambiente stesso influenza in modo prioritario la tipologia di didattica erogata e il processo di apprendimento stesso. Ogni ambiente oggetto dell’intervento sarà caratterizzato da una componente digitale costituita da dispositivi tecnologici, alcuni già in dotazione dell’istituto grazie a precedenti investimenti, mirata a supportare modelli educativi a misura dell’inclinazione naturale dei propri studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione. Alcuni ambienti in particolare, in cui l’intervento sarà caratterizzato anche da una componente fisica (attrezzata con arredi modulari e innovativi in grado di creare setting di aula flessibili) saranno creati al fine di costituire ecosistemi di apprendimento dedicati per disciplina e/o multidisciplinari, con l’obiettivo di far ruotare le classi durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all’altra. In questo modo si prevede che tutte le classi dell’Istituto trarranno benefici dall’intervento. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la componente fisica integrerà arredi modulari in grado di creare setting di aula flessibili, mentre la componente digitale integrerà monitor touchscreen (molti dei quali già in dotazione dell’istituto), notebook e tablet e carrelli di ricarica, laboratori linguistici mobili, tutti interconnessi grazie alle tecnologie di rete cablata e wireless già acquisite attraverso precedenti finanziamenti, kit per la robotica, software repository anche in cloud e tecnologie a supporto di alunni con bisogni educativi speciali. Gli ambienti, così strutturati ed attrezzati, consentiranno un utilizzo molto flessibile in cui poter realizzare la flipped classroom, le classi scomposte, le attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding, attività laboratoriali condotte in classe per l’insegnamento delle lingue. Il tutto applicando le più moderne metodologie didattiche (ad esempio il debate, la flipped classroom, già accennata in precedenza, la gamification, ecc.) tutte atte a potenziare sia le competenze di base sia le capacità di analisi, critica e problem solving dei nostri ragazzi. Accanto alla realizzazione degli ambienti, l’istituto pianificherà attività di formazione dei docenti alle nuove tecnologie al fine di mettere l’intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l’impegno attivo delle studentesse e degli studenti.

● **Progetto: Laboratori per il Futuro**



Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il progetto mira a realizzare due laboratori per le professioni digitali del futuro, laboratori che quindi sono intesi come un "continuum fra scuola e mondo del lavoro, con ambienti fluidi, multidimensionali e riconfigurabili". Nel progettare tali ambienti abbiamo fatto riferimento anche al recente aggiornamento del quadro europeo per le competenze digitali dei cittadini (versione 2.2 del DigComp 2.2) che mira a creare i presupposti al fine di usare le tecnologie digitali con fiducia, in modo critico e anche in relazione all'A.I.. Temi emergenti con i quali tutte le future professioni dovranno sapersi rapportare con particolare riferimento ai seguenti: - disinformazione e disinformazione nei social media e nei siti di notizie, - realtà virtuale e aumentata - alfabetizzazione informativa e mediatica, - nuove forme di lavoro (a distanza e ibrido), dati connessi ai servizi internet e alle app, - interazione con i sistemi di Intelligenza Artificiale - competenze relative alla protezione dei dati e alla privacy - Internet delle cose (IoT), - sostenibilità ambientale - robotizzazione. Alla luce della necessità di implementare le nuove competenze e dei bisogni didattici degli studenti e delle studentesse che scelgono i nostri percorsi di studio, intendiamo realizzare due laboratori polifunzionali per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze specifiche in diversi ambiti tecnologici avanzati. Entrambi i laboratori prevederanno tecnologie aperte alla realtà immersiva e alla realtà aumentata. Nel primo, che sarà installato presso la sede del classico, andremo a creare una zona arricchita da visori, dedicata allo sviluppo, alla comprensione e alla produzione di contenuti digitali anche in VR, AR, MR, con un'apertura anche nel metaverso; questo ci permetterà di perseguire competenze digitali avanzate e specialistiche, ideali per intraprendere percorsi professionali. Inoltre la presenza di notebook convertibili basati su tecnologia altamente performante e adeguati a supportare l'avanzata infrastruttura digitale che intendiamo implementare, la presenza di una stampante 3D, di una videocamera a 360 gradi e di uno scanner 3D permetteranno di creare, smontare, ricreare e condividere tra classi e istituti diversi contenuti virtuali, ambienti e prodotti con modellazione 3D. Nel secondo laboratorio, installato presso la sede del Professionale Civitali, dove è presente l'indirizzo dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale che permette, tramite un percorso integrativo con l'USL, di ottenere la qualifica di Operatore Socio Sanitario, saranno inserite tecnologie per la realtà aumentata,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

con contenuti specifici del settore sanitario. Entrambi i poli del laboratorio saranno resi accessibili, performanti ed efficienti grazie all'integrazione di arredi da laboratorio tecnologici (con prese di ricarica). I laboratori saranno fortemente vocati allo sviluppo di competenze legate alle professioni digitali del futuro: saranno ambienti di apprendimento fluido, dove, attraverso l'interazione diretta con workstation professionali e visori sarà possibile per gli studenti vivere esperienze dirette e diversificate.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto mira a realizzare due laboratori per le professioni digitali del futuro, laboratori che quindi sono intesi come un "continuum fra scuola e mondo del lavoro, con ambienti fluidi, multidimensionali e riconfigurabili". Nel progettare tali ambienti abbiamo fatto riferimento anche al recente aggiornamento del quadro europeo per le competenze digitali dei cittadini (versione 2.2 del DigComp 2.2) che mira a creare i presupposti al fine di usare le tecnologie digitali con fiducia, in modo critico e anche in relazione all'A.I.. Temi emergenti con i quali tutte le future professioni dovranno sapersi rapportare con particolare riferimento ai seguenti: - disinformazione e disinformazione nei social media e nei siti di notizie, - realtà virtuale e aumentata - alfabetizzazione informativa e mediatica, - nuove forme di lavoro (a distanza e ibrido), dati connessi ai servizi internet e alle app, - interazione con i sistemi di Intelligenza



Artificiale - competenze relative alla protezione dei dati e alla privacy - Internet delle cose (IoT), - sostenibilità ambientale - robotizzazione. Alla luce della necessità di implementare le nuove competenze e dei bisogni didattici degli studenti e delle studentesse che scelgono i nostri percorsi di studio, intendiamo realizzare due laboratori polifunzionali per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze specifiche in diversi ambiti tecnologici avanzati. Entrambi i laboratori prevederanno tecnologie aperte alla realtà immersiva e alla realtà aumentata. Nel primo, che sarà installato presso la sede del classico, andremo a creare una zona arricchita da visori, dedicata allo sviluppo, alla comprensione e alla produzione di contenuti digitali anche in VR, AR, MR, con un'apertura anche nel metaverso; questo ci permetterà di perseguire competenze digitali avanzate e specialistiche, ideali per intraprendere percorsi professionali. Inoltre la presenza di notebook convertibili basati su tecnologia altamente performante e adeguati a supportare l'avanzata infrastruttura digitale che intendiamo implementare, la presenza di una stampante 3D, di una videocamera a 360 gradi e di uno scanner 3D permetteranno di creare, smontare, ricreare e condividere tra classi e istituti diversi contenuti virtuali, ambienti e prodotti con modellazione 3D. Nel secondo laboratorio, installato presso la sede del Professionale Civitali, dove è presente l'indirizzo dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale che permette, tramite un percorso integrativo con l'USL, di ottenere la qualifica di Operatore Socio Sanitario, saranno inserite tecnologie per la realtà aumentata, con contenuti specifici del settore sanitario. Entrambi i poli del laboratorio saranno resi accessibili, performanti ed efficienti grazie all'integrazione di arredi da laboratorio tecnologici (con prese di ricarica). I laboratori saranno fortemente vocati allo sviluppo di competenze legate alle professioni digitali del futuro: saranno ambienti di apprendimento fluido, dove, attraverso l'interazione diretta con workstation professionali e visori sarà possibile per gli studenti vivere esperienze dirette e diversificate.

● **Progetto: Tekna**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'intento, in linea con le azioni che l'istituto attua da anni, è di promuovere una transizione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

“sostenibile”, che progressivamente trasformi gli spazi fisici della nostra scuola. Dai laboratori professionali tradizionali a nuovi spazi, formali e informali per l'apprendimento cui si aggiungono nuovi contenuti digitali che siano funzionali alle nuove modalità di apprendere. L'esigenza della scuola è quella di prevedere da un lato l'aumento delle tecnologie, dotando i laboratori con strumenti per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired o wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica, dall'altro quello di aggiornare gli strumenti specifici ed i materiali presenti nei laboratori. Inoltre l'Istituto intende promuovere nuove azioni atte ad imparare un metodo di ragionamento e sperimentazione. Robotica educativa e coding promuovono le attitudini creative degli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo. La robotica ha come finalità generale quella di sviluppare la riflessione e i necessari approfondimenti sui metodi utilizzati dalla tecnologia informatica, che non è solo una tecnica, ma anche un linguaggio “trasversale” usato ormai, nei suoi diversi aspetti e per le sue differenti funzioni, in tutte le discipline. Vista la natura umanistico-sociale dei licei e dell'ind. prof.le socio sanitario (dove è presente una forte dispersione scolastica e dove i temi dell'inclusione sono molto importanti), l'apprendimento delle discipline scientifiche è piuttosto complesso. Lo studio di robotica educativa e coding favorisce negli studenti un atteggiamento di interesse e di apertura anche verso le classiche materie di base come la matematica e la fisica. Si tratta quindi di indirizzare i ragazzi ad un nuovo metodo di studio basato sui concetti di problem solving e sul learn by doing.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

11/11/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	1.0	1



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: LA SCUOLA PER TUTTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto, partendo da una attenta analisi interna sulle situazioni di fragilità che possono determinare rischio di dispersione scolastica, intende rafforzare le competenze di base e agire sulla motivazione per consentire, non solo la riduzione degli abbandoni, ma anche la riduzione del tasso di dispersione scolastica implicita rappresentata da quegli studenti che pur raggiungendo formalmente un titolo di studio secondario di secondo grado dimostrano competenze di base al di sotto di quelle attese al termine del ciclo scolastico completo. Le azioni consentiranno di realizzare il rafforzamento della personalizzazione degli apprendimenti soprattutto per quegli studenti e studentesse che presentano indici di fragilità, in modo da prevenire difficoltà di apprendimento, bassi livelli di competenza e rischio di abbandono. Sarà possibile realizzare in modo ordinario delle attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti irrinunciabili, fornendo anche strumenti e strategie metodologiche per specifici gruppi di studenti con disturbi di apprendimento, spesso caratterizzati da perdita di fiducia di base e atteggiamenti rinunciatari. Sarà inoltre rivolta una particolare attenzione al miglioramento dell'inclusione sociale in riferimento agli studenti con disabilità sensoriali e/o intellettive che nel nostro istituto rappresentano il 4,5%. Altro target di studenti su cui concentrare gli interventi sarà quello degli studenti internazionali (15%), spesso con bassi livelli di competenza soprattutto nell'area linguistica anche se di seconda generazione. Le azioni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

saranno implementate con un approccio globale e integrato attraverso la costituzione di una rete territoriale tra scuole, enti locali, associazioni e agenzie formative in modo da poter sfruttare pienamente le competenze dei diversi attori in campo al fine anche di migliorare i processi di orientamento in ingresso al 2° grado, post diploma e di ri-orientamento anche come seconda opportunità rivolta agli studenti che decidono di abbandonare gli studi. La rete promossa a livello territoriale favorirà un insieme di azioni non come interventi parziali di breve durata temporale, ma come azioni di sistema pluriennale che dovranno andare oltre il termine del progetto stesso. Le azioni dovranno essere caratterizzate da tempestività e flessibilità per rispondere pienamente ai bisogni degli studenti sin dalle fasi di orientamento in ingresso, anche grazie alla collaborazione con gli Istituti di 1° grado, in modo da poter intervenire precocemente in base ai più piccoli segnali di disagio. A tal fine potranno essere realizzati laboratori itineranti anche "fuori scuola" per favorire la conoscenza ed intercettare eventuali segnali, laboratori co-curricolari in forma immersiva per più giorni concentrati in particolari periodi dell'anno. Le azioni di mentoring e coaching saranno fondamentali per sostenere gli studenti in percorsi di ri-motivazione e sostegno disciplinare e supportarli nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tali azioni si intrecceranno con le attività di potenziamento delle competenze di base erogate in piccolo gruppo per favorire capacità di attenzione e concentrazione. I percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, come i percorsi per i genitori, saranno complementari alle altre azioni e, usando diversi linguaggi, favoriranno l'espressività, la socialità e forme diverse di intelligenze.

Importo del finanziamento

€ 190.900,35

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	231.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	231.0	0

● Progetto: LA SCUOLA PER TUTTI - seconda edizione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto, sulla scia della prima edizione, prosegue l'analisi interna sulle situazioni di fragilità che possono determinare rischio di dispersione scolastica. Con le azioni previste si intende rafforzare le competenze di base e agire sulla motivazione per consentire, non solo la riduzione degli abbandoni, ma anche la riduzione del tasso di dispersione scolastica implicita rappresentata da quegli studenti che pur raggiungendo formalmente un titolo di studio secondario di secondo grado dimostrano competenze di base al di sotto di quelle attese al termine del ciclo scolastico completo. Le azioni consentiranno di realizzare il rafforzamento della personalizzazione degli apprendimenti soprattutto per quegli studenti e studentesse che presentano indici di fragilità, in modo da prevenire difficoltà di apprendimento, bassi livelli di competenza e rischio di abbandono. Sarà possibile realizzare in modo ordinario delle attività di recupero e consolidamento degli apprendimenti irrinunciabili, fornendo anche strumenti e strategie metodologiche per specifici gruppi di studenti con disturbi di apprendimento, spesso caratterizzati da perdita di fiducia di base e atteggiamenti rinunciatari. Sarà inoltre rivolta una particolare attenzione al miglioramento dell'inclusione sociale in riferimento agli studenti con disabilità sensoriali e/o intellettive che nel nostro istituto rappresentano il 4,5%. Altro target di studenti su cui concentrare gli interventi sarà quello degli studenti internazionali (15%), spesso con bassi livelli di competenza soprattutto nell'area linguistica anche se di seconda generazione. Le azioni saranno implementate con un approccio globale e integrato anche attraverso la costituzione di una rete territoriale tra scuole, enti locali, associazioni e agenzie formative in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

modo da poter sfruttare pienamente le competenze dei diversi attori in campo al fine anche di migliorare i processi di orientamento in ingresso al 2° grado, post diploma e di ri-orientamento anche come seconda opportunità rivolta agli studenti che decidono di abbandonare gli studi. Le azioni dovranno essere caratterizzate da tempestività e flessibilità per rispondere pienamente ai bisogni degli studenti sin dalle fasi di orientamento in ingresso, anche grazie alla collaborazione con gli Istituti di 1° grado, in modo da poter intervenire precocemente in base ai più piccoli segnali di disagio. A tal fine potranno essere realizzati laboratori itineranti anche “fuori scuola” per favorire la conoscenza ed intercettare eventuali segnali, laboratori co-curricolari in forma immersiva in particolari periodi dell’anno. Le azioni di mentoring e coaching saranno fondamentali per sostenere gli studenti in percorsi di ri-motivazione e sostegno disciplinare e supportarli nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tali azioni si intrecceranno con le attività di potenziamento delle competenze di base erogate in piccolo gruppo per favorire capacità di attenzione e concentrazione. I percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari saranno complementari alle altre azioni per favorire forme solide di socialità e lo sviluppo di una pluralità di intelligenze.

Importo del finanziamento

€ 133.401,32

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	231.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	231.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	23

● Progetto: DIGITALE PER IL MIGLIORAMENTO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede dei percorsi di formazione erogati sia in presenza che in modalità mista a gruppi di almeno 15 docenti (5 edizioni), rivolti ai docenti del percorso Professionale, in particolare per le necessità del rinnovamento delle UDA (unità di apprendimento) e dei PFI (piani formativi individualizzati), altri percorsi saranno rivolti ai docenti sia dei licei che del professionale per il rinnovamento digitalizzato dei PCTO anche nella gestione amministrativa e del Curricolo. Gli obiettivi generali del progetto mirano al miglioramento della didattica e delle metodologie inserite in ambienti di apprendimento innovativi creati in complementarietà con gli obiettivi del PNRR "Scuola 4.0". I Laboratori di formazione sul campo saranno programmati in cicli di incontri dedicati all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative in contesti didattici reali all'interno dei nuovi setting di apprendimento costruiti grazie anche alla linea di investimento "Scuola 4.0". I laboratori di formazione sul campo saranno rivolti anche al personale ATA per il rinnovamento digitale dei processi amministrativi. La comunità di pratiche per l'apprendimento sarà costituita da un gruppo misto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tra docenti, esperti, personale amministrativo, DS e DSGA con il compito di promuovere la ricerca, le strategie, le metodologie e le pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico che organizzativo-amministrativo .

Importo del finanziamento

€ 75.811,14

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	97.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM E MULTILINGUISMO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si snoda attraverso le due linee di intervento con particolare riferimento alle seguenti attività LINEA DI INTERVENTO A: 1- Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. 2- Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+. 3- Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, , secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, con il coinvolgimento delle Università, degli ITS e mondo del lavoro 4. Attività tecnica del gruppo di lavoro costituito per il lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per il potenziamento delle discipline STEM, al fine di effettuare la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, programmare e accompagnare le azioni formative LINEA DI INTERVENTO B 1. Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti dell'Istituto che saranno articolati in due tipologie: A. corsi annuali di formazione linguistica per docenti , finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2. B. corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti in servizio. 2. Costituzione del gruppo di lavoro per il multilinguismo con il compito di effettuare la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, programmare e accompagnare le azioni formative

Importo del finanziamento

€ 135.042,92

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

L'investimento 1.4 intende ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono, favorendo l'inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti più fragili, con programmi e iniziative specifiche di mentoring, counselling e orientamento attivo, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nella acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti.

Nel nostro Istituto la percentuale di alunni con particolare fragilità è piuttosto alta (alunni con Bisogni Educativi Speciali e alunni stranieri) e per questo siamo scuola beneficiaria del finanziamento destinato a sostenere tali categorie di studenti.

Sin dall'inizio di questo anno scolastico è stato istituito un TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA. Il Team ha elaborato una analisi del contesto che condurrà all'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e costruirà la mappatura dei loro fabbisogni. Il Team ha individuato in questa prima fase una serie di macro-azioni per il contrasto all'abbandono scolastico all'interno della scuola e sono previsti inoltre dei raccordi con altre scuole del territorio, con enti locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore attivi nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Tra le tipologie di percorsi per il contrasto dell'abbandono saranno programmati i seguenti interventi

- SOSTEGNO DISCIPLINARE IN PICCOLI GRUPPI

gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, saranno accompagnati in percorsi in piccolo gruppo di sostegno disciplinare

- RAFFORZAMENTO MOTIVAZIONALE MENTORING E COACHING

sono percorsi individuali per studenti che necessitano di un rafforzamento motivazionale.

- HOMEWORKING A SCUOLA

la scuola si apre per consentire agli studenti di svolgere le attività di studio a scuola con un tutor.

- LABORATORI EXTRACURRICOLARI

sono laboratori tesi all'acquisizione di competenze trasversali afferenti a diverse aree disciplinari e tematiche elaborate anche in rete con il territorio (es. di tematiche: digitalizzazione, sport, musica, teatro, costruzione di manufatti ecc...)

- SPORTELLO DI ASCOLTO

servizio rivolto a studenti, docenti e genitori per offrire informazione, ascolto, consulenza con personale esperto con riferimento ai bisogni espressi dai singoli individui. Nel servizio è compreso una azione di orientamento per riflettere sulle proprie competenze, potenzialità e ambizioni, al fine di raggiungere una scelta consapevole in cui le proprie predisposizioni personali possano essere valorizzate anche ai fini di un riorientamento scolastico



Aspetti generali

Nel nostro Istituto sono attualmente attivi i seguenti percorsi:

- LICEO CLASSICO con la declinazione del progetto AUREUS (approfondimento <https://istitutomachiavelli.edu.it/struttura/istituto-di-istruzione-superiore-n-machiavelli/liceo-classico-n-machiavelli/>)
- LICEO DELLE SCIENZE UMANE con l'opzione del Liceo Economico Sociale (approfondimento <https://istitutomachiavelli.edu.it/struttura/istituto-di-istruzione-superiore-n-machiavelli/liceo-elle-scienze-umane-l-a-paladini/>)
- LICEO DEL MADE IN ITALY (approfondimento <https://istitutomachiavelli.edu.it/struttura/istituto-di-istruzione-superiore-n-machiavelli/liceo-del-made-in-italy/>)
- ISTITUTO M.CIVITALI "Servizi per la sanità e l'Assistenza Sociale" con le tre declinazioni: Salute & Sport, Professioni sanitarie-OSS, Animazione socio-educativa (approfondimento <https://istitutomachiavelli.edu.it/struttura/istituto-di-istruzione-superiore-n-machiavelli/istituto-professionale-m-civitali/>)
- Corso IDA (ISTRUZIONE DEGLI ADULTI) percorso professionale per i Servizi Socio-Sanitari (approfondimento <https://istitutomachiavelli.edu.it/struttura/istituto-di-istruzione-superiore-n-machiavelli/ida-istruzione-degli-adulti-servizi-socio-sanitari/>)
- ISTITUTO M. CIVITALI "Settore Abbigliamento e Moda" (approfondimento <https://istitutomachiavelli.edu.it/struttura/istituto-di-istruzione-superiore-n-machiavelli/m-civitali-settore-abbigliamento-e-moda-industria-e-artigianato-per-il-made-in-italy/>)



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"N.MACCHIARELLI"

LUPC00101G

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI



SOCIALI

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"M.CIVITALI"	LURF001011
CIVITALI SERALE	LURF00151A

Indirizzo di studio

● **SERVIZI SOCIO-SANITARI**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e



utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del

territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione

autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei

per promuovere reti territoriali formali ed informali.

- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e

della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona

con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso

linguaggi e sistemi di relazione adeguati.



- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

● INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;



- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progetto;
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale,



padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;

- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria;

- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;

- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

● SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva



interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con



disagio

psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;

- raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate;

- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;

- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;

- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;

- curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;

- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e



la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;

- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative,
di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;

- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona
con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare
la qualità della vita.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"L.A.PALADINI"

LUPM00101Q

Indirizzo di studio

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti



di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali

ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura

occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche,



filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

● SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:



- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Approfondimento

LICEO DEL MADE IN ITALY

L'istituto ha avuto l'autorizzazione all'attivazione a ridosso dell'inizio delle iscrizioni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO DEL MADE IN ITALY

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

acquisire i nuclei essenziali e il linguaggio delle scienze economiche e giuridiche, all'interno di un contesto formativo che consenta di cogliere le intersezioni tra le discipline;

sviluppare sulla base delle teorie, dei metodi e delle procedure che caratterizzano le scienze



economiche e giuridiche, competenze imprenditoriali idonee alla promozione e alla valorizzazione degli specifici settori produttivi del made in Italy;

avere padronanza dei concetti e delle categorie interpretative per l'analisi e l'approfondimento degli scenari storico-geografici e artistico-culturali, nonché della dimensione diacronica dello sviluppo economico e industriale dei settori produttivi del made in Italy;

acquisire strutture e competenze comunicative in due lingue straniere moderne, corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento, per la prima lingua, e almeno al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento, per la seconda lingua;

conseguire specifiche conoscenze, abilità e competenze per il supporto e lo sviluppo dei processi produttivi e organizzativi, nonché per il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese del made in Italy e delle relative filiere, anche attraverso l'apprendimento integrato di una lingua straniera e di contenuti di altre discipline;

rafforzare le specifiche competenze trasversali e tecnico-professionali attraverso i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento anche in connessione con i percorsi formativi degli ITS Academy, con il tessuto socioeconomico produttivo di riferimento e con l'apporto formativo delle imprese e degli enti del territorio;

approfondire conoscenze, abilità e competenze, con progressiva specializzazione, connesse ai settori produttivi del made in Italy, anche in funzione del proseguimento degli studi a livello terziario e dell'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: "N.MACCHIARELLI" LUPC00101G CLASSICO

QO CLASSICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ALTERNATIVA					
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: "N.MACCHIARELLI" LUPC00101G CLASSICO

QO CLASSICO - AUREUS

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	2	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

Quadro orario della scuola: "M.CIVITALI" LURF001011 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

QO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY DAL 2023

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	0	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	7	7	7



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	2	2
STORIA DELLE ARTI APPLICATE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE	4	4	0	0	0
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	0	0	6	5	5
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	5	4	4
TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

Quadro orario della scuola: "M.CIVITALI" LURF001011 SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

QO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE FRA. OSS IV E V DAL 2023



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	2	2	2
STORIA	0	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	4	3	0	0	0
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	5	5	5
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	4	4	5
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	3	0	0	0
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO- SANITARIO	0	0	4	5	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

Quadro orario della scuola: "M.CIVITALI" LURF001011 SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

QO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE SPAGNOLO DAL 2023

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
SPAGNOLO	2	2	2	2	2
STORIA	0	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	4	3	3	3	3
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	5	4	4
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	4	5	5
SCIENZE INTEGRATE	2	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
(FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)					
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO- SANITARIO	0	0	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

Quadro orario della scuola: "M.CIVITALI" LURF001011 SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

QO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE SPA. OSS IV E V DAL 2023

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
SPAGNOLO	2	2	2	2	2
STORIA	0	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	4	3	0	0	0
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	5	5	5
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	4	4	5
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	3	0	0	0
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO- SANITARIO	0	0	4	5	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

Quadro orario della scuola: "M.CIVITALI" LURF001011 SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

QO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE FRANCESE DAL 2023



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	2	2	2
STORIA	0	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	4	3	3	3	3
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	5	4	4
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	4	5	5
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	3	0	0	0
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO- SANITARIO	0	0	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

Quadro orario della scuola: CIVITALI SERALE LURF00151A SERVIZI SOCIO-SANITARI

QO SERVIZI SOCIO-SANITARI SERALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	0	0	3
SCIENZE UMANE E SOCIALI	0	0	0	0	0
LINGUA INGLESE	0	0	0	0	2
FRANCESE	0	0	0	0	2
STORIA	0	0	0	0	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	0	0	0
ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICHE	0	0	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	0	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE MUSICALE	0	0	0	0	0
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	0	0	0	0	2
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	0	0	3
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	0	0	3
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	0	0	0	0	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

Quadro orario della scuola: CIVITALI SERALE LURF00151A SERVIZI SOCIO-SANITARI

QO SERVIZI SOCIO-SANITARI SERALE 4S 3/4

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	1	2	3
SCIENZE UMANE E SOCIALI	0	0	0	0	0
LINGUA INGLESE	0	0	1	1	2
FRANCESE	0	0	1	1	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	0	0	1	1	2
MATEMATICA	0	0	1	2	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	0	0	0
ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICHE	0	0	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	0	0	2	0	0
EDUCAZIONE MUSICALE	0	0	0	0	0
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	0	0	1	1	2
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	1	2	3
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	2	2	3
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	0	0	0	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE



Quadro orario della scuola: "L.A.PALADINI" LUPM00101Q SCIENZE UMANE

QO SCIENZE UMANE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: "L.A.PALADINI" LUPM00101Q SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE FRA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
-------------------------------------	--------	---------	----------	---------	--------

ALTERNATIVA

EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
-------------------	---	---	---	---	---

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: "L.A.PALADINI" LUPM00101Q SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE SPA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
-------------------------------------	--------	---------	----------	---------	--------

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
-------------------------------	---	---	---	---	---

SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
---------------	---	---	---	---	---

INGLESE	3	3	3	3	3
---------	---	---	---	---	---

SPAGNOLO	3	3	3	3	3
----------	---	---	---	---	---

STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
--------------------	---	---	---	---	---

STORIA	0	0	2	2	2
--------	---	---	---	---	---

MATEMATICA	3	3	3	3	3
------------	---	---	---	---	---

FISICA	0	0	2	2	2
--------	---	---	---	---	---

SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
---	---	---	---	---	---

STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
------------------	---	---	---	---	---



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il DM 183 del 7 settembre 2024 e le relative Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica confermano quanto affermato nell' art. 2 c. 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica":

"Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum."

Il D.M. 183 del 7 settembre 2024 a decorrere dall'anno scolastico 2024-2025 introduce Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono le precedenti (art. 1.4).

Tra Principi fondamentali (dalle linee guida allegate al D.M. 183 del 7 settembre 2024) si devono sottolineare la Trasversalità e la Interdisciplinarietà:

" Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze



attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati.”



Curricolo di Istituto

"N.MACCHIARELLI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Negli ultimi anni, i Gruppi Disciplinari dei Licei e dell'Istituto Professionale hanno iniziato il lavoro di definizione del Curricolo verticale d'Istituto, tenendo conto non solo della normativa vigente, comunque punto di riferimento fondamentale per la sua stesura, ma anche delle specifiche esigenze didattiche, metodologiche e territoriali relative agli indirizzi di studio presenti nell'Istituto, che hanno richiesto un adattamento ed una integrazione delle indicazioni ministeriali.

I riferimenti normativi per la costruzione del curricolo d'Istituto risultano essere, per i Licei

- Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"
- "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento."

e per l'Istituto Professionale

- "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale", D.Lgs 13 aprile 2017, n. 61
- "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, D.M. 24 maggio 2018, n. 92
- "Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale", D.M. 23 agosto 2018, n. 766
- "Linee guida della nuova istruzione professionale", D.D. 25 settembre 2019, n. 1400.



Utilizzando la quota del 20% del curricolo rimesso all'autonomia delle scuole, è data facoltà ai docenti, per tutte le classi, di organizzare le proprie attività di recupero anche durante le proprie ore di lezione (recupero "in itinere"). Il recupero in itinere si realizza attraverso la ricerca costante di strumenti atti a superare le difficoltà individuali nel processo di apprendimento. Sempre mediante l'utilizzo della quota di autonomia sono anche definite periodiche pause didattiche volte al riallineamento formativo degli alunni e all'approfondimento di alcuni contenuti disciplinari e organizzate, in orario antimeridiano, attività relative ai **PCTO**.

Il percorso formativo aggiuntivo che permette agli allievi del triennio dell'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale di acquisire le competenze tecniche e relazionali dell'**Operatore Socio-Sanitario** ha reso necessaria una rimodulazione e un'integrazione dell'organizzazione curricolare con gli standard professionali e formativi previsti dalle norme nazionali e regionali.

La didattica per competenze ha reso necessaria, a partire dall'Istituto Professionale, una ridefinizione delle pratiche di insegnamento/apprendimento. A tale scopo ogni Gruppo Disciplinare, partendo dalle abilità e competenze di riferimento, ha individuato i contenuti disciplinari declinandoli anno per anno, al fine di favorire uniformità formativa per classi parallele e stabilire obiettivi minimi comuni per determinare il livello soglia per la sufficienza e consentire la valutazione di percorsi formativi individualizzati. Per quanto riguarda la valutazione delle competenze sono state realizzate specifiche rubriche valutative.

Nell'Istituto Professionale sono previste anche 264 ore annue di **personalizzazione degli apprendimenti** che consentono di rispondere efficacemente alle specifiche esigenze degli studenti, attraverso l'elaborazione di un Progetto Formativo Individuale e l'attivazione di metodologie che privilegiano, in particolare, l'apprendimento induttivo.

Elemento innovativo del curricolo è rappresentato, inoltre, dall'inserimento, a partire dall'A.S. 2020/2021, dell'insegnamento scolastico trasversale dell'**Educazione Civica** (L. 92 del 20 agosto 2019) per il quale è stato definita un protocollo ricco di opportunità formative.

Obiettivo del prossimo biennio sarà quello di realizzare e definire nel dettaglio, per ogni scuola dell'Istituto, un curricolo completamente strutturato per competenze.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'Educazione Civica intorno a tre nuclei concettuali (Linee guida): 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale, U.E. e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE.

Principi fondamentali ispiratori dichiarati erano (dalle Linee guida) :

1. Cittadinanza attiva e responsabile: "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

2. Trasversalità e interdisciplinarietà: "La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari".

" L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed interdisciplinari."

Il D.M. 183 del 7 settembre 2024 a decorrere dall'anno scolastico 2024-2025 introduce Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono le precedenti (art. 1.4).

Principi fondamentali (dalle linee guida allegate al D.M. 183 del 7 settembre 2024) sono

1. Cittadinanza attiva e responsabile: " l'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita".



2. Inclusione: "L'educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola."

3. Trasversalità e interdisciplinarietà: " Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati."

4. Apprendimento esperienziale: "accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curricolo di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Considerate le criticità emerse nella prima fase di sperimentazione dell'insegnamento di Ed. Civica quali la scarsa partecipazione da parte degli studenti, la mancanza di una visione globale del processo da attivare con conseguente decadimento della motivazione da parte degli studenti, la rigidità nella suddivisione oraria tra i docenti, il nostro Istituto ha elaborato un nuovo protocollo di Educazione Civica, approvato dal Collegio dei docenti dell'11 ottobre 2022 (DELIBERA N. 14) che ha definito e avviato la sperimentazione di un modello co-gestito di insegnamento dell'Educazione Civica. Tale modello è stato confermato per l'a. 2024/2025.

Esso tiene conto delle finalità della normativa che ha istituito l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole e delle successive modifiche.

I criteri alla base di questo modello co-gestito di insegnamento individuati in accordo con la normativa di riferimento sono i seguenti:

□ Ruolo attivo degli studenti nel processo di apprendimento, in particolare nella scelta



dell'argomento da affrontare, nella scelta del compito di realtà da realizzare, nella pianificazione delle attività, nella definizione delle modalità organizzative e nelle azioni di restituzione del lavoro svolto. Riconoscere il ruolo attivo degli studenti nel processo di apprendimento ci consente di conoscere e valorizzare le loro conoscenze pregresse e la loro curiosità, e sostenere la loro motivazione, creando le condizioni di un vero e proprio processo di autoeducazione degli studenti, in grado di rispondere con efficacia alla finalità di formare un cittadino libero e consapevole.

□ Metodologie didattiche cooperative e laboratoriali: l'insegnamento di Educazione Civica si sostanzia in un progetto coerente, condiviso e co-gestito tra docenti e studenti che privilegia metodologie cooperative e laboratoriali, e, più in generale, metodologie e strumenti didattici che favoriscono il lavoro autonomo e attivo degli studenti, la loro creatività, la personalizzazione degli apprendimenti, la costruzione delle conoscenze attraverso la collaborazione e l'interazione tra loro, l'acquisizione di competenze digitali.

□ Compito Autentico e pluralità di forme espressive. Il compito autentico previsto dal progetto di educazione civica può concretizzarsi diverse tipologie di prodotti, molti dei quali situabili nella dimensione del *service learning*. Gli studenti, con il supporto dei docenti, possono scegliere diverse forme espressive ed utilizzare diversi strumenti, in particolare linguaggi e strumenti digitali (anche per dare una concreta attuazione all'educazione digitale), in modo di valorizzare le loro inclinazioni ed i loro interessi: saggi, ricerche, articoli di giornale, elaborati di tipo letterario (poesie, racconti), rappresentazioni teatrali, video/documentari, cartelloni, Power Point, simulazioni di blog, di siti web, di profili sui social, opere di pittura/scultura, installazioni artistiche, mostre, organizzazione e gestione di incontri, seminari e convegni.

□ Valutazione. La valutazione degli apprendimenti si articoleranno in una valutazione di processo ed in una valutazione del prodotto finale, integrata anche da una forma di (auto)valutazione individuale, per sviluppare le competenze metacognitive degli studenti. I docenti osservano e valutano il processo di apprendimento - l'andamento dei lavori, la capacità di organizzarsi in autonomia, la partecipazione di ognuno al processo, le qualità delle relazioni che si sviluppano tra gli studenti - e il prodotto finale realizzato dalla classe, attraverso schede di osservazioni e rubriche valutative condivise da tutti i docenti.



Per favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe le UDA elaborate dai CdC terranno conto dei nuclei concettuali, individuati nelle Linee guida di cui all'art. 3 della Legge, per loro natura interdisciplinari e saranno strutturate in accordo con 12 competenze articolate in obiettivi di apprendimento così come formulate nelle Linee guida.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il protocollo di Educazione Civica individua le fasi, le modalità ed i compiti di ogni soggetto coinvolto per organizzare e pianificare le attività:

FASE INIZIALE di ideazione, progettazione e avvio dell'organizzazione dell'insegnamento di educazione civica:

□ ottobre-novembre: I docenti scelgono il referente di classe di Educazione Civica che avrà il compito di coordinare l'attività; indicazione da parte degli studenti della classe, anche attraverso un confronto con il referente di classe dell'Educazione Civica, dell'argomento di Educazione Civica da affrontare, riconducibile ad uno dei tre nuclei tematici della disciplina, nonché del compito autentico e delle modalità espressive. Confronto tra studenti e docenti per organizzare le attività e definire le modalità di lavoro, dando priorità all'utilizzo di metodologie cooperative, metacognitive e laboratoriali, e valutando la fattibilità del compito autentico proposto, al fine della predisposizione di UDA per ogni classe.

□ dicembre: i Consigli di classe predispongono un'Uda di Educazione Civica, per garantire unitarietà e coerenza nella gestione, sviluppo e monitoraggio del progetto e nella sua valutazione. Ogni docente contitolare apporterà il proprio contributo in termini di materiali didattici, spunti di riflessione, ore, lezioni, sostegno alla ricerca e all'attività della classe. I CdC nell'UDA definiscono le fasi di attuazione del progetto ed il calendario, adottano le griglie per l'osservazione e le rubriche per valutazione del processo, del prodotto finale e per l'autovalutazione. Si possono prevedere giornate nel Pentamestre interamente dedicate all'Educazione Civica.

FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA (gennaio-febbraio)



□ Presentazione dell'UDA alla classe. Il referente di Educazione Civica presenta l'UDA alla classe - fasi, modalità organizzative, metodologie e strumenti, compito autentico - e illustra le schede e le rubriche di valutazione adottate. La classe si struttura in gruppi di lavoro, si definiscono i ruoli e si dividono i compiti.

□ DOCUMENTAZIONE, RICERCA, CONFRONTO In questa fase gli studenti, collegialmente o divisi in gruppi di lavoro, ricercano, studiano, discutono e si confrontano sui vari aspetti dell'argomento che è stato scelto. Ogni singolo docente, curricolare e di sostegno, contitolare dell'insegnamento di Educazione Civica, partecipa al processo di apprendimento contribuendo con le proprie conoscenze disciplinari ed extradisciplinari e svolgendo un'azione di regia e coordinamento: suscita domande, fornisce spunti di riflessione e chiavi di interpretazione, prepara e condivide con gli studenti materiale di studio, supporta le attività di ricerca, in particolare quelle on line degli studenti, ne sostiene la motivazione, ha cura che ciascun studente partecipi al processo di apprendimento secondo i suoi interessi e le sue possibilità (personalizzazione), osserva e valuta la qualità delle relazioni e il processo di apprendimento. Studenti e docenti ricercano contatti con soggetti esterni esperti dell'argomento scelto, anche per organizzare un momento di incontro e far conoscere le esperienze di cittadinanza attiva presenti nel territorio e collegarsi ad esse.

FASE DELLA REALIZZAZIONE DEL COMPITO AUTENTICO (marzo-maggio) In questa fase gli studenti, una volta accresciuta e approfondita la conoscenza dell'argomento proposto, mobilitano le loro conoscenze, abilità e competenze per realizzare il compito di realtà che hanno scelto.

FASE DELLA VALORIZZAZIONE E DELLA RESTITUZIONE

□ Ai fini della valutazione del processo di apprendimento ogni singolo docente contitolare propone le proprie osservazioni tramite la rubrica di processo sul RE e il referente di Ed. Civica avrà cura di raccoglierle. Il voto di educazione civica può essere inserito anche solo nel documento di valutazione finale.

□ In questa fase il prodotto finale della classe viene presentato e condiviso con il resto della scuola e, eventualmente anche con il territorio, in un'ottica di *service learning*. A tal fine possono essere previste presentazioni incrociate tra diverse classi o, se possibile,



un'assemblea degli studenti oppure anche eventi pubblici, coinvolgendo le associazioni, gli esperti e le istituzioni del territorio che hanno collaborato al processo di apprendimento.

□ Sempre in questa fase è possibile prevedere un momento di autovalutazione individuale, proponendo agli studenti una breve relazione sul processo e l'attività svolta e sull'argomento affrontato nel corso dell'anno (nelle classi del biennio può essere somministrato un questionario semistrutturato).

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA - Rubriche.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "N.MACCHIARELLI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il percorso fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;



- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il percorso ha durata quinquennale. Si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. Il percorso realizza il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei.

- Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione.
- Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.
- Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e il consolidamento del percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

L'Istituto stabilisce, a partire dal secondo biennio, anche d'intesa rispettivamente con le università e con le istituzioni ove si realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso all'università e alle suddette istituzioni, nonché per l'approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento è realizzato anche nell'ambito dei PCTO nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di stage.

Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica.



- Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.
- Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.
- Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore settimanali di lezione, e di 1.023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore settimanali di lezione.

La curvatura A.U.R.E.US. (Arte, tutela, Restauro, Educazione all'USo del Patrimonio culturale) è un potenziamento che, nell'ambito del riordino di tutta l'Area Liceale (D.P.R. 89/2010), prevede di anticipare l'insegnamento di Storia dell'Arte già ai primi due anni del curriculum, senza diminuire l'orario settimanale delle altre discipline. L'insegnamento della materia prevede, per un'ora alla settimana e per tutto il quinquennio, anche la compresenza con un docente di Lingua Inglese.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 957 ore nel primo biennio, corrispondenti a 29 ore settimanali di lezione, e di 1.023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore settimanali di lezione.

Il percorso si conclude con un Esame di Stato, al superamento del quale è rilasciato il titolo di diploma liceale. Il diploma consente l'accesso all'università ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli istituti tecnici superiori e ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, fermo restando il valore del diploma medesimo a tutti gli altri effetti previsti dall'ordinamento giuridico. Il diploma è integrato dalla certificazione delle competenze acquisite dallo studente al termine del percorso liceale.

Vedi pagina del sito dedicata ai curricula d'Istituto:

<https://istitutomachiavelli.edu.it/documento/curricoli-di-istituto/>

Allegato:

Lic. Classico - Profilo - Orario - Curriculum.pdf



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica intorno a tre nuclei concettuali (Linee guida): 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale, U.E. e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE.

Principi fondamentali ispiratori dichiarati erano (dalle Linee guida) :

1. Cittadinanza attiva e responsabile: "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

2. Trasversalità e interdisciplinarietà: "La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari".

" L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed interdisciplinari."

Il D.M. 183 del 7 settembre 2024 a decorrere dall'anno scolastico 2024-2025 introduce Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono le precedenti (art. 1.4).

Principi fondamentali (dalle linee guida allegate al D.M. 183 del 7 settembre 2024) sono

1.Cittadinanza attiva e responsabile: " l'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori



e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita".

2. Inclusione: "L'educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola."

3. Trasversalità e interdisciplinarietà: " Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati."

4. Apprendimento esperienziale: "accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curricolo di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Considerate le criticità emerse nella prima fase di sperimentazione dell'insegnamento di Ed. Civica quali la scarsa partecipazione da parte degli studenti, la mancanza di una visione globale del processo da attivare con conseguente decadimento della motivazione da parte degli studenti, la rigidità nella suddivisione oraria tra i docenti, il nostro Istituto ha elaborato un nuovo protocollo di Educazione Civica, approvato dal Collegio dei docenti dell'11 ottobre 2022 (DELIBERA N. 14) che ha definito il modello co-gestito di insegnamento dell'Educazione Civica. Tale modello è stato confermato per l'a. 2024/2025.

Esso tiene conto delle finalità della normativa che ha istituito l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole e delle successive modifiche.

I criteri alla base di questo modello co-gestito di insegnamento individuati in accordo con la



normativa di riferimento sono i seguenti:

□ Ruolo attivo degli studenti nel processo di apprendimento, in particolare nella scelta dell'argomento da affrontare, nella scelta del compito di realtà da realizzare, nella pianificazione delle attività, nella definizione delle modalità organizzative e nelle azioni di restituzione del lavoro svolto. Riconoscere il ruolo attivo degli studenti nel processo di apprendimento ci consente di conoscere e valorizzare le loro conoscenze pregresse e la loro curiosità, e sostenere la loro motivazione, creando le condizioni di un vero e proprio processo di autoeducazione degli studenti, in grado di rispondere con efficacia alla finalità di formare un cittadino libero e consapevole.

□ Metodologie didattiche cooperative e laboratoriali: l'insegnamento di Educazione Civica si sostanzia in un progetto coerente, condiviso e co-gestito tra docenti e studenti che privilegia metodologie cooperative e laboratoriali, e, più in generale, metodologie e strumenti didattici che favoriscono il lavoro autonomo e attivo degli studenti, la loro creatività, la personalizzazione degli apprendimenti, la costruzione delle conoscenze attraverso la collaborazione e l'interazione tra loro, l'acquisizione di competenze digitali.

□ Compito Autentico e pluralità di forme espressive. Il compito autentico previsto dal progetto di educazione civica può concretizzarsi diverse tipologie di prodotti, molti dei quali situabili nella dimensione del *service learning*. Gli studenti, con il supporto dei docenti, possono scegliere diverse forme espressive ed utilizzare diversi strumenti, in particolare linguaggi e strumenti digitali (anche per dare una concreta attuazione all'educazione digitale), in modo di valorizzare le loro inclinazioni ed i loro interessi: saggi, ricerche, articoli di giornale, elaborati di tipo letterario (poesie, racconti), rappresentazioni teatrali, video/documentari, cartelloni, Power Point, simulazioni di blog, di siti web, di profili sui social, opere di pittura/scultura, installazioni artistiche, mostre, organizzazione e gestione di incontri, seminari e convegni.

□ Valutazione. La valutazione degli apprendimenti si articoleranno in una valutazione di processo ed in una valutazione del prodotto finale, integrata anche da una forma di (auto)valutazione individuale, per sviluppare le competenze metacognitive degli studenti. I docenti osservano e valutano il processo di apprendimento - l'andamento dei lavori, la capacità di organizzarsi in autonomia, la partecipazione di ognuno al processo, le qualità



delle relazioni che si sviluppano tra gli studenti - e il prodotto finale realizzato dalla classe, attraverso schede di osservazioni e rubriche valutative condivise da tutti i docenti.

Per favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe le UDA elaborate dai CdC terranno conto dei nuclei concettuali, individuati nelle Linee guida di cui all'art. 3 della Legge, per loro natura interdisciplinari e saranno strutturate in accordo con 12 competenze articolate in obiettivi di apprendimento così come formulate nelle Linee guida.

UDA di educazione civica predisposte ed approvate dai CdC a.s. 2024/2025

COMPETENZE E OBIETTIVI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO.

Le UDA approvate dai CdC fanno riferimento e individuano le competenze di cittadinanza europee e le competenze indicate nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Le UDA rispondono anche agli Obiettivi formativi individuati nel PTOF:

"Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il protocollo di Educazione Civica individua le fasi, le modalità ed i compiti di ogni soggetto coinvolto per organizzare e pianificare le attività:



FASE INIZIALE di ideazione, progettazione e avvio dell'organizzazione dell'insegnamento di educazione civica:

□ ottobre-novembre: I docenti scelgono il referente di classe di Educazione Civica che avrà il compito di coordinare l'attività; indicazione da parte degli studenti della classe, anche attraverso un confronto con il referente di classe dell'Educazione Civica, dell'argomento di Educazione Civica da affrontare, riconducibile ad uno dei tre nuclei tematici della disciplina, nonché del compito autentico e delle modalità espressive. Confronto tra studenti e docenti per organizzazione le attività e definire le modalità di lavoro, dando priorità all'utilizzo di metodologie cooperative, metacognitive e laboratoriali, e valutando la fattibilità del compito autentico proposto, al fine della predisposizione di UDA per ogni classe.

□ dicembre: i Consigli di classe predispongono un'Uda di Educazione Civica, per garantire unitarietà e coerenza nella gestione, sviluppo e monitoraggio del progetto e nella sua valutazione. Ogni docente contitolare apporterà il proprio contributo in termini di materiali didattici, spunti di riflessione, ore, lezioni, sostegno alla ricerca e all'attività della classe. I CdC nell'UDA definiscono le fasi di attuazione del progetto ed il calendario, adottano le griglie per l'osservazione e le rubriche per valutazione del processo, del prodotto finale e per l'autovalutazione. Si possono prevedere giornate nel Pentamestre interamente dedicate all'Educazione Civica.

FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA (gennaio-febbraio)

□ Presentazione dell'UDA alla classe. Il referente di Educazione Civica presenta l'UDA alla classe - fasi, modalità organizzative, metodologie e strumenti, compito autentico - e illustra le schede e le rubriche di valutazione adottate. La classe si struttura in gruppi di lavoro, si definiscono i ruoli e si dividono i compiti.

□ DOCUMENTAZIONE, RICERCA, CONFRONTO In questa fase gli studenti, collegialmente o divisi in gruppi di lavoro, ricercano, studiano, discutono e si confrontano sui vari aspetti dell'argomento che è stato scelto. Ogni singolo docente, curricolare e di sostegno, contitolare dell'insegnamento di Educazione Civica, partecipa al processo di apprendimento contribuendo con le proprie conoscenze disciplinari ed extradisciplinari e svolgendo un'azione di regia e coordinamento: suscita domande, fornisce spunti di riflessione e chiavi



di interpretazione, prepara e condivide con gli studenti materiale di studio, supporta le attività di ricerca, in particolare quelle on line degli studenti, ne sostiene la motivazione, ha cura che ciascun studente partecipi al processo di apprendimento secondo i suoi interessi e le sue possibilità (personalizzazione), osserva e valuta la qualità delle relazioni e il processo di apprendimento. Studenti e docenti ricercano contatti con soggetti esterni esperti dell'argomento scelto, anche per organizzare un momento di incontro e far conoscere le esperienze di cittadinanza attiva presenti nel territorio e collegarsi ad esse.

FASE DELLA REALIZZAZIONE DEL COMPITO AUTENTICO (marzo-maggio) In questa fase gli studenti, una volta accresciuta e approfondita la conoscenza dell'argomento proposto, mobilitano le loro conoscenze, abilità e competenze per realizzare il compito di realtà che hanno scelto.

FASE DELLA VALORIZZAZIONE E DELLA RESTITUZIONE

□ Ai fini della valutazione del processo di apprendimento ogni singolo docente contitolare propone le proprie osservazioni tramite la rubrica di processo sul RE e il referente di Ed. Civica avrà cura di raccoglierle. Il voto di educazione civica può essere inserito anche solo nel documento di valutazione finale.

□ In questa fase il prodotto finale della classe viene presentato e condiviso con il resto della scuola e, eventualmente anche con il territorio, in un'ottica di *service learning*. A tal fine possono essere previste presentazioni incrociate tra diverse classi o, se possibile, un'assemblea degli studenti oppure anche eventi pubblici, coinvolgendo le associazioni, gli esperti e le istituzioni del territorio che hanno collaborato al processo di apprendimento.

□ Sempre in questa fase è possibile prevedere un momento di autovalutazione individuale, proponendo agli studenti una breve relazione sul processo e l'attività svolta e sull'argomento affrontato nel corso dell'anno (nelle classi del biennio può essere somministrato un questionario semistrutturato).

Allegato:



EDUCAZIONE CIVICA - Rubriche.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "L.A.PALADINI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il percorso fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il percorso ha durata quinquennale. Si sviluppa in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. Il percorso realizza il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei.

- Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle



abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione.

- Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.
- Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e il consolidamento del percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

L'Istituto stabilisce, a partire dal secondo biennio, anche d'intesa rispettivamente con le università e con le istituzioni ove si realizzano i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso all'università e alle suddette istituzioni, nonché per l'approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento è realizzato anche nell'ambito dei PCTO nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di stage.

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

- Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.
- Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Per il Liceo delle Scienze Umane è stata anche attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore settimanali di lezione e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore settimanali di lezione.



Nel quinto anno è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori. Tale insegnamento è attivato, in ogni caso, nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente. Il percorso si conclude con un Esame di Stato, al superamento del quale è rilasciato il titolo di diploma liceale. Il diploma consente l'accesso all'università ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli istituti tecnici superiori e ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, fermo restando il valore del diploma medesimo a tutti gli altri effetti previsti dall'ordinamento giuridico. Il diploma è integrato dalla certificazione delle competenze acquisite dallo studente al termine del percorso liceale.

Vedi pagina dedicata del sito scolastico relativa ai curricoli d'Istituto
<https://istitutomachiavelli.edu.it/documento/curricoli-di-istituto/>

Allegato:

Lic. Scienze Umane - Profilo - Orario - Curriculum.pdf

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica intorno a tre nuclei concettuali (Linee guida): 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale, U.E. e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE.

Principi fondamentali ispiratori dichiarati erano (dalle Linee guida) :

1. Cittadinanza attiva e responsabile: "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".
2. Trasversalità e interdisciplinarietà: "La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e



delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari”.

“ L’educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed interdisciplinari.”

Il D.M. 183 del 7 settembre 2024 a decorrere dall’anno scolastico 2024-2025 introduce Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica che sostituiscono le precedenti (art. 1.4).

Principi fondamentali (dalle linee guida allegate al D.M. 183 del 7 settembre 2024) sono

1.Cittadinanza attiva e responsabile: “ l’educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall’infanzia e prosegue lungo tutto l’arco della vita”.

2.Inclusione: “L’educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire l’inclusione degli alunni stranieri nella scuola.”

3.Trasversalità e interdisciplinarità: “ Il richiamo al principio della trasversalità dell’insegnamento dell’educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati.”

4.Apprendimento esperienziale: “accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell’apprendimento esperienziale, con l’obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curricolo di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari”.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Considerate le criticità emerse nella prima fase di sperimentazione dell'insegnamento di Ed. Civica quali la scarsa partecipazione da parte degli studenti, la mancanza di una visione globale del processo da attivare con conseguente decadimento della motivazione da parte degli studenti, la rigidità nella suddivisione oraria tra i docenti, il nostro Istituto ha elaborato un nuovo protocollo di Educazione Civica, approvato dal Collegio dei docenti dell'11 ottobre 2022 (DELIBERA N. 14) che ha definito e avviato la sperimentazione di un modello co-gestito di insegnamento dell'Educazione Civica. Tale modello è stato confermato per l'a. 2024/2025.

Esso tiene conto delle finalità della normativa che ha istituito l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole e delle successive modifiche.

I criteri alla base di questo modello co-gestito di insegnamento individuati in accordo con la normativa di riferimento sono i seguenti:

□ Ruolo attivo degli studenti nel processo di apprendimento, in particolare nella scelta dell'argomento da affrontare, nella scelta del compito di realtà da realizzare, nella pianificazione delle attività, nella definizione delle modalità organizzative e nelle azioni di restituzione del lavoro svolto. Riconoscere il ruolo attivo degli studenti nel processo di apprendimento ci consente di conoscere e valorizzare le loro conoscenze pregresse e la loro curiosità, e sostenere la loro motivazione, creando le condizioni di un vero e proprio processo di autoeducazione degli studenti, in grado di rispondere con efficacia alla finalità di formare un cittadino libero e consapevole.

□ Metodologie didattiche cooperative e laboratoriali: l'insegnamento di Educazione Civica si sostanzia in un progetto coerente, condiviso e co-gestito tra docenti e studenti che privilegia metodologie cooperative e laboratoriali, e, più in generale, metodologie e strumenti didattici che favoriscono il lavoro autonomo e attivo degli studenti, la loro creatività, la personalizzazione degli apprendimenti, la costruzione delle conoscenze attraverso la collaborazione e l'interazione tra loro, l'acquisizione di competenze digitali.

□ Compito Autentico e pluralità di forme espressive. Il compito autentico previsto dal progetto di educazione civica può concretizzarsi diverse tipologie di prodotti, molti dei quali



situatili nella dimensione del *service learning*. Gli studenti, con il supporto dei docenti, possono scegliere diverse forme espressive ed utilizzare diversi strumenti, in particolare linguaggi e strumenti digitali (anche per dare una concreta attuazione all'educazione digitale), in modo di valorizzare le loro inclinazioni ed i loro interessi: saggi, ricerche, articoli di giornale, elaborati di tipo letterario (poesie, racconti), rappresentazioni teatrali, video/documentari, cartelloni, Power Point, simulazioni di blog, di siti web, di profili sui social, opere di pittura/scultura, installazioni artistiche, mostre, organizzazione e gestione di incontri, seminari e convegni.

□ Valutazione. La valutazione degli apprendimenti si articoleranno in una valutazione di processo ed in una valutazione del prodotto finale, integrata anche da una forma di (auto)valutazione individuale, per sviluppare le competenze metacognitive degli studenti. I docenti osservano e valutano il processo di apprendimento - l'andamento dei lavori, la capacità di organizzarsi in autonomia, la partecipazione di ognuno al processo, le qualità delle relazioni che si sviluppano tra gli studenti - e il prodotto finale realizzato dalla classe, attraverso schede di osservazioni e rubriche valutative condivise da tutti i docenti.

Per favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe le UDA elaborate dai CdC terranno conto dei nuclei concettuali, individuati nelle Linee guida di cui all'art. 3 della Legge, per loro natura interdisciplinari e saranno strutturate in accordo con 12 competenze articolate in obiettivi di apprendimento così come formulate nelle Linee guida.

UDA di educazione civica predisposte ed approvate dai CdC a.s. 2024/2025

COMPETENZE E OBIETTIVI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO.

Le UDA approvate dai CdC fanno riferimento e individuano le competenze di cittadinanza europee e le competenze indicate nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Le UDA rispondono anche agli Obiettivi formativi individuati nel PTOF:



“Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali”.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il protocollo di Educazione Civica individua le fasi, le modalità ed i compiti di ogni soggetto coinvolto per organizzare e pianificare le attività:

FASE INIZIALE di ideazione, progettazione e avvio dell'organizzazione dell'insegnamento di educazione civica:

□ ottobre-novembre: I docenti scelgono il referente di classe di Educazione Civica che avrà il compito di coordinare l'attività; indicazione da parte degli studenti della classe, anche attraverso un confronto con il referente di classe dell'Educazione Civica, dell'argomento di Educazione Civica da affrontare, riconducibile ad uno dei tre nuclei tematici della disciplina, nonché del compito autentico e delle modalità espressive. Confronto tra studenti e docenti per organizzare le attività e definire le modalità di lavoro, dando priorità all'utilizzo di metodologie cooperative, metacognitive e laboratoriali, e valutando la fattibilità del compito autentico proposto, al fine della predisposizione di UDA per ogni classe.

□ dicembre: i Consigli di classe predispongono un'Uda di Educazione Civica, per garantire unitarietà e coerenza nella gestione, sviluppo e monitoraggio del progetto e nella sua valutazione. Ogni docente contitolare apporterà il proprio contributo in termini di materiali didattici, spunti di riflessione, ore, lezioni, sostegno alla ricerca e all'attività della classe. I CdC nell'UDA definiscono le fasi di attuazione del progetto ed il calendario, adottano le griglie per l'osservazione e le rubriche per valutazione del processo, del prodotto finale e per l'autovalutazione. Si possono prevedere giornate nel Pentamestre interamente dedicate all'Educazione Civica.



FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA (gennaio-febbraio)

□ Presentazione dell'UDA alla classe. Il referente di Educazione Civica presenta l'UDA alla classe - fasi, modalità organizzative, metodologie e strumenti, compito autentico - e illustra le schede e le rubriche di valutazione adottate. La classe si struttura in gruppi di lavoro, si definiscono i ruoli e si dividono i compiti.

□ DOCUMENTAZIONE, RICERCA, CONFRONTO In questa fase gli studenti, collegialmente o divisi in gruppi di lavoro, ricercano, studiano, discutono e si confrontano sui vari aspetti dell'argomento che è stato scelto. Ogni singolo docente, curricolare e di sostegno, contitolare dell'insegnamento di Educazione Civica, partecipa al processo di apprendimento contribuendo con le proprie conoscenze disciplinari ed extradisciplinari e svolgendo un'azione di regia e coordinamento: suscita domande, fornisce spunti di riflessione e chiavi di interpretazione, prepara e condivide con gli studenti materiale di studio, supporta le attività di ricerca, in particolare quelle on line degli studenti, ne sostiene la motivazione, ha cura che ciascun studente partecipi al processo di apprendimento secondo i suoi interessi e le sue possibilità (personalizzazione), osserva e valuta la qualità delle relazioni e il processo di apprendimento. Studenti e docenti ricercano contatti con soggetti esterni esperti dell'argomento scelto, anche per organizzare un momento di incontro e far conoscere le esperienze di cittadinanza attiva presenti nel territorio e collegarsi ad esse.

FASE DELLA REALIZZAZIONE DEL COMPITO AUTENTICO (marzo-maggio) In questa fase gli studenti, una volta accresciuta e approfondita la conoscenza dell'argomento proposto, mobilitano le loro conoscenze, abilità e competenze per realizzare il compito di realtà che hanno scelto.

FASE DELLA VALORIZZAZIONE E DELLA RESTITUZIONE

□ Ai fini della valutazione del processo di apprendimento ogni singolo docente contitolare propone le proprie osservazioni tramite la rubrica di processo sul RE e il referente di Ed. Civica avrà cura di raccoglierle. Il voto di educazione civica può essere inserito anche solo nel documento di valutazione finale.

□ In questa fase il prodotto finale della classe viene presentato e condiviso con il resto della



scuola e, eventualmente anche con il territorio, in un'ottica di *service learning*. A tal fine possono essere previste presentazioni incrociate tra diverse classi o, se possibile, un'assemblea degli studenti oppure anche eventi pubblici, coinvolgendo le associazioni, gli esperti e le istituzioni del territorio che hanno collaborato al processo di apprendimento.

□ Sempre in questa fase è possibile prevedere un momento di autovalutazione individuale, proponendo agli studenti una breve relazione sul processo e l'attività svolta e sull'argomento affrontato nel corso dell'anno (nelle classi del biennio può essere somministrato un questionario semistrutturato).

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA - Rubriche.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "M.CIVITALI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella



società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica.

Il fattore "professionalità del lavoro" risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono.

Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del «qualificato» del passato, per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento. Ciò, da un lato, comporta il superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale, dall'altro, intende garantire il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche.

La riforma dell'Istruzione professionale comporta un cambio di paradigma identitario, motivato dalla necessità di affrontare e ricomporre la crescente tensione che si è andata determinando tra il profilo socio-culturale dell'utenza (i nuovi giovani studenti) e l'evoluzione della domanda del mercato del lavoro.

Si tratta di due processi che possono sembrare tra loro divergenti:

- da un lato un'utenza sempre più variegata ed esigente che esprime una domanda di senso e di esperienze significative in cui riconoscere le proprie potenzialità e valorizzare i propri talenti;
- dall'altro, un mutamento profondo del sistema economico e professionale nazionale trainato dalla competizione globalizzata e dall'evoluzione cognitiva crescente del lavoro, conseguente alla trasformazione digitale che richiede competenze sempre più elevate anche nelle figure intermedie inserite nelle strutture organizzative.

Di fronte a questa duplice sfida, quella dei nuovi studenti richiedenti significati per la vita e opportunità di inserimento nel reale e quella del sistema economico che necessita di profili sempre meno di esecutori o di meri specialisti e sempre più di persone capaci di visione, cooperazione, apertura e intraprendenza, l'Istruzione professionale è chiamata a configurare la propria offerta



verso un nuovo curricolo.

In tale scenario, l'operazione culturale proposta dal Decreto Legislativo 13.04.2017, n. 61 è quella di tentare una ricomposizione che pone l'accento su:

- l'integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali, valorizzando la dimensione culturale ed educativa del "sistema lavoro" come base per ritrovare anche l'identità dell'istruzione professionale come scuole dell'innovazione e del lavoro.
- l'attivazione e l'"ingaggio" diretto degli studenti stessi visti come risorsa, bene collettivo del paese e del territorio, in quanto portatori di talenti e di energie da mobilitare e far crescere per la comunità, attraverso un nuovo patto educativo.
- l'assunzione di una prospettiva pienamente co-educativa da parte del team dei docenti, in quanto adulti significativi in relazione con giovani che vanno sottratti sia dalla distrazione dell'irrealtà (soprattutto come conseguenza della diffusione del "virtuale"), sia dall'umiliazione della stigmatizzazione sociale così diffusa negli Istituti professionali. Ciò comporta l'ampliamento delle metodologie didattiche da utilizzare, in modo da favorire l'espressione di tutte le tipologie di intelligenza degli studenti, e non solo di quella logico-deduttiva.

Il sistema dell'istruzione professionale ha, pertanto, la finalità di formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy», nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.

Gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto sono, attualmente, due:

- Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale;
- Industria e Artigianato per il Made in Italy (declinazione Abbigliamento e Moda).

Sono strutturati in:

- attività e insegnamenti di istruzione generale, comuni a tutti gli indirizzi, riferiti all'asse culturale dei linguaggi, all'asse matematico e all'asse storico sociale;
- attività e insegnamenti di indirizzo riferiti all'asse scientifico, tecnologico e professionale e all'asse dei linguaggi (seconda lingua straniera).

I due percorsi presentano una struttura quinquennale e sono articolati in un biennio e in un successivo triennio.

L'assetto e' caratterizzato:



- dalla personalizzazione del percorso di apprendimento e dal Progetto formativo individuale che viene redatto dal Consiglio di Classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Il Progetto formativo individuale si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo. Il dirigente scolastico, sentito il Consiglio di Classe, individua, all'interno di quest'ultimo, i docenti che assumono la funzione di tutor per sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale. L'attività di tutorato può essere svolta, in alternativa, dai docenti dell'organico dell'autonomia;
- dall'aggregazione, nel biennio, delle discipline all'interno degli assi culturali caratterizzanti l'obbligo di istruzione e dall'aggregazione, nel triennio, delle discipline di istruzione generale;
- dalla progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali;
- dall'utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati;
- dalla possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro (PCTO) o di apprendistato, già dalla seconda classe del biennio, e percorsi di apprendistato;
- dall'organizzazione per unità di apprendimento (UdA), che, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per le singole studentesse e i singoli studenti, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente abbiano maturato le competenze attese. Le unità di apprendimento rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione;
- dalla certificazione delle competenze che è effettuata, nel corso del biennio, con riferimento alle unità di apprendimento, secondo un modello adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ferma restando la disciplina vigente in merito alla certificazione delle competenze per il triennio;
- dalla modalità di progettazione dell'offerta formativa in raccordo con il territorio, per la declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal mondo del lavoro e delle professioni e coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione.

Il biennio comprende 2112 ore complessive (di cui 396 ore di presenza), articolate in 1188 ore



di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. Nell'ambito delle 2112 ore, una quota, non superiore a 264 ore è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del Progetto formativo individuale ed allo sviluppo della dimensione professionalizzante delle attività di alternanza scuola-lavoro (PCTO). Nel biennio l'Istituto può prevedere, per la realizzazione dei percorsi, specifiche attività finalizzate ad accompagnare e supportare le studentesse e gli studenti, anche facendo ricorso alla rimodulazione dei quadri orari e nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Il triennio è articolato in un terzo, quarto e quinto anno. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, al fine di consentire agli studenti di:

- consolidare e innalzare progressivamente, soprattutto in contesti di laboratorio e di lavoro, i livelli di istruzione generale acquisiti nel biennio, anche attraverso spazi orari riservati nell'ambito della quota di autonomia;
- acquisire e approfondire, specializzandole progressivamente, le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo in funzione di un rapido accesso al lavoro;
- partecipare alle attività di alternanza scuola-lavoro (PCTO);
- costruire il curriculum della studentessa e dello studente, in coerenza con il Progetto formativo individuale.

I due percorsi si concludono con l'Esame di Stato. Per consolidare il legame strutturale con il mondo del lavoro e delle professioni i due indirizzi di studio sono correlati a codici ATECO relativi alla classificazione ISTAT delle attività economiche. Pertanto il diploma finale attesta, oltre all'indirizzo, alla durata del corso di studi e al punteggio complessivo ottenuto, anche il codice ATECO attribuito. Ad esso è, inoltre, allegato il curriculum della studentessa o dello studente.

Il diploma dà accesso all'università ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli istituti tecnici superiori e ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, fermo restando il valore del diploma medesimo a tutti gli altri effetti previsti dall'ordinamento giuridico.

Vedi pagina del sito in cui trovare i curricula d'istituto:
<https://istitutomachiavelli.edu.it/documento/curricoli-di-istituto/>

Allegato:

Istruz. Profess. - Profilo - Orario - Curriculum.pdf



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica intorno a tre nuclei concettuali (Linee guida): 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale, U.E. e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE.

Principi fondamentali ispiratori dichiarati erano (dalle Linee guida) :

1. Cittadinanza attiva e responsabile: "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

2. Trasversalità e interdisciplinarietà: "La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari".

" L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed interdisciplinari."

Il D.M. 183 del 7 settembre 2024 a decorrere dall'anno scolastico 2024-2025 introduce Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono le precedenti (art. 1.4).

Principi fondamentali (dalle linee guida allegate al D.M. 183 del 7 settembre 2024) sono

1.Cittadinanza attiva e responsabile: " l'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori



e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita".

2.Inclusione: "L'educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola."

3.Trasversalità e interdisciplinarietà: " Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati."

4.Apprendimento esperienziale: "accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curricolo di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

UDA di educazione civica predisposte ed approvate dai CdC a.s. 2024/2025

COMPETENZE E OBIETTIVI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO.

Le UDA approvate dai CdC fanno riferimento e individuano le competenze di cittadinanza europee e le competenze indicate nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica: "la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto".



Le UDA rispondono anche agli Obiettivi formativi individuati nel PTOF:

“Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali”.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il protocollo di Educazione Civica individua le fasi, le modalità ed i compiti di ogni soggetto coinvolto per organizzare e pianificare le attività:

FASE INIZIALE di ideazione, progettazione e avvio dell'organizzazione dell'insegnamento di educazione civica:

□ ottobre-novembre: I docenti scelgono il referente di classe di Educazione Civica che avrà il compito di coordinare l'attività; indicazione da parte degli studenti della classe, anche attraverso un confronto con il referente di classe dell'Educazione Civica, dell'argomento di Educazione Civica da affrontare, riconducibile ad uno dei tre nuclei tematici della disciplina, nonché del compito autentico e delle modalità espressive. Confronto tra studenti e docenti per organizzazione le attività e definire le modalità di lavoro, dando priorità all'utilizzo di metodologie cooperative, metacognitive e laboratoriali, e valutando la fattibilità del compito autentico proposto, al fine della predisposizione di UDA per ogni classe.

□ dicembre: i Consigli di classe predispongono un'Uda di Educazione Civica, per garantire unitarietà e coerenza nella gestione, sviluppo e monitoraggio del progetto e nella sua valutazione. Ogni docente contitolare apporterà il proprio contributo in termini di materiali didattici, spunti di riflessione, ore, lezioni, sostegno alla ricerca e all'attività della classe. I CdC nell'UDA definiscono le fasi di attuazione del progetto ed il calendario, adottano le griglie per l'osservazione e le rubriche per valutazione del processo, del prodotto finale e per l'autovalutazione. Si possono prevedere giornate nel Pentamestre interamente dedicate



all'Educazione Civica.

FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA (gennaio-febbraio)

□ Presentazione dell'UDA alla classe. Il referente di Educazione Civica presenta l'UDA alla classe - fasi, modalità organizzative, metodologie e strumenti, compito autentico - e illustra le schede e le rubriche di valutazione adottate. La classe si struttura in gruppi di lavoro, si definiscono i ruoli e si dividono i compiti.

□ DOCUMENTAZIONE, RICERCA, CONFRONTO In questa fase gli studenti, collegialmente o divisi in gruppi di lavoro, ricercano, studiano, discutono e si confrontano sui vari aspetti dell'argomento che è stato scelto. Ogni singolo docente, curricolare e di sostegno, contitolare dell'insegnamento di Educazione Civica, partecipa al processo di apprendimento contribuendo con le proprie conoscenze disciplinari ed extradisciplinari e svolgendo un'azione di regia e coordinamento: suscita domande, fornisce spunti di riflessione e chiavi di interpretazione, prepara e condivide con gli studenti materiale di studio, supporta le attività di ricerca, in particolare quelle on line degli studenti, ne sostiene la motivazione, ha cura che ciascun studente partecipi al processo di apprendimento secondo i suoi interessi e le sue possibilità (personalizzazione), osserva e valuta la qualità delle relazioni e il processo di apprendimento. Studenti e docenti ricercano contatti con soggetti esterni esperti dell'argomento scelto, anche per organizzare un momento di incontro e far conoscere le esperienze di cittadinanza attiva presenti nel territorio e collegarsi ad esse.

FASE DELLA REALIZZAZIONE DEL COMPITO AUTENTICO (marzo-maggio) In questa fase gli studenti, una volta accresciuta e approfondita la conoscenza dell'argomento proposto, mobilitano le loro conoscenze, abilità e competenze per realizzare il compito di realtà che hanno scelto.

FASE DELLA VALORIZZAZIONE E DELLA RESTITUZIONE

□ Ai fini della valutazione del processo di apprendimento ogni singolo docente contitolare propone le proprie osservazioni tramite la rubrica di processo sul RE e il referente di Ed. Civica avrà cura di raccoglierle. Il voto di educazione civica può essere inserito anche solo nel documento di valutazione finale.



□ In questa fase il prodotto finale della classe viene presentato e condiviso con il resto della scuola e, eventualmente anche con il territorio, in un'ottica di *service learning*. A tal fine possono essere previste presentazioni incrociate tra diverse classi o, se possibile, un'assemblea degli studenti oppure anche eventi pubblici, coinvolgendo le associazioni, gli esperti e le istituzioni del territorio che hanno collaborato al processo di apprendimento.

□ Sempre in questa fase è possibile prevedere un momento di autovalutazione individuale, proponendo agli studenti una breve relazione sul processo e l'attività svolta e sull'argomento affrontato nel corso dell'anno (nelle classi del biennio può essere somministrato un questionario semistrutturato).

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA - Rubriche.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CIVITALI SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.



I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo.

Il diplomato dell'istruzione professionale è pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica.

Il fattore "professionalità del lavoro" risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono.

Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del «qualificato» del passato, per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento. Ciò, da un lato, comporta il superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale, dall'altro, intende garantire il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche.

I corsi IDA serali hanno una specifica finalità strettamente connessa al tipo di utenza, rispondendo al bisogno di cultura e di educazione permanente da parte degli adulti. Essi consentono il rientro nel percorso formativo a tutti coloro che vogliono riprendere gli studi, abbandonati o interrotti per diversi motivi, oppure a chi vuole o ha bisogno di migliorare la propria condizione sociale e professionale. I corsi IDA serali favoriscono, inoltre, l'integrazione degli adulti stranieri, permettendo anche a loro l'acquisizione di un titolo di studio.

A livello didattico e organizzativo il corso IDA serale prevede:

- un supporto costante, da parte dei docenti in generale e del coordinatore di classe in particolare, per affrontare problemi e trovare soluzioni in considerazione di esigenze specifiche dei corsisti;
- la personalizzazione del percorso di studio sulla base dei crediti riconosciuti tramite opportune verifiche;
- il riconoscimento di crediti formali (derivanti da precedenti esperienze di studio svolte in Italia o all'estero nel sistema di istruzione o della formazione professionale), non formali



(derivanti da corsi frequentati presso associazioni culturali o agenzie formative che non rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione), informali (competenze acquisite con il lavoro o comunque con esperienze di vita), a richiesta degli interessati, per alleggerire/abbreviare, se possibile, il percorso;

- attività di accoglienza e di orientamento (prime tre settimane dell'anno scolastico) per la definizione di un Patto Formativo Individuale;
- l'attribuzione/certificazione dei crediti acquisiti, relativi sia a periodi didattici completi che a singole discipline.

Vedi pagina del sito in cui trovare i curricoli d'istituto:
<https://istitutomachiavelli.edu.it/documento/curricoli-di-istituto/>

Allegato:

Istruzione Professionale (corso serale SSS) - Profilo e quadro orario.pdf

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica intorno a tre nuclei concettuali (Linee guida): 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale, U.E. e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE.

Principi fondamentali ispiratori dichiarati erano (dalle Linee guida) :

1. Cittadinanza attiva e responsabile: "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".
2. Trasversalità e interdisciplinarietà: "La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e



delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari”.

“ L’educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed interdisciplinari.”

Il D.M. 183 del 7 settembre 2024 a decorrere dall’anno scolastico 2024-2025 introduce Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica che sostituiscono le precedenti (art. 1.4).

Principi fondamentali (dalle linee guida allegate al D.M. 183 del 7 settembre 2024) sono

1.Cittadinanza attiva e responsabile: “ l’educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall’infanzia e prosegue lungo tutto l’arco della vita”.

2.Inclusione: “L’educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire l’inclusione degli alunni stranieri nella scuola.”

3.Trasversalità e interdisciplinarità: “ Il richiamo al principio della trasversalità dell’insegnamento dell’educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati.”

4.Apprendimento esperienziale: “accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell’apprendimento esperienziale, con l’obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curricolo di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari”.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

UDA di educazione civica predisposte ed approvate dai CdC a.s. 2024/2025

COMPETENZE E OBIETTIVI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO.

Le UDA approvate dai CdC fanno riferimento e individuano le competenze di cittadinanza europee e le competenze indicate nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica: "la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto".

Le UDA rispondono anche agli Obiettivi formativi individuati nel PTOF:

"Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il protocollo di Educazione Civica individua le fasi, le modalità ed i compiti di ogni soggetto coinvolto per organizzare e pianificare le attività:

FASE INIZIALE di ideazione, progettazione e avvio dell'organizzazione dell'insegnamento di educazione civica:

□ ottobre-novembre: I docenti scelgono il referente di classe di Educazione Civica che avrà il



compito di coordinare l'attività; indicazione da parte degli studenti della classe, anche attraverso un confronto con il referente di classe dell'Educazione Civica, dell'argomento di Educazione Civica da affrontare, riconducibile ad uno dei tre nuclei tematici della disciplina, nonché del compito autentico e delle modalità espressive. Confronto tra studenti e docenti per organizzazione le attività e definire le modalità di lavoro, dando priorità all'utilizzo di metodologie cooperative, metacognitive e laboratoriali, e valutando la fattibilità del compito autentico proposto, al fine della predisposizione di UDA per ogni classe.

□ dicembre: i Consigli di classe predispongono un'Uda di Educazione Civica, per garantire unitarietà e coerenza nella gestione, sviluppo e monitoraggio del progetto e nella sua valutazione. Ogni docente contitolare apporterà il proprio contributo in termini di materiali didattici, spunti di riflessione, ore, lezioni, sostegno alla ricerca e all'attività della classe. I CdC nell'UDA definiscono le fasi di attuazione del progetto ed il calendario, adottano le griglie per l'osservazione e le rubriche per valutazione del processo, del prodotto finale e per l'autovalutazione. Si possono prevedere giornate nel Pentamestre interamente dedicate all'Educazione Civica.

FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA (gennaio-febbraio)

□ Presentazione dell'UDA alla classe. Il referente di Educazione Civica presenta l'UDA alla classe - fasi, modalità organizzative, metodologie e strumenti, compito autentico - e illustra le schede e le rubriche di valutazione adottate. La classe si struttura in gruppi di lavoro, si definiscono i ruoli e si dividono i compiti.

□ DOCUMENTAZIONE, RICERCA, CONFRONTO In questa fase gli studenti, collegialmente o divisi in gruppi di lavoro, ricercano, studiano, discutono e si confrontano sui vari aspetti dell'argomento che è stato scelto. Ogni singolo docente, curricolare e di sostegno, contitolare dell'insegnamento di Educazione Civica, partecipa al processo di apprendimento contribuendo con le proprie conoscenze disciplinari ed extradisciplinari e svolgendo un'azione di regia e coordinamento: suscita domande, fornisce spunti di riflessione e chiavi di interpretazione, prepara e condivide con gli studenti materiale di studio, supporta le attività di ricerca, in particolare quelle on line degli studenti, ne sostiene la motivazione, ha cura che ciascun studente partecipi al processo di apprendimento secondo i suoi interessi e le sue possibilità (personalizzazione), osserva e valuta la qualità delle relazioni e il processo



di apprendimento. Studenti e docenti ricercano contatti con soggetti esterni esperti dell'argomento scelto, anche per organizzare un momento di incontro e far conoscere le esperienze di cittadinanza attiva presenti nel territorio e collegarsi ad esse.

FASE DELLA REALIZZAZIONE DEL COMPITO AUTENTICO (marzo-maggio) In questa fase gli studenti, una volta accresciuta e approfondita la conoscenza dell'argomento proposto, mobilitano le loro conoscenze, abilità e competenze per realizzare il compito di realtà che hanno scelto.

FASE DELLA VALORIZZAZIONE E DELLA RESTITUZIONE

□ Ai fini della valutazione del processo di apprendimento ogni singolo docente contitolare propone le proprie osservazioni tramite la rubrica di processo sul RE e il referente di Ed. Civica avrà cura di raccoglierle. Il voto di educazione civica può essere inserito anche solo nel documento di valutazione finale.

□ In questa fase il prodotto finale della classe viene presentato e condiviso con il resto della scuola e, eventualmente anche con il territorio, in un'ottica di *service learning*. A tal fine possono essere previste presentazioni incrociate tra diverse classi o, se possibile, un'assemblea degli studenti oppure anche eventi pubblici, coinvolgendo le associazioni, gli esperti e le istituzioni del territorio che hanno collaborato al processo di apprendimento.

□ Sempre in questa fase è possibile prevedere un momento di autovalutazione individuale, proponendo agli studenti una breve relazione sul processo e l'attività svolta e sull'argomento affrontato nel corso dell'anno (nelle classi del biennio può essere somministrato un questionario semistrutturato).

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA - Rubriche.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: "N.MACCHIARELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Attività n° 1: EU VALUES - Progetto Jean Monnet (Erasmus+)**

"EU Values" si articola su 3 anni, e prevede attività diverse per ogni anno, secondo un principio di progressione logica. L'ente proponente è l'università e-Campus, che ha la funzione di coordinare il progetto, fornire corsi di formazione per docenti e studenti, organizzare le summer school e supportare l'organizzazione degli incontri con i policy makers (a cadenza annuale), sostenere i docenti nella costruzione del curriculum di educazione civica europea che meglio si confà alle esigenze della propria scuola. Per l'espletamento delle funzioni elencate, e-Campus opererà in collaborazione con il Centro Studi, formazione, comunicazione e progettazione sull'Unione Europea e la Global Governance (CesUE, spin-off della Scuola Sant'Anna di Pisa), che gestisce anche il portale di informazione europea EURACTIV.it, collegato al "Corriere della Sera" e parte del Network EURACTIV, presente in 13 lingue in vari paesi europei.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorso formativo di educazione civica europea e approfondimento su temi scelti dagli studenti sui "valori" dell'Unione Europea,

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- PCTO - SVILUPPO DELLE COMPETENZE INCLUSIVE E IMPEGNO SOCIALE
- PCTO - TIROCINI FORMATIVI IN STRUTTURE DEL TERRITORIO LOCALE E INTERNAZIONALE
- PCTO - SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITA' CULTURALE E SOCIALE

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E MULTILINGUISMO

○ **Attività n° 2: KA220 - VET - Cooperation partnerships in vocational education and training**



(Erasmus+)

Le attività svolte nell'ambito del KA220 - VET - Cooperation partnerships in vocational education and training (Erasmus+) sono partenariati di cooperazione che rientrano nell'Azione Chiave 2 (KA2) del programma Erasmus+, specificamente dedicati all'istruzione e formazione professionale (VET - Vocational Education and Training). Con questa azione l'Istituto intende rafforzare la qualità, la pertinenza e l'inclusività dell'istruzione professionale, sostenendo la cooperazione internazionale tra scuole, enti di formazione, imprese, enti pubblici, ONG e altre organizzazioni coinvolte nella formazione professionale.

In particolare ci aspettiamo di implementare l'Innovazione didattica e metodologica mediante:

- un aggiornamento dei percorsi esistenti in risposta ai bisogni del mercato del lavoro.
- l'adozione di pratiche inclusive e di strumenti digitali per migliorare l'accessibilità e l'efficacia dell'insegnamento.

Gli studenti avranno inoltre la possibilità di partecipare ad attività congiunte o esperienze brevi all'estero e anche i docenti potranno beneficiare di scambi e collaborare con colleghi europei o aziende locali, associazioni, enti pubblici, rafforzando i legami scuola-territorio e migliorando l'orientamento e l'occupabilità degli studenti.

In particolare per il nostro Istituto Le attività svolte nell'ambito del KA220 - VET - Cooperation partnerships in vocational education and training (Erasmus+) sono volte supportare il settore VET e l'industria della moda nell'adattarsi a un modello di lavoro e studio più sostenibile e circolare. Il progetto Re-Fashionable, della durata di due anni, finanziato dalla comunità europea, prevede la collaborazione tra paesi (Germania, Olanda, Grecia, Ungheria e Italia) ai fini della sensibilizzazione sull'ecosostenibilità della moda. L'Italia è rappresentata dall'ISI Machiavelli. Il progetto, iniziato a settembre 2023, si concluderà nel settembre 2025 con un Summer Camp in Frisia.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Apprendistato all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- PCTO - TIROCINI FORMATIVI IN STRUTTURE DEL TERRITORIO LOCALE E INTERNAZIONALE

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E MULTILINGUISMO

○ **Attività n° 3: KA122 ERASMUS+ CHESS - Cultural Heritage at European Secondary Schools**

Il Progetto Erasmus+ CHESS (Cultural Heritage at European Secondary Schools) ha come scopo principale la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale presente all'interno delle scuole dell'Unione Europea. Per il nostro Istituto, l'azione progettuale si concentra in



particolare sulla riqualificazione, ammodernamento e promozione del Gabinetto di Storia Naturale del Liceo Classico, un patrimonio storico e scientifico di grande valore formativo e identitario.

Il progetto mira non solo a conservare e riorganizzare la collezione presente, ma a trasformare il Gabinetto in uno spazio vivo e dinamico, capace di stimolare curiosità, senso critico, spirito di osservazione e approccio interdisciplinare negli studenti.

La valorizzazione avviene attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti, secondo metodologie di "learning into action" e didattica laboratoriale, in stretta sinergia con le scuole partner del progetto provenienti da Danimarca, Spagna e Finlandia. Gli studenti sono chiamati a:

- Conoscere e documentare il patrimonio naturalistico-storico della propria scuola attraverso ricerche, catalogazioni, interviste, ricostruzioni storiche e digitalizzazione dei reperti;
- Confrontare le strategie di valorizzazione del patrimonio scolastico con quelle adottate dagli altri istituti europei coinvolti, cogliendo spunti e buone pratiche da contesti culturali diversi;
- Sviluppare competenze digitali avanzate, utilizzando strumenti di realtà aumentata, narrazione digitale, podcasting, video-making e piattaforme multimediali per la fruizione dei contenuti del Gabinetto;
- Potenziare la competenza linguistica in lingua inglese (L2), attraverso attività collaborative, mobilità internazionale e scambi comunicativi con i partner del progetto;
- Sperimentare il lavoro di gruppo, la progettazione condivisa e la dimensione creativa nella rielaborazione e presentazione dei contenuti;
- Contribuire alla costruzione di percorsi didattici interdisciplinari, integrando scienze naturali, storia, filosofia, storia dell'arte, letteratura e competenze trasversali.

Il progetto, oltre a promuovere la conoscenza e il rispetto del patrimonio culturale, rappresenta un'occasione unica per rendere il Liceo Classico un luogo di innovazione didattica, di apertura al dialogo interculturale e di consolidamento del ruolo della scuola come custode attiva della memoria e promotrice del sapere scientifico e umanistico.



In prospettiva, la valorizzazione del Gabinetto di Storia Naturale potrà anche generare ricadute sul territorio, attraverso iniziative di divulgazione rivolte ad altre scuole, famiglie e cittadinanza, costituendo un ponte tra passato e futuro, tra cultura locale ed europea.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Studenti
- Dirigente scolastico

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- PCTO - STORICO ARTISTICI E DI PROMOZIONE DEI BENI CULTURALI
- PCTO - ARCADIA - WEBMARKETING
- PCTO - TIROCINI FORMATIVI IN STRUTTURE DEL TERRITORIO LOCALE E INTERNAZIONALE

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E MULTILINGUISMO



○ Attività n° 4: 2024-1-IT01-KA121-VET-000199215 Care Talent

Nell'ambito del programma Erasmus+ il Consorzio Soecoforma ha ricevuto, per l'anno 2023/24, un contributo per cofinanziare lo svolgimento di mobilità destinate agli studenti delle classi terze, quarte, quinte di sette Istituti italiani, tra i quali l'Istituto d'Istruzione Superiore "N. Machiavelli" di Lucca. Il progetto è denominato CARE-Talent: A scuola di imprenditoria sociale in Europa per innovare il terzo settore e promuovere occupazione e inclusione. Le mobilità, della durata di un mese, sono destinate agli studenti delle classi quarte del Paladini e del Civitali (settore sociale) da svolgersi presso un'organizzazione partner dei Paesi partecipanti al progetto (Siviglia, Spagna; Malta).

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Apprendistato all'estero

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- PCTO - TIROCINI FORMATIVI IN STRUTTURE DEL TERRITORIO LOCALE E INTERNAZIONALE



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E MULTILINGUISMO

○ **Attività n° 5: 2023-1-IT01-KA121-VET-000133180**

Il Progetto Erasmus+ è finalizzato a realizzare mobilità all'estero destinate a studenti neodiplomati, ad alunni con disabilità e a personale scolastico degli Istituti Tecnici e Professionali del Consorzio nei seguenti settori: □ Informatica e Telecomunicazioni □ Sistema Moda □ Industria e artigianato per il made in Italy. I partecipanti svolgeranno un periodo di work-based learning all'estero, presso un'organizzazione del mondo del lavoro specializzata nel loro settore di studi. I Paesi di destinazione individuati per le mobilità sono: Irlanda, Portogallo, Spagna

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Apprendistato all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- PCTO - TIROCINI FORMATIVI IN STRUTTURE DEL TERRITORIO LOCALE E INTERNAZIONALE
- PCTO - TIROCINI FORMATIVI MODA

Approfondimento:

La nostra scuola promuove con convinzione lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, riconoscendone il valore strategico per la formazione degli studenti e la crescita professionale del personale. In quest'ottica, siamo attivamente coinvolti in progetti Erasmus+, che offrono a studenti e docenti l'opportunità di vivere esperienze formative all'estero, favorendo l'apertura culturale e il confronto con realtà educative europee. Parallelamente, investiamo nella formazione linguistica dei docenti, con percorsi mirati al potenziamento delle competenze in lingua straniera, per sostenere una didattica sempre più inclusiva e internazionale.

Gli studenti sono costantemente incoraggiati a perfezionare le proprie competenze linguistiche attraverso corsi pomeridiani di approfondimento finalizzati al conseguimento di certificazioni riconosciute (es. Cambridge). La nostra scuola partecipa inoltre a programmi di scambio con istituti scolastici stranieri, favorendo esperienze di immersione linguistica e culturale. Completa il quadro l'utilizzo di materiali autentici, come articoli e testi in lingua, proposti regolarmente nelle varie discipline per stimolare la comprensione e l'uso attivo della lingua straniera nel contesto scolastico.



○ Attività n° 6: 10.6.6B-FSEPON-TO-2024-48 PCTO all'Estero

In linea con le azioni che l'Istituto svolge in tema di mobilità all'estero, il progetto mira ad avviare dei percorsi di tirocinio formativo all'estero per gli studenti delle classi quarte dell'Indirizzo Professionale, sia per quello che riguarda il profilo dell'Industria e artigianato, settore moda e abbigliamento, sia per il profilo dei servizi della sanità e dell'assistenza sociale. Le attività di mobilità internazionale nel settore dell'istruzione e della formazione svolgono un ruolo fondamentale nel fornire ai giovani (studenti, tirocinanti e apprendisti) e al personale (insegnanti, formatori e persone che lavorano in organizzazioni attive nei settori dell'istruzione e della formazione) i mezzi necessari per partecipare attivamente al mercato del lavoro e alla società in generale. Tali attività di mobilità permettono di sostenere i discenti nell'acquisizione di competenze in modo da migliorare il loro sviluppo personale e la loro occupabilità nel mercato del lavoro europeo, rafforzare le competenze dei partecipanti nelle lingue straniere in un contesto che aumenta la consapevolezza e l'accezione dei partecipanti riguardo altre culture e altri paesi, offrendo loro l'opportunità di costruire reti di contatti internazionali, per partecipare attivamente alla società e sviluppare un senso di cittadinanza e identità europea. La mobilità riguarderà 30 destinatari delle classi quarte (15 per profilo professionale) e avranno come destinazione Saragozza in Spagna e Coimbra in Portogallo.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Apprendistato all'estero

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- PCTO - TIROCINI FORMATIVI IN STRUTTURE DEL TERRITORIO LOCALE E INTERNAZIONALE
- PCTO - TIROCINI FORMATIVI MODA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E MULTILINGUISMO

Approfondimento:

La nostra scuola promuove con convinzione lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, riconoscendone il valore strategico per la formazione degli studenti e la crescita professionale del personale. In quest'ottica, siamo attivamente coinvolti in progetti Erasmus+, che offrono a studenti e docenti l'opportunità di vivere esperienze formative all'estero, favorendo l'apertura culturale e il confronto con realtà educative europee. Parallelamente, investiamo nella formazione linguistica dei docenti, con percorsi mirati al potenziamento delle competenze in lingua straniera, per sostenere una didattica sempre più inclusiva e internazionale.

Gli studenti sono costantemente incoraggiati a perfezionare le proprie competenze linguistiche attraverso corsi pomeridiani di approfondimento finalizzati al conseguimento di certificazioni riconosciute (Cambridge, DELF, DELE, ecc.). La nostra scuola partecipa inoltre a programmi di scambio con istituti scolastici stranieri, favorendo esperienze di immersione linguistica e culturale. Completa il quadro l'utilizzo di materiali autentici, come articoli e testi in lingua, proposti regolarmente nelle varie discipline per stimolare la comprensione e l'uso attivo della lingua straniera nel contesto scolastico.



○ Attività n° 7: ALTRE INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

La nostra scuola promuove con determinazione lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, consapevole che il confronto con realtà educative e culturali europee rappresenta un'opportunità di crescita fondamentale per studenti e docenti. Il nostro Istituto partecipa a numerosi progetti Erasmus+, articolati in funzione dei diversi indirizzi scolastici e mirati a sviluppare competenze linguistiche, interculturali e professionali.

Per il liceo classico e il liceo delle scienze umane, il progetto EU VALUES – Jean Monnet (Erasmus+) offre un percorso di approfondimento sui valori fondanti dell'Unione Europea, promuovendo la cittadinanza attiva e il pensiero critico. Sempre per il liceo classico, KA122 ERASMUS+ CHES – Cultural Heritage at European Secondary Schools propone esperienze formative all'estero sul tema del patrimonio culturale europeo, integrando attività laboratoriali, visite e scambi con coetanei di altri Paesi.

Per gli studenti dei percorsi professionali, sono attivi i partenariati europei KA220-VET e il progetto 2023-1-IT01-KA121-VET-000133180, che promuovono competenze tecniche e trasversali attraverso esperienze di apprendimento in contesti lavorativi esteri, in linea con i profili formativi dei settori moda e servizi per la sanità.

A carattere trasversale, e rivolto a tutti gli indirizzi, il progetto Care Talent (2024-1-IT01-KA121-VET-000199215) offre mobilità per lo sviluppo delle soft skills e delle competenze professionali in ambienti internazionali, mentre l'iniziativa 10.6.6B-FSEPON-TO-2024-48 – PCTO all'estero consente a gruppi di studenti di vivere esperienze di alternanza scuola-lavoro in altri Paesi europei, rafforzando l'autonomia, la consapevolezza interculturale e la padronanza della lingua straniera.

A supporto di queste azioni, il nostro Istituto investe anche nella formazione linguistica dei docenti ormai da anni e in questo anno con particolare intensità grazie ai corsi del PNRR



DM 65. Sono organizzate anche attività extracurricolari per gli studenti finalizzate al conseguimento delle certificazioni linguistiche (es. Cambridge) in questo anno sostenuti dai fondi del PNRR DM 65. L'internazionalizzazione è inoltre promossa quotidianamente in classe tramite l'utilizzo di materiali autentici, come articoli in lingua e contenuti multimediali, per stimolare l'apprendimento attivo e l'apertura verso il mondo, ma anche attraverso gemellaggi con scuole estere e scambi al di fuori del progetto ERASMUS. In questo anno scolastico è infatti previsto uno scambio anche con una scuola di CRETA e l'accoglienza di n. 3 docenti in Job shadowing

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- PCTO - ARCADIA - WEBMARKETING
- PCTO - SVILUPPO DELLE COMPETENZE INCLUSIVE E IMPEGNO SOCIALE
- PCTO - TIROCINI FORMATIVI IN STRUTTURE DEL TERRITORIO LOCALE E INTERNAZIONALE
- PCTO - PEG PARLAMENTO EUROPEO GIOVANI
- PCTO - LEARNING FOR FUTURE PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DI AUTOIMPREDITORIALITA'

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E MULTILINGUISMO



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"N.MACCHIARELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM e di potenziamento delle competenze linguistiche**

Con il decreto ministeriale n. 65 del 2023 vengono destinati, a valere sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR, finanziamenti in favore dell'Istituzione scolastica.

La linea di Intervento A, che è una delle due previste dal decreto, prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno del curriculum scolastico, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Le attività previste sono: percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere; percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti; attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM.

Nell'ambito della tipologia di interventi per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione sono programmati moduli che spaziano in questi ambiti

- Giochi logici - olimpiadi di matematica
- Il service learning (promozione delle attività culturali mediante linguaggi visivi)



- ARCADIA WEB MARKETING (promuovere un museo scolastico con il linguaggio del web marketing)
- Raccontare l'antico Egitto: public history
- Archivistica digitale - CREAZIONE DI SITO DEDICATO
- Moda e techniques (uso di strumenti di digitalizzazione nell'industria della moda)
- Il service learning (promozione delle attività culturali mediante linguaggi visivi)
- Podcast, giornalismo e storytelling
- Relazioni ai tempi del digitale
- Storytelling - ricerca e divulgazione storica con gli strumenti digitali
- La robotica educativa
- Podcast, giornalismo e storytelling

Nell'ambito della tipologia di intervento per i percorsi di orientamento sono programmate le seguenti azioni formative relative a questi ambiti:

- Didattica orientativa: percorsi attraverso le discipline umanistiche
- AI in pratica
- Carte a giudizio nell'era digitale (i processi di digitalizzazione nella pratica archivistica)
- Corsi preparazione test universitari matematica e logica
- Corsi preparazione test universitari biologia
- Corsi preparazione test universitari chimica
- Corsi preparazione test universitari fisica
- Potenziamento stem

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative



- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'intervento ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno del curriculum scolastico, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM, e di potenziare le competenze multilinguistiche.

La valutazione formativa, fornendo un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, saranno privilegiate prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.



Moduli di orientamento formativo

"N.MACCHIARELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: Identità e metodo di studio**

Attività previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé, la gestione delle emozioni, la fiducia nel potenziale proprio e degli altri, imparando e progredire continuamente (attraverso la partecipazione a Open Day, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, attività di orientamento, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : La costruzione dell'identità personale e sociale. Praticare le regole della convivenza e le relazioni con il mondo degli adulti. L'intelligenza emotiva. Il metodo di studio esercitato nelle discipline.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018: Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: Identità e metodo di studio

Attività previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé, la gestione delle emozioni, la fiducia nel potenziale proprio e degli altri, imparando e progredire continuamente (attraverso la partecipazione a Open Day, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, attività di orientamento, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : La costruzione dell'identità personale e sociale. Praticare le regole della convivenza e le relazioni con il mondo degli adulti. L'intelligenza emotiva. Il metodo di studio esercitato nelle discipline.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018: Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di



cittadinanza.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: La costruzione del sé e le soft skills

Attività Previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé per effettuare una scelta universitaria consapevole (attraverso la partecipazione a Open Day, a colloqui con i docenti tutor Colloqui e/o docenti esperti, oltre alla partecipazione ai



progetti PTOF e ad attività di orientamento, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : La costruzione dell'identità personale e sociale. Praticare le regole della convivenza e le relazioni con il mondo degli adulti. L'intelligenza emotiva. Il metodo di studio esercitato nelle discipline. Il pensiero sistemico attraverso le discipline. La cittadinanza globale.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018 e framework specifici

Altre caratteristiche sono l'introduzione delle nuove figure di tutor e orientatore (i quali, grazie ad una formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto, ma anche e soprattutto effettuare Colloqui di ri-motivazione, di riorientamento e di contrasto alla dispersione scolastica con l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico); l'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti e l'attivazione di una piattaforma digitale UNICA per l'Orientamento.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV: La costruzione del sé e le soft skills

Attività Previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé per effettuare una scelta universitaria consapevole (attraverso la partecipazione a Open Day, a colloqui con i docenti tutor Colloqui e/o docenti esperti, oltre alla partecipazione ai progetti PTOF e ad attività di orientamento, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : La costruzione dell'identità personale e sociale. Praticare le regole della convivenza e le relazioni con il mondo degli adulti. L'intelligenza emotiva. Il metodo di studio esercitato nelle discipline. Il pensiero sistemico attraverso le discipline. La cittadinanza globale.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018 e framework specifici

Altre caratteristiche sono l'introduzione delle nuove figure di tutor e orientatore (i quali, grazie ad un a formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto, ma anche e soprattutto effettuare Colloqui di ri-motivazione, di riorientamento e di contrasto alla dispersione scolastica con



l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico);
l'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti e l'attivazione di una piattaforma digitale UNICA per l'Orientamento.

Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base

Scuola Secondaria II grado



○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V: Didattica orientativa finalizzata alla scelta post-diploma**

Attività Previste: sono previsti moduli orientativi che implementino la consapevolezza del sé per effettuare una scelta universitaria responsabile (attraverso la partecipazione a Open Day, a colloqui con i docenti tutor Colloqui e/o docenti esperti, oltre alla partecipazione ai progetti PTOF e ad attività di orientamento, laboratori didattici, eventi, conferenze, convegni, spettacoli, colloqui di ri-motivazione e ri-orientamento).

Temi e Aree di sviluppo : Cultura del lavoro. L'offerta universitaria. Gli ITS Academy. Laboratori orientativi con esperti. Comunicazione efficace. Seminari e laboratori su casi di studio. Orientamento informativo e attivo.

Competenze di riferimento: Competenze UE 2018 e framework specifici

Altre caratteristiche sono l'introduzione delle nuove figure di tutor e orientatore (i quali, grazie ad un a formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto, ma anche e soprattutto effettuare Colloqui di ri-motivazione, di riorientamento e di contrasto alla dispersione scolastica con l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico); l'introduzione dell'E-Portfolio per gli studenti e l'attivazione di una piattaforma digitale UNICA per l'Orientamento.



Allegato:

Format Modulo Orientamento Formativo.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Didattica orientativa/Attività di mentoring e di potenziamento delle competenze di base



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PCTO - STORICO ARTISTICI E DI PROMOZIONE DEI BENI CULTURALI

Progetti di valorizzazione e promozione dei beni culturali, artistici della città di Lucca e delle vicende legate a personaggi e testimoni storici importanti della nostra città; progetti di orientamento in entrata e in uscita. Laboratori formativi con esperto esterno di settore nell'ambito della paleografica e della ricerca storica e storiografica con la finalità di formare alunni in grado di seguire, secondo metodologia peer to peer alunni della scuola secondaria di primo grado nelle ricerche storiche su documenti in lingua latina presso gli archivi della nostra città e in particolare l'Archivio Diocesano di Lucca; laboratori formativi attraverso metodologia learning by doing, con esperto di ricerca storico artistica dell'UNIFI sul patrimonio artistico ancora sconosciuto al pubblico finalizzati a realizzare prodotti di divulgazione, pubblicazioni e altri prodotti multimediali da presentare in occasione di eventi pubblici; laboratori formativi attraverso metodologia learning by doing con esperti archivisti e di storia contemporanea dell'Associazione Memorie di Lucca-Fondazione Banca del Monte di Lucca e dell'ISREC di Lucca per realizzare prodotti di divulgazione, video e pubblicazioni legati alle storie di testimoni della nostra città ancora poco conosciuti al grande pubblico e ai luoghi della memoria e della resistenza del nostro territorio; laboratori formativi per la realizzazione di prodotti di divulgazione delle opere dell'architetto Lorenzo Nottolini in collaborazione con la Fondazione Banca del Monte di Lucca e con l'UST-Lucca Massa Carrara; laboratori formativi e di ricerca storico-archivistica con esperti del territorio per la realizzazione di un prodotto di divulgazione relativo alla lapide commemorativa dei caduti del primo conflitto mondiale presente presso il Liceo Classico; laboratori teatrali finalizzati alla promozione del patrimonio presente nel Gabinetto di Storia naturale del Liceo Classico (in collaborazione con l'Accademia di Brera), laboratori formativi per la promozione dei musei nazionali di Lucca. I prodotti realizzati vengono e verranno presentati durante eventi aperti al pubblico nazionale e internazionale.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - ARCADIA - WEBMARKETING

Progetti di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale conservato all'interno del Liceo Classico N. Machiavelli di Lucca (Gabinetto di Storia Naturale e Biblioteca storica). I progetti prevedono formazione attraverso metodologia learning by doing con il supporto di esperti esterni di settore nei campi della biblioteconomia e della promozione dei beni bibliotecari, della ricerca scientifica e storico-archivistica, della gestione di una cooperativa scolastica simulata, della gestione del sito web e dei canali social del Sito del Gabinetto di Storia Naturale. In particolare le attività svolte sono: catalogazione del patrimonio librario, promozione di attività culturali legate alla biblioteca storica e al suo patrimonio, guida ai visitatori durante le aperture del Gabinetto di Storia Naturale durante l'evento Notte Nazionale dei Licei Classici ed altri eventi cittadini, promozione delle attività svolte attraverso l'implementazione dei contenuti del sito del Gabinetto di Storia Naturale, la realizzazione di filmati e di altri documenti pubblicitari. Partner esterni che collaborano al Progetto Arcadia per la valorizzazione del Patrimonio del Gabinetto di Storia Naturale del Liceo Classico N. Machiavelli di Lucca sono: Confcooperative Toscana, Camera di Commercio di Lucca, Società Toscana di Scienze Naturali legata al Centro Ateneo Museo di Calci-UNIFI.



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - SVILUPPO DELLE COMPETENZE INCLUSIVE E IMPEGNO SOCIALE

Laboratori formativi di experiential learning con il supporto di esperti e presso strutture qualificate del territorio regionale, come la Fondazione Dynamo Camp Onlus, finalizzati allo sviluppo di abilità tecnico-pratiche, competenze e capacità personali, sociali, dell'imparare a imparare e di cittadinanza attiva da investire nell'ambito dell'impegno sociale e delle professioni socio educative.

Tirocini orientativi rivolti agli alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto Professionale, indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, finalizzati a formare figure in grado di



progettare e monitorare attività nell'ambito dell'assistenza e della promozione sociale, in collaborazione con la Fondazione per la coesione sociale CariLucca.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - TIROCINI FORMATIVI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA - SUPPORTO AGLI APPRENDIMENTI

Tirocini formativi di orientamento in uscita e di partecipazione alla lotta contro la dispersione scolastica. I percorsi progettati per gli alunni sono supportati anche da una formazione specifica, in collaborazione con i Comuni del territorio, che vede l'intervento di esperti psicologi per la formazione al supporto e all'accompagnamento di alunni delle scuole primarie e secondarie di secondo grado nel corso del loro percorso scolastico. Nel caso specifico dell'esperienza dei



Comprensivi gli alunni hanno modo di affiancare gli insegnanti delle classi individuate durante le attività in aula e le riunioni di programmazione e monitoraggio delle attività didattiche, oltre che a partecipare in alcuni momenti alla progettazione e realizzazione di interventi d'aula. Attività di supporto alle azioni e alle proposte degli alunni in occasione delle esperienze di tirocinio negli istituti comprensivi saranno quelle progettate all'interno di percorsi progettuali come Filosofia di Comunità collegata al progetto Philosophy for Children e Narrare la parità in collaborazione con l'Associazione Woman to be. In quest'ultimo caso si tratterà di presentare alle classi il libro realizzato dagli alunni sulla parità di genere.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - TIROCINI FORMATIVI IN STRUTTURE DEL TERRITORIO LOCALE E INTERNAZIONALE



Tirocini formativi di orientamento in uscita svolti in strutture del territorio locale e internazionale –asili nido, RSA, enti di volontariato che operano in campo sanitario, campi estivi in collaborazione con Associazioni culturali-, e in occasione anche di eventi culturali organizzati dalla città di Lucca come Lucca Comics & Games, finalizzati a sviluppare abilità professionali nell'ambito dei servizi per la sanità e l'assistenza sociale e competenze e capacità personali, sociali e dell'imparare ad imparare. Nello specifico i progetti Care Talent-a scuola di imprenditoria sociale in Europa e Progetto 2023-1-IT01-KA121-VET-000133180 sono un progetti di mobilità europea afferente al programma Erasmus + finalizzati a innovare il terzo settore e promuovere occupazione e inclusione. Le mobilità si svolgono presso organizzazioni partner dei Paesi partecipanti al Progetto. Il progetto PON PCTO all'estero è un progetto di mobilità europea afferente al programma PON FSE inalizzato a innovare il terzo settore e promuovere occupazione e inclusione. Le mobilità della durata di un mese si svolgono presso organizzazioni partner dei Paesi partecipanti al Progetto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista



● PCTO - SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITA' CULTURALE E SOCIALE

Progetti di imprenditoria culturale e sociale legati agli indirizzi scolastici e in collaborazione con l'impresa simulata dell'Istituto. Nel caso specifico del Liceo Classico, si organizzano, con il supporto di enti del territorio locale e nazionale e di esperti universitari di settore e di dialogo interculturale e interreligioso, convegni aperti alla cittadinanza su tematiche trattate nell'ambito degli insegnamenti curricolari di IRC, di materie storico-letterarie e di Educazione Civica. La pubblicazione degli atti, a cura degli studenti, viene pubblicata con il sostegno della Fondazione Banca del Monte di Lucca e del Fondo Arturo Paoli. Nel caso dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale si organizzano convegni in collaborazione con la Fondazione Cari-LU ed esperti di settore (psicologi, psichiatri educatori) aperti alla cittadinanza sul tema del disagio mentale e della disabilità, con attenzione particolare all'importanza del prendersi cura dell'altro.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● PCTO - CORSI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Corsi di formazione di base in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro-corso rischio medio o alto a seconda degli indirizzi scolastici dell'Istituto, di privacy e trattamento dei dati sensibili, di primo soccorso con attestato BLSA, in materia di sicurezza alimentare per gli alunni che andranno ad operare in contatto con gli alimenti- corso HACCP di secondo livello, in accordo con tutti gli enti, le imprese, le associazioni, le cooperative che ospitano gli alunni dell'Istituto in tirocinio formativo.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- TUTTI LE IMPRESE E I SOGGETTI COINVOLTI

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



● PCTO - TIROCINI FORMATIVI MODA

Tirocini formativi di settore e di indirizzo per l'orientamento al mondo delle professioni. I tirocini nel settore moda e marketing della durata minima di un mese e massima di tre mesi consecutivi in orario extrascolastico o nei periodi di interruzione delle attività didattiche, sono finalizzati a mettere nelle condizioni gli studenti di sperimentare e verificare sul campo i saperi e le competenze acquisiti durante gli anni di scuola. Nello specifico Il progetto PON PCTO all'estero è un progetto di mobilità europea afferente al programma PON FSE inalizzato a innovare il terzo settore e promuovere occupazione e inclusione. Le mobilità della durata di un mese si svolgono presso organizzazioni partner dei Paesi partecipanti al Progetto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● PCTO - LABORATORI FORMATIVI PER RAGAZZI SPECIALI

Laboratori formativi per alunni con disabilità e con certificazione 104 di supporto all'inserimento degli stessi in contesti diversi da quello scolastico. I laboratori programmati, gestiti e organizzati anche in orario scolastico dai docenti di sostegno sono progettati in accordo e in collaborazione con tutte le strutture esterne che ospiteranno gli alunni con disabilità e supportati dall'UST Lucca Massa Carrara. I tirocini formativi seguono le indicazioni ministeriali relative alla didattica personalizzata. Gli alunni con disabilità svolgono durante tutto l'anno, in orario scolastico ed extrascolastico, con il supporto dei docenti di sostegno dell'Istituto esperienze significative e finalizzate all'inserimento in contesti operativi e lavorativi del territorio locale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

● PCTO - FISCO E SCUOLA

Tirocini formativi presso l'Agenzia delle Entrate di Lucca. Laboratori di educazione alla legalità fiscale per le classi dell'opzione Economico Sociale dell'indirizzo Liceo delle Scienze Umane.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● PCTO - PERCORSO OSS

Il percorso OSS è strutturato in 3 Unità Formative Capitalizzabili (UFC), con una durata complessiva di 434 ore, che prevedono l'alternanza tra formazione in aula e contestualizzazione operativa attraverso laboratori e tirocini in ospedale. Quindi i nostri studenti, nell'arco dell'ultimo triennio, oltre al normale svolgimento delle lezioni, dovranno effettuare 105 ore di moduli OSS con i docenti curricolari, 139 ore di moduli OSS con esperti dell'ASL Toscana nordovest ed infine 108 ore di tirocinio presso l'Ospedale San Luca.

Per il conseguimento della qualifica gli studenti, dopo la maturità, dovranno svolgere un 2° tirocinio ospedaliero di 82 ore ed infine sostenere un esame finale che consiste in una prova orale ed una pratica su tematiche e situazioni assistenziali trattate nel percorso formativo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



● PCTO - MAFALDA E PEER TO PEER

Laboratori formativi con esperti psicologi di Cooperative del Territorio, come la Cooperativa sociale Odissea, o dell'ASL 2 di Lucca per il potenziamento delle life skills e delle capacità relazionali in prospettiva della realizzazione di attività scolastiche di servizio e di sostegno all'accompagnamento dei nuovi alunni nell'ambiente scolastico o nei percorsi scolastici. Tali progetti risultano propedeutici a quelli caratterizzanti gli indirizzi dell'Istituto e afferenti all'area professionalizzante dei servizi in campo educativo. Laboratori formativi con esperti psicologi di Cooperative del Territorio, come la Cooperativa sociale Odissea, o dell'ASL 2 di Lucca per il potenziamento delle life skills e delle capacità relazionali in prospettiva della realizzazione di attività scolastiche di servizio e di sostegno all'accompagnamento dei nuovi alunni nell'ambiente scolastico o nei percorsi scolastici. Tali progetti risultano propedeutici a quelli caratterizzanti gli indirizzi dell'Istituto e afferenti all'area professionalizzante dei servizi in campo educativo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



● PCTO - PEG PARLAMENTO EUROPEO GIOVANI

Per sensibilizzare i ragazzi alla cittadinanza europea e internazionale ed offrire spunti di cultura europea, da anni la scuola partecipa al Parlamento Europeo Giovani (PEG), progetto promosso dall'associazione EYP, organismo indipendente, apartitico e senza fini di lucro, costituitosi come comitato nazionale dello European Youth Parliament/Heinz-Schwarzkopf-Stiftung "Junges Europa" (EYP/HSS). Il PEG promuove la consapevolezza europea attraverso incontri in cui i giovani di molte scuole possono confrontarsi su temi di attualità e discutere, in inglese e francese, seguendo le procedure del Parlamento Europeo. Il progetto è rivolto alle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto come percorso PCTO, secondo la formula proposta dall'Associazione EYP, per lo sviluppo di competenze e capacità legate alla cittadinanza attiva, imprenditoriali, oltre che a quelle legate alla lingua inglese. Attraverso ricerche, dibattiti e incontri con esperti gli studenti hanno l'opportunità di formare una propria consapevolezza europea. Il MIUR riconosce Tutte le iniziative del PEG sono riconosciute dal MIUR come attività per la valorizzazione delle eccellenze.

Il progetto si apre con una fase di PRESELEZIONE SCRITTA, che consiste nell'esame di un argomento di attualità europea e nella redazione di un documento in forma di risoluzione.

La risoluzione è un elaborato in cui si analizza un problema e si propongono soluzioni. Redatta in italiano e in inglese, essa si compone di due parti: una prima parte introduttiva (introductory clauses) che riporta la base giuridica e le motivazioni delle azioni che poi si vanno a proporre, nella seconda parte, di carattere operativo (operative clauses), che indica vere e proprie azioni da intraprendere.

Una giuria composta da docenti universitari, madrelingua, associati PEG, giudica gli elaborati e sceglie le scuole che accederanno alle FASI DI SELEZIONE REGIONALE / NAZIONALE / INTERNAZIONALE.

La scuola partecipa al PEG dal 2015. Ha sempre superato la fase di Preselezione, distinguendosi in Selezioni Regionali, Nazionali.

Studenti dei licei sono stati selezionati per rappresentare l'Italia nelle Sessioni Internazionali.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - NOTTE DEI LICEI CLASSICI

Il progetto nasce dalla adesione alla Rete Nazionale dei Licei Classici, che da alcuni anni celebra con l'evento denominato "Notte del Liceo Classico" il valore degli studi umanistici e l'importanza formativa dello studio della cultura greco-latina e delle lingue classiche: la scuola capofila, il Liceo Classico "Gulli e Pennisi" di Acireale, indica ogni anno una sera nella quale tutti i licei italiani aderenti (in genere oltre 300), aprono le loro porte offrendo alla città e al territorio la possibilità di vedere da vicino le eccellenze della scuola e le varie attività culturali svolte, condividendo una serata con alunni e docenti. L'iniziativa è intesa anche - e principalmente - come momento di orientamento dedicato agli studenti della Scuola Media di primo grado, che stanno riflettendo sulla loro scelta, ma assume anche un forte valore formativo per gli studenti del Liceo Classico,



che insieme riscoprono i valori che stanno al fondo della loro formazione e imparano ad agire da protagonisti nell'orizzonte culturale della loro scuola e della loro città. Il liceo Machiavelli partecipa all'evento dall'A.S. 16/17: fin dall'inizio l'impatto si è rivelato positivo, sia per lo sviluppo di un più forte spirito di appartenenza tra i nostri studenti, sia per il gradimento espresso da parte degli esterni, tradottosi nel tempo anche in un incremento delle iscrizioni. I percorsi che afferiscono a questo progetto vengono realizzati in modalità experiential learning con il supporto dei docenti della scuola e in particolare dei docenti di indirizzo. Tali attività e l'evento finale fanno riferimento a quelle di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale collegato alla tradizione del nostro liceo e sostenute dalla Cooperativa scolastica Arcadia. Partner esterni che sostengono l'iniziativa sono: RAI Scuola; UST Lucca Massa Carrara; Confcooperative Toscana e Camera di Commercio per la Cooperativa scolastica Arcadia che da sempre cura la promozione dell'evento.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



● PCTO - LIMES - LEZIONI DI STORIA

Laboratori formativi e di orientamento in uscita con esperti universitari di ricerca storica dell'UNIFI e in collaborazione con l'ISREC di Lucca -Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea-, e con la Rivista Italiana di Geopolitica LIMES. I laboratori sono finalizzati alla realizzazione di elaborati scientifici o multimediali su argomenti di storia contemporanea e attualità per la pubblicazione e la divulgazione al pubblico.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - CORO MUSICALE



Laboratori formativi di educazione alla cultura musicale e di pratica musicale in collaborazione con l'Istituto Superiore di Studi Musicali Luigi Boccherini di Lucca; laboratorio corale con approfondimento di testi in lingua antica legati alla musica sacra in collaborazione con Associazioni musicali del territorio lucchese. Organizzazione e realizzazione di esibizioni corali in occasione di eventi pubblici.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - TEATRO E LUCCA FILM FESTIVAL

Laboratori formativi di educazione ai linguaggi teatrale e cinematografico e per la promozione in collaborazione con le Associazioni e le Aziende del territorio impegnate in tali campi della cultura teatrale e cinematografica. Tali laboratori vengono svolti in momenti topici dell'anno in occasione del Festival del Lucca Visioni organizzato dal Teatro del Giglio di Lucca in



collaborazione con l'Associazione Movimenti contemporanei-Lucca Creativ-Hub e del Lucca Film Festival. In particolare si tratta di: laboratori formativi in collaborazione con esperti di teatro per realizzare indagini sulle cause storiche, sociali, culturali del contesto di partenza e con la finalità di divulgare fra le giovani generazioni il senso della performance teatrale e il suo valore sociologico; laboratori formativi per la realizzazione di recensioni di lungometraggi e cortometraggi e per la partecipazione alla giuria dei cortometraggi e dei lungometraggi in gara.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - COHOUSING

Tirocini formativi nelle strutture cohousing del territorio di Lucca. Scopo di questo progetto è quello di avvicinare i giovani studenti ad una nuova forma di abitare che prevede la condivisione e la solidarietà. Progettazione e realizzazione di attività laboratoriali, di svago e di accompagnamento alla persona

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - ORIENTAMENTO IN USCITA

Partecipazione a percorsi attivi di orientamento universitario progettati e proposti dalle Università della Regione Toscana, dal Sant'Anna e dalla Normale di Pisa.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - ORIENTAMENTO ALLA CONOSCENZA E ALLA CONSAPEVOLEZZA DEL SE'

Laboratori teatrali di arte performativa con l'utilizzo di tecniche provenienti da varie discipline tra cui la danza contemporanea e lo yoga; laboratori di artistici e formativi outdoor per adolescenti finalizzati a stimolare la conoscenza di sé attraverso attività di tipo manuale e artistico, acuire la capacità di osservazione e di rappresentazione del reale, sollecitare nel ragazzo la volontà di trasformazione del reale con azioni autonome, creative e sociali, realizzare interventi che sappiano stare in armonia col paesaggio naturale, stimolare facoltà di auto-osservazione del proprio agire e nel gruppo di lavoro. Entrambi i laboratori sono svolti in collaborazione con l' Associazione Culturale Dello Scompiglio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



- "Ente Privato (EPV)

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - LEARNING FOR FUTURE PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DI AUTOIMPREDITORIALITA'

Laboratori progettati per l'opzione Economico-Sociale del Liceo delle Scienze Umane e per gli indirizzi professionali Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale e Industria Artigianato per il Made in Italy, in collaborazione con l'Agenzia SO & CO Forma, il CNA e la Cooperativa Impronta. Learning for Future utilizza diversi strumenti e modalità didattiche partecipative basate tutte sulla metodologia del "learning by doing". Tutta la logica progettuale è finalizzata alla creazione di valore, sostenibilità, consapevolezza e sviluppo dei talenti personali nei percorsi PCTO soprattutto attraverso moduli laboratoriali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Vari.

Modalità di valutazione prevista



● PCTO - M.O.O.D. ORIENTAMENTO AL MONDO DELL'ASSOCIAZIONISMO

Il progetto prevede un percorso di disamina del fenomeno migratorio dal punto di vista sociologico, geopolitico ed antropologico e comprende esperienze dirette con operatori, esperti, migranti e testimoni diretti del processo migratorio. Alla fase formativa ed esperienziale segue una fase laboratoriale di rielaborazione delle conoscenze apprese, nella quale studentesse e studenti si rendono protagonisti di un "cambiamento" nella percezione del fenomeno migratorio attraverso l'elaborazione artistica, audio-visiva o narrativa. A tal fine il progetto promuove un piano di comunicazione ove l'esperienza maturata dalla classe diventi agente di cambiamento per lo sviluppo di una "comunità educante". Il progetto prevede la collaborazione dell'Associazione Amany Nyayo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Modalità di valutazione prevista



● PCTO - PODCAST GIORNALISMO E STORYTELLING

Il progetto intende applicare le tecniche del giornalismo tradizionale alle nuove tecnologie; pertanto al percorso in presenza sull'utilizzo del podcast si affianca il lavoro in piattaforma in collaborazione con La Repubblica che mira a sviluppare negli studenti le competenze di base per gestire le diverse fasi del processo di elaborazione di un testo giornalistico adattabile alle molteplici forme di comunicazione utilizzate ai nostri giorni.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - PROMOZIONE BENI ARTISTICI DEL TERRITORIO

Percorso "Apprendisti Ciceroni" proposto dal FAI (Fondo Ambiente Italiano) per la preparazione e realizzazione di visite guidate, anche in lingua inglese, in occasione delle aperture FAI sui beni storico-artistici nascosti del territorio.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Fondazione no-profit

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - LIS

Laboratorio per la formazione di base delle persone che vogliono avere un primo approccio con la sordità, finalizzato ad acquisire la capacità di comunicare con una persona sorda attraverso la lingua dei segni italiana, applicata al contesto di vita quotidiana. Destinatari dell'intervento sono tutti coloro che vogliono iniziare a rapportarsi con la lingua dei segni, per accogliere al meglio gli alunni/compagni sordi in questo anno scolastico e in previsione dei prossimi. Le attività sono svolte in collaborazione con l'ENS.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Ente del Terzo Settore

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - PROGRAMMARE CON MATHEMATICA

Il progetto si pone come obiettivo quello di educare gli studenti al pensiero computazionale, attraverso la programmazione, in un contesto pluridisciplinare che permette anche l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale. Essi impareranno a progettare documenti personalizzati contenenti interfacce semplificate e intuitive con elementi dinamici e interattivi e a pubblicare, distribuire, condividere il proprio lavoro tramite soluzioni cloud accessibili da qualsiasi dispositivo: computer, tablet, smartphone.

Nel corso saranno trattati progetti pluridisciplinari di una certa complessità utili agli studenti per potenziare le loro competenze matematiche, logiche, scientifiche e informatiche, utili nei settori scolastico, universitario e professionale. Al termine del corso gli studenti saranno in grado di utilizzare correttamente l'ambiente Wolfram Mathematica, avranno appreso le basi della programmazione informatica e sapranno interfacciarsi con altri software e banche dati.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Personale interno

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - "CONOSCERE PER RICONOSCERE" - ORIENTAMENTO ALLA CONSAPEVOLEZZA DEL SE'

Laboratori formativi sul tema della violenza sulle donne finalizzati alla realizzazione di un evento per la cittadinanza che prevede la realizzazione di performance teatrali "tableau vivants" e una mostra fotografica in collaborazione con l'Associazione Luna ONLUS.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Modalità di valutazione prevista

● PCTO - "DALL'INVISIBILE AL VISIBILE" - ORIENTAMENTO ALLA CONSAPEVOLEZZA DEL SE'

Il progetto risponde all'esigenza di contrastare il fenomeno del cyberbullismo attraverso il diretto coinvolgimento delle studentesse e degli studenti, creando un'azione di sensibilizzazione all'uso consapevole della rete anche al fine di migliorare la consapevolezza dei giovani sui loro diritti e doveri connessi all'uso delle tecnologie informatiche. I temi saranno affrontati dando "voce" agli studenti stessi che attraverso un'azione di ricerca, anche mediante altri enti coinvolti, potranno elaborare prodotti (es. video, racconti, presentazioni, graphic novel, siti dedicati, ecc.) al fine di sensibilizzare sulle tematiche gli studenti in ingresso (classi prime). Gli studenti avranno la possibilità di esprimersi, quindi, in base anche alle caratteristiche dei loro percorsi di studio ma anche di esplorare diversi linguaggi, grazie alla contaminazione che potrà nascere dal fatto di potersi incontrare anche con studenti delle altre scuole in rete.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Scuole in rete



Modalità di valutazione prevista

● PCTO - RAI PORTE APERTE - ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI

Il percorso prevede la visita guidata alla sede Rai di Firenze, la partecipazione allo svolgimento di un TG regionale, la rielaborazione in piccoli gruppi dell'esperienza svolta.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - "COMICITA' E SALUTE" - ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI



Percorso emozionale e laboratoriale verso la figura del clown sociale. L'obiettivo del corso è fornire ai ragazzi e alle ragazze sia strumenti tecnici propri legati alla figura del clown dottore e del clown in generale (clownerie, magia, palloncini, improvvisazione teatrale, ecc.), sia illustrare semplicemente l'approccio che la figura ha nei vari contesti: un approccio leggero, sempre in punta di piedi, legato allo stemperamento dell'ansia ma soprattutto all'umanizzazione del contesto.

I moduli previsti sono: Comicità e salute 1 e 2, Arte del Clown 1 e 2, Magia, Palloncini, Giocoleria, Simulazione finale all'Ospedale San Luca.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Bando ancora aperto

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - "CAMPI ESTIVI"

Tirocini formativi nei campi estivi del territorio.

Soggetti esterni: ASD Sport & Fun, ASD Estate Giovani, Academy Porcari, Parrocchia di Massarosa, Freestyle Valico ASD.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Vari

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - GRANDI EVENTI PROMOZIONE DEL SETTORE INDUSTRIA, ARTIGIANATO E MODA

Il progetto, già svolto negli anni precedenti, prevede la partecipazione ad eventi e manifestazioni che mirano a mettere in risalto il Made in Italy della Moda, dando la possibilità agli studenti di confrontarsi con realtà extra-scolastiche. Eventi, fiere, sfilate, concorsi e manifestazioni di settore rappresentano momenti espositivi per l'Indirizzo Moda dell'Istituto.

Gli enti promotori sono CNA, Ufficio Scolastico Provinciale, Camera di Commercio di Lucca, Comune di Lucca, Confartigianato, Confesercenti.

Il progetto è utile anche ai fini dell'orientamento in ingresso.

E' prevista la sottoscrizione di una rete di scuole che collaborano alla promozione e realizzazione degli eventi sul territorio. A partire dall'A.S. 2023/24 gli alunni coinvolti nel progetto realizzeranno un'impresa simulata, in collaborazione con Confcooperative Toscana.



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Vari

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - ORGANIZZIAMO UN CONVEGNO

Il progetto nasce dall'esigenza di un confronto con esperti di settori sulle tematiche affrontate nel percorso disciplinare con l'obiettivo di sviluppare competenze di team-working e imprenditoriali (progettazione, organizzazione e promozione di un evento); il progetto intende disseminare i risultati nel contesto scolastico ed extrascolastico, tessere rapporti e strutturare collaborazioni e alleanze con il territorio.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Modalità di valutazione prevista

● STAR*TUPPIAMO - Giovani imprenditori nelle scuole

Adesione al progetto del gruppo dei giovani imprenditori della Confcommercio, che prevede di sviluppare un'idea di Start Up che possa essere sostenibile nel tempo, al fine di promuovere momenti di incontro tra gli studenti, giovani imprenditori del terziario, docenti e professionisti del settore. In questo contesto il progetto può essere un'opportunità di sintesi tra saperi e valori tradizionali e capacità di generare innovazione e crescita economica, con particolare riguardo al territorio.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Modalità di valutazione prevista



● PCTO - "ANIMIAMO IL MUSEO" CON IL MUSEO NAZIONALE DI VILLA GUINIGI

Realizzazione di prodotti cartacei e digitali (podcast e sito) per la fruizione degli spazi museali di Villa Guinigi da parte degli studenti di elementari e medie. Percorso di formazione con esperti in situ, lavoro autonomo e guidato in ambiente di classroom, lavoro autonomo e guidato in situ.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista



PCTO - CONOSCERE PER RICONOSCERE

Il progetto contro la violenza sulle donne, prevede degli incontri di formazione con il centro antiviolenza Luna onlus per far riflettere gli studenti sui diversi tipi di violenza e sulle condotte che rappresentano dei campanelli d'allarme. Inoltre verranno preparati elaborati multimediali, performance teatrali e musicali, materiali scultorei e pittorici sul tema, cortometraggi e interviste. Tutti gli elaborati saranno messi in scena in una giornata spettacolo (25 Novembre 2024) come omaggio e ricordo alle vittime di violenza.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - IL TUTTO E LE PARTI



Il progetto prevede esperienze formative outdoor. Si propongono due fine settimana per un ammontare di circa 20 ore totali. Ogni weekend prevederà un'attività di tipo manuale, un'attività artistica e un'attività più osservativa, di pensiero. Le attività saranno in parte sperimentate all'interno di sale idonee e in parte da sviluppare completamente all'esterno in un'ambiente naturale. Ogni incontro verrà condotto da due educatori per un gruppo di 25 ragazzi massimo. Gli obiettivi sono quelli di stimolare la conoscenza di sé attraverso attività di tipo manuale e artistico; acuire la capacità di osservazione e di rappresentazione del reale; sollecitare nel ragazzo la volontà di trasformazione del reale con azioni autonome, creative e sociali; realizzare interventi che sappiano stare in armonia col paesaggio naturale; stimolare facoltà di auto-osservazione del proprio agire e nel gruppo di lavoro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - CARTE A GIUDIZIO NELL'ERA DIGITALE



Il progetto prevede lo studio e l'analisi di un incartamento contenente un processo del fondo Tribunale ecclesiastico sezione criminale dell'Archivio Storico Diocesano di Lucca. Gli studenti avranno la possibilità di partecipare a un laboratorio di acquisizione digitale attraverso uno scanner planetario e un software di lavorazione dell'immagine digitale; potranno poi studiare e trascrivere l'incartamento e predisporre un corso formativo su quanto appreso durante il percorso PCTO. I risultati saranno resi disponibili attraverso la piattaforma ESARE dell'Arcidiocesi di Lucca avvalendosi delle esperienze di public history.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● PCTO - IL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO COME FORMA DI EDUCAZIONE



Il progetto intende far vivere il Cinema come forma d'Arte completa, che veicola la cultura e i valori sociali, capace di tematiche complesse, spesso presenti nella scuola o nelle notizie quotidiane. Saranno predisposti contesti e strategie ispirate ai principi cardine dell'Universal Learning Design e nelle attività previste verranno utilizzati registri accessibili e flessibili che garantiranno ad ogni studente di superare eventuali barriere (comunicative, relazioni, d'apprendimento...) fornendogli l'opportunità di esprimersi in maniera libera e creativa. La tenuta del progetto è presidiata da: PROFESSIONISTI nella formazione e nei laboratori. Gli alunni potranno scegliere tra i seguenti laboratori: sceneggiatura, regia, fotografia, trucco, costumi, scenografia, produzione, recitazione, riprese. I laboratori saranno finalizzati alla realizzazione di un cortometraggio che parteciperà a Festival e Rassegne cinematografiche tra le quali il Lucca Film Festival. Il progetto prevede anche corsi di formazione per docenti sul linguaggio cinematografico.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● PCTO - MARY SHELLEY PROJECT

Progetto dedicato alla figura di Mary Shelley, che ha come obiettivo di avvicinare gli studenti alla scrittura creativa, facendo loro rivivere, tramite un concorso di scrittura e la partecipazione a due conferenze tenute da professori universitari, la genesi di un capolavoro della letteratura mondiale: "Frankenstein or the modern Prometheus"

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SPORTELLO DI ASCOLTO

Area: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA Il progetto si rivolge a tutti gli studenti, genitori e docenti in situazione di disagio personale e relazionale che intendono riflettere su eventi critici, come passaggi di cambiamento costruttivi per il Sé personale e sociale. Il progetto prevede anche interventi sul gruppo classe, per affrontare momenti conflittuali e approfondire la conoscenza delle dinamiche interpersonali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riduzione dei comportamenti a rischio e della dispersione scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula per i colloqui individuali

● PEER EDUCATION - MAFALDA

Area: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA Il percorso Mafalda forma i Peer Educator e si sviluppa su tre anni. Viene proposto agli studenti delle classi II (MAFALDA) in modo che la formazione (APV JUNIOR - classe III) termini durante il IV anno quando i peer educator (APV SENIOR), ormai operativi, proporranno e realizzeranno attività educative destinate ai loro compagni dell'Istituto fino al termine della classe quinta. Il progetto Mafalda è svolto in collaborazione con l'ASL e promuove l'Educazione alla Salute attraverso l'acquisizione delle Life Skills, cioè quelle competenze necessarie per vivere una vita di qualità, sviluppare il proprio massimo potenziale e fronteggiare le sfide quotidiane. Per Junior e Senior il progetto vale anche come PCTO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riduzione del disagio personale, di comportamenti a rischio e della dispersione scolastica.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● METTIAMOCI LE MANI

Area: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA Il progetto ha come obiettivo quello di stimolare e sensibilizzare gli studenti alla creatività manuale, rendendoli in grado di elaborare e trasformare elementi di scarto e non in oggetti diversamente utili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità manuali e della creatività, sensibilizzazione ambientale.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

LABORATORIO METODOLOGIE OPERATIVE

Aule

Aula generica

● SCEGLI LA VITA - Educazione stradale

Area: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA Formazione sui pericoli della strada in riferimento alla velocità e allo stato di ebbrezza anche tramite documentazioni filmate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Maggiore conoscenza dei comportamenti da seguire nell'ambito della sicurezza stradale.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula per conferenze (struttura esterna)

● PROGETTO CARITAS

Area: EDUCAZIONE ALLA PACE, ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ Percorsi di formazione e di animazione su temi legati all'Agenda 2030 e all'ecologia integrale. Il progetto viene proposto dall'Ufficio Caritas di Lucca e ogni percorso è seguito dagli operatori Caritas. Il progetto non ha costi per la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggiore sensibilizzazione su tematiche relative alla cittadinanza responsabile, attiva e partecipativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO ARCADIA

Area: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DEGLI AMBITI DISCIPLINARI Arcadia è una cooperativa scolastica che opera per la valorizzazione e la promozione del Gabinetto di Storia Naturale del Liceo Classico e prevede la formazione di guide per aperture al pubblico generico e alle scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza sull'importanza della cultura umanistica nella valorizzazione del patrimonio culturale, acquisizione di uno spirito di imprenditorialità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne e esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO

Area: ORIENTAMENTO Il progetto consiste nell'organizzazione e gestione della Notte Nazionale del Liceo Classico. Si propone di valorizzare i talenti degli allievi con un evento, che avrà luogo il 4 aprile 2025, sulla cultura classica e umanistica. Per la realizzazione sono previste sedute di prove finalizzate a definire le parti costitutive degli eventi (letture dramatizzate, performance musicali, tableaux vivants, ecc.) e anche la formazione di un servizio d'ordine, formato da studenti, per permettere una gestione ottimale degli spazi. Gli eventi accolgono, inoltre, laboratori organizzati nell'ambito dei progetti PCTO "Non solo greco" e "Arcadia".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo di un più forte spirito di appartenenza alla scuola, maggiore consapevolezza sui valori della formazione classica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Tutti i laboratori del Liceo Classico.
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Varie aule del Liceo Classico

● TORNEI DI ISTITUTO

Area: ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE Il progetto che arriva al suo decimo anno, tenendo conto anche della sospensione biennale per Covid, prevede la formazione di una squadra all'interno di ogni classe per giocare a calcetto e a pallavolo in un torneo con tabellone a gironi a eliminazione diretta. Ogni classe dell'Istituto può partecipare con squadra maschile e femminile per il



calcetto, mista per la pallavolo. Il progetto prevede anche un torneo di badminton a coppie e singolo, organizzato con la stessa modalità dei suddetti tornei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza del valore formativo della sana competizione sportiva come momento di crescita e confronto relazionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

CAMPO ESTERNO CON TENSOSTRUTTURA

● GRUPPO SPORTIVO



Area: ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE Attività sportiva pomeridiana finalizzata, oltre ad approfondire varie discipline sportive, a promuovere stili di vita salutari, favorire la socializzazione attraverso la conoscenza ed il rispetto delle regole, consentire lo sviluppo di spirito di sacrificio e tenacia. Si propone, inoltre, di rispondere alle esigenze di aggregazione dei ragazzi, contrastando la dispersione scolastica e fenomeni di bullismo e intolleranza tramite la promozione di uno spirito di sana competizione e collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità coordinative e condizionali, rafforzamento dell'autostima, diminuzione dei fenomeni di bullismo, acquisizione di un comportamento rispettoso delle regole.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

CAMPO ESTERNO CON TENSOSTRUTTURA

Attrezzature e strutture sportive a disposizione dell'Istituto

● ACQUOLINA IN BOCCA

Area: INCLUSIONE SCOLASTICA Il progetto è rivolto a gruppi di alunni di diverse classi, dalla prima alla quinta, dell'Istituto Civitali e del Liceo Paladini. Il laboratorio di cucina prevede la realizzazione di semplici ricette di piatti dolci e salati da degustare e la successiva pulizia e riordino del laboratorio di cucina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisizione di una maggiore autonomia operativa e delle regole igieniche basilari.
Miglioramento della manualità e dell'autostima.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula LIA

● PROPOSTA EDUCATIVA UNICOOP PER LE SCUOLE

Area: INCLUSIONE SCOLASTICA Il progetto prevede l'adesione all'offerta Unicoop di percorsi educativi per le scuole su diverse tematiche. Il nostro Istituto partecipa da diversi anni a tali percorsi e per l'anno scolastico in corso ha aderito all'offerta su due tematiche: "Consumo consapevole - Cibo & Clima. Come non mangiarsi il Pianeta" e "Ambiente - Sostenibilità - Ecologia e Sviluppo".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Conoscenza e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e sui corretti stili di vita.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula LIA
------	----------

● PSICOMOTRICITA' E BOWLING

Area: INCLUSIONE SCOLASTICA Il progetto prevede attività motorie da tenersi in classe o all'aperto: nei cortili esterni della scuola o recandosi sulle mura urbane, sugli spalti, presso il parco del Giardino degli Osservanti e in altri luoghi. E' prevista, inoltre, la frequenza al Palabowling di S. Vito per praticare l'attività sportiva del bowling.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità coordinative fondamentali e speciali, aumento della coesione e del rispetto reciproco.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Spazi aperti del territorio.

Strutture sportive

Palabowling di S. Vito

● **ESPLORO LA MIA CITTA', VISITO MOSTRE, PARTECIPO A EVENTI**

Area: INCLUSIONE SCOLASTICA Il progetto prevede uscite didattiche con semplici itinerari a tema con l'uso di mappe e cartine per far conoscere il territorio agli studenti attraverso l'esperienza diretta. A seguire è prevista la rielaborazione orale e grafica dell'esperienza vissuta, con lavori di gruppo. Partecipazione ad eventi culturali, didattici e sportivi della nostra città nell'anno scolastico 2024/2025: eventi sportivi di Special Olympics, laboratorio didattico "Un libro per amico" presso la biblioteca civica Agorà e simili.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Aumento della familiarizzazione con la città dal punto di vista dei servizi, delle istituzioni e del patrimonio artistico e culturale, miglioramento del senso di orientamento. Consolidamento della coscienza di sé, arricchimento della conoscenza della città, potenziamento delle autonomie personali, dell'autostima, della socializzazione, sviluppo fisico e psichico.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula LIA, varie strutture cittadine e percorsi nel centro storico.

Strutture sportive

Varie strutture

● PET THERAPY (Progetto PEZ): Pet And Friend: in classe a quattro zampe

Area: INCLUSIONE SCOLASTICA La Pet Therapy è una terapia ludico-ricreativa che utilizza gli animali (nel nostro caso cani) per aiutare a stimolare le aree emotive, sociali e comportamentali. Grazie alla relazione con l'animale i ragazzi possono trovare entusiasmo e motivazione, sperimentando una modalità facile e spontanea di interazione. I benefici della Pet Therapy sono il miglioramento dell'umore, la diminuzione dell'ansia, la riduzione delle stereotipie comportamentali, il miglioramento del livello di attenzione e della frequenza delle interazioni sociali; inoltre, la cura e la relazione che si stabilisce con l'animale aumentano l'autostima, la fiducia in sé stessi, l'empatia e il senso di responsabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento dell'umore, diminuzione dell'ansia, riduzione delle stereotipie comportamentali, miglioramento del livello di attenzione e della frequenza delle interazioni sociali, aumento dell'autostima, della fiducia in se stessi e del senso di responsabilità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Spazi aperti del territorio

● MUSICOTERAPIA (Progetto PEZ): Piccole e grandi risonanze

Area: INCLUSIONE SCOLASTICA Il progetto si propone di mettere in evidenza, all'interno della relazione empatica tra musicoterapeuta e ragazzi, gli aspetti della Sensorialità, della Risonanza emotiva e della Simbolizzazione, ogni volta dando maggior rilievo ad uno di essi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento sul piano logico e comunicativo, sul piano psicofisico, motorio, emotivo e relazionale, miglioramento del tono dell'umore, dell'autocontrollo e della gestione dello stress, sviluppo delle funzioni cognitive e della creatività.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula LIA
------	----------

● FIABEGGIANDO

Area: INCLUSIONE SCOLASTICA Il progetto vede coinvolti gli alunni di una o due classi dell'Istituto Civitali e gli alunni che frequentano prevalentemente l'aula LIA nella realizzazione di



un laboratorio teatrale basato sulla lettura di fiabe e la loro rappresentazione. Per ciascuna fiaba si impareranno esercizi preparatori di espressività, di mimica e di gestualità, con uso dei linguaggi verbale e non-verbale. Seguirà la preparazione della scenografia, dei costumi e dei trucchi e la messa in scena della fiaba con il coinvolgimento degli alunni e dei docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Arricchimento della fantasia e della creatività e miglioramento delle potenzialità espressive degli alunni attraverso la conoscenza del proprio corpo e della propria voce. Raggiungimento di una maggiore integrazione e collaborazione tra alunni e gruppi classe durante la lettura, lo studio, la ripartizione dei ruoli e la recitazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula LIA

● LU.MI. ALLA SCALA

Area: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DEGLI AMBITI DISCIPLINARI Il progetto, in collaborazione con l'Ufficio Promozione Culturale del Teatro alla Scala, offre la possibilità ad un gruppo di circa trenta alunni di partecipare a recite o prove di spettacoli e concerti presso il Teatro alla Scala di Milano. Prevede inoltre, solo qualora vi siano finanziamenti, anche alcuni incontri formativi di preparazione all'uscita. Infine, è possibile abbinare, in base alle condizioni organizzative (tempo a disposizione e condizioni climatiche), un percorso storico artistico (es. itinerario manzoniano, Villa reale di Monza, mostre a Palazzo reale, visita ad alcuni monumenti della città di Milano).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Maggiore conoscenza della musica classica, dell'opera e del balletto, sviluppo del gusto estetico musicale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Teatro alla Scala di Milano, percorso storico-artistico a Milano e Monza

● DYNAMO CAMP

Area: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA Il progetto, rivolto alle classi IV e V dell'Istituto, prevede tre giorni di project work al campus, dove i ragazzi sono guidati da personale qualificato nello svolgimento di tre tipi possibili di attività: attività indoor e outdoor (tiro con l'arco, mobility dog, piscina, orienteering, caccia al tesoro, game challenge, fattoria, trekking e escursioni, visita al caseificio e produzione del formaggio, arrampicata), laboratori artistico-espressivi e ricreativi (laboratorio di pittura, laboratorio di decoupage, laboratorio di ceramica, foto laboratori, cianotipia, radio, podcast, teatro, improvvisazione teatrale, circo, percussioni), volontariato (pulizia del prato, tinteggiatura recinzioni, raccolta legna, realizzazione di cornici, portamatite, ecc. per il campus).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Diminuzione della dispersione scolastica, acquisizione di competenze personali e sociali e della capacità di imparare ad imparare e ad agire da cittadini responsabili che partecipano pienamente alla vita civica e sociale, maggiore inclusione scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Vari spazi esterni.

Strutture sportive

Varie strutture esterne.



● PROGETTO MARTINA

Area: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA Il progetto ha per obiettivo la prevenzione in ambito oncologico ed è rivolto agli adolescenti che frequentano la scuola secondaria di secondo grado. Agli alunni viene offerta una dettagliata panoramica sugli aspetti più significativi inerenti l'informazione, l'approfondimento sulle cause e le prospettive di cura che, attualmente, fanno parte dei protocolli sanitari. Il progetto è svolto in collaborazione con l'associazione Lions Club Lucca Host e Antiche Valli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Maggiore attenzione alla propria salute attraverso stili di vita corretti e attività di prevenzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interni ed esterni.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Area: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA Attività che hanno come obiettivo prioritario il benessere scolastico. Vengono attivate strategie di gestione della classe in situazioni di particolare complessità, in particolare situazioni di disagio socioculturale e dinamiche di bullismo e cyberbullismo. Vengono trattate, inoltre, tematiche relative all'educazione affettiva, la sessualità e la salute di genere. Fa parte del progetto la piattaforma AVATAR "Ambiente e stili di Vita negli Adolescenti: una nuova proposta di promozione della salute attraverso una piattaforma multimediale" che ha l'obiettivo di promuovere il benessere negli adolescenti grazie ad un approccio sistemico e multi-stakeholder, mirando a creare un network tra le diverse figure e ambienti che ruotano intorno all'adolescente (famiglia, scuola, amici, comunità).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento dello stato di benessere psico-fisico, arricchimento delle conoscenze negli ambiti dell'educazione affettiva, della sessualità e della salute di genere.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

LABORATORIO METODOLOGIE OPERATIVE

Aule

Aula generica

● LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI ALL'INTERNO DELLA COSTITUZIONE ITALIANA (ALT. I.R.C.)

Area: ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'I.R.C. Il progetto intende favorire la riflessione personale e critica degli studenti intorno ai diritti umani declinati anche prendendo in considerazione la realtà contemporanea. Lo scopo è quello di responsabilizzare gli studenti al rispetto di tali diritti, secondo quanto declinato dalla Costituzione italiana, tenendo conto, in modo particolare, anche delle minoranze presenti nel nostro Paese. Il progetto è finalizzato anche a sviluppare competenze "life", facendo riferimento a quanto è stato declinato in occasione dei laboratori trasversali per l'orientamento, in linea con la programmazione dei Dipartimenti disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Acquisizione di un maggior senso di responsabilizzatà riguardo al rispetto dei diritti umani.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● CERTIFICAZIONI LINGUA LATINA

Area: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DEGLI AMBITI DISCIPLINARI La partecipazione degli alunni a certamina regionali e nazionali si configura come una valorizza-zione delle eccellenze all'interno del corso del Liceo Classico dell'Istituto. Le attività prevedono il potenziamento delle competenze nella traduzione e nell'analisi testuale di brani tratti da opere classiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Consolidamento e potenziamento delle conoscenze della lingua latina.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CORO D'ISTITUTO

Area: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DEGLI AMBITI DISCIPLINARI Il progetto è finalizzato all'acquisizione e allo sviluppo di competenze richieste nel campo della formazione e dell'insegnamento nel ciclo primario (in quanto 'Musica' è materia di insegnamento) ma anche di quelle competenze che completano la formazione classica-umanistica e forniscono utili strumenti per comprendere ed analizzare un movimento letterario o un autore nella sua interezza e complessità. Attraverso lo studio e la concertazione di brani della letteratura polifonica classica, moderna e contemporanea, si giunge ad un'educazione del gusto musicale, alla coscienza di sé, delle proprie capacità ed inclinazioni naturali e della propria voce (in base all'estensione vocale e alla tessitura), nel rapporto con gli altri e nel riconoscimento dei ruoli. Particolare attenzione, come ponte tra la Letteratura studiata nel curriculum ordinario liceale e la Musica, viene data al ruolo del testo italiano e latino. Verranno proposti, infatti, all'analisi e allo studio, brani i cui testi appartengono alla Letteratura Italiana, alla Letteratura Latina e al patrimonio dei testi sacri della tradizione cristiana (oltre ad altri brani del repertorio classico e popolare). Dopo una presentazione ed analisi del testo, si aprirà la fase di studio del brano nella sua veste musicale. Sarà necessaria, pertanto, la figura di un esperto interno che abbia abilità, conoscenze e competenze non solo di lingua e di letteratura latina ma anche di letteratura italiana e di musica sacra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Acquisizione e sviluppo di competenze richieste nel campo della formazione e dell'insegnamento nel ciclo primario, valorizzazione delle inclinazioni naturali in ambito musicale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Strutture esterne.

Aule

Aula generica

● PROGETTO NEVE

Area: ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE Gli studenti trascorreranno quattro giorni nella località sciistica di Prato Nevoso (CN) dove vivranno momenti di aggregazione ed apprenderanno o miglioreranno le proprie abilità sciistiche sulle piste da sci.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili a livello ambientale e ispirati a uno stile di vita sano, acquisizione e/o potenziamento delle tecniche fondamentali dello sci alpino, potenziamento delle discipline motorie.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Campi da sci di Marilleva (TN)

● ANIMAZIONE E TEATRO (Progetto PEZ)

Area: INCLUSIONE SCOLASTICA Il laboratorio pone, inizialmente, l'attenzione sui singoli partecipanti, stimolando le potenzialità di ciascuno attraverso la conoscenza del proprio corpo e della propria voce e la sperimentazione dei propri stati emozionali. In una fase successiva l'azione diventa di gruppo, facendo cooperare ogni singolo alunno per una eventuale realizzazione finale di una performance teatrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promozione delle capacità degli alunni che si devono mettere alla prova superando la propria



timidezza e interagendo con gli altri attraverso una comunicazione verbale, gestuale e mimica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula LIA
------	----------

● GITE E USCITE DIDATTICHE

Area: INCLUSIONE SCOLASTICA Il progetto prevede alcune uscite didattiche ed una gita. Le uscite prevedono: uscita didattica con mezzi pubblici alla Fattoria Bigongiari a Farneta con visita alla fattoria, agli animali e presentazione dei prodotti locali, uscita per visita al Giardino Botanico di Lucca, visita al Museo del Liceo Classico Machiavelli, visita alla Biblioteca Statale di Lucca. Per la gita didattica ci siamo orientati per il Parco di San Rossore con itinerari nella natura e visite guidate. Precedentemente alle uscite si terranno lezioni di presentazione e, a seguito di ogni esperienza, è predisposto un percorso specifico di rielaborazione orale e grafica dell'evento vissuto, con lavori di gruppo e riflessioni individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Arricchimento della formazione degli alunni tramite la conoscenza di luoghi nuovi e il coinvolgimento in esperienze pratiche, concrete e socializzanti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula LIA e varie strutture cittadine e non

● ISTRUZIONE DOMICILIARE - SCUOLA IN OSPEDALE

Area: INCLUSIONE SCOLASTICA La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione. Consente la continuità degli studi, garantisce agli studenti il diritto a conoscere e ad apprendere nonostante la malattia. Tutti i periodi di scuola in ospedale e istruzione domiciliare, purché documentati e certificati, sono utili ai fini della validità dell'anno scolastico e rientrano a pieno titolo nel "tempo scuola" (art.14, comma 7 DPR n.122/2009). Nei casi in cui sia necessario, lo studente può sostenere in ospedale o presso la propria abitazione anche gli Esami di Stato conclusivi del primo e del



secondo ciclo di istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Adeguate apprendimento dei contenuti delle varie discipline.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

● ITALIANO COME L2

Area: INCLUSIONE SCOLASTICA Corsi di italiano rivolti agli studenti di recente immigrazione, individuali o organizzati per piccoli gruppi. I corsi sono finalizzati all'acquisizione dell'italiano di base (ItalBase) e/o dell'italiano dello studio (ItalStudio).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Apprendimento e/o potenziamento della lingua italiana, attraverso lo sviluppo delle abilità linguistiche di ascolto, parlato, lettura e scrittura.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● I DIRITTI UMANI: ALLA SCOPERTA DEI VALORI FONDAMENTALI DELL'UOMO E DEL CITTADINO (ALT. I.R.C.)

Area: ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'I.R.C. Il progetto intende fornire agli studenti una solida base teorica sui diritti umani universali, storici e attuali, per promuovere una profonda comprensione dei principi e dei valori su cui si fondano i diritti umani e sviluppare la capacità di analizzare situazioni concrete alla luce dei diritti umani, sia a livello locale che globale, in modo da stimolare una riflessione critica sui temi della giustizia, dell'equità e della dignità umana e



incoraggiare gli studenti a diventare cittadini attivi e impegnati nella promozione dei diritti dell'uomo e del cittadino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisizione di una profonda comprensione dei principi e dei valori su cui si fondano i diritti umani e della capacità di analizzare situazioni concrete alla luce dei diritti umani, sia a livello locale che globale. Capacità di effettuare una riflessione critica sui temi della giustizia, dell'equità e della dignità umana e di essere cittadini attivi e impegnati nella promozione dei diritti dell'uomo e del cittadino.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IL CUORE BATTE PER LUCCA - PRIMO SOCCORSO "MIRKO"



UNGARETTI" ODV

Area: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA Progetto per la formazione, la crescita e la presa di coscienza dell'importanza di un intervento rapido e tempestivo in caso di estrema emergenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Capacità di eseguire correttamente le manovre di primo pronto soccorso e di utilizzare il defibrillatore.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● CARAMBOLE

Area: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA "Carambole" è un progetto del Comune di Lucca, che rientra tra le azioni finanziate dal Dipartimento Politiche Antidroga per la promozione, il coordinamento e il monitoraggio sul territorio nazionale di attività di prevenzione, sperimentazione e contrasto all'incidentalità stradale alcol e droga correlata, con particolare attenzione ai giovani. Il Progetto prevede la realizzazione di interventi che coinvolgano tutta la comunità (Enti pubblici, Istituzioni scolastiche, agenzie formative, scuole guida, organizzazioni sanitarie, associazioni di categoria, organizzazioni del terzo settore e altre iniziative di coordinamento) tramite la collaborazione con partner quali la Prefettura di Lucca, l'Azienda ASL Nord-Ovest e il Provveditorato agli studi della Provincia di Lucca e Massa-Carrara.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Consapevolezza delle conseguenze tragiche che può comportare l'uso di alcol e/o droga nella guida di un veicolo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● PROGETTO GAIA

Area: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE E ALLA SICUREZZA Il Progetto Gaia è stato sviluppato per rispondere ai molti problemi dei giovani in età scolastica, pensando alle loro necessità educative in una società sempre più globalizzata. Il progetto è particolarmente indicato anche per favorire i processi di inclusione dei ragazzi in difficoltà attraverso un lavoro sulle soft life-skills e sulla ricerca di una consapevolezza di sé e delle proprie risorse. Obiettivi: 1. Imparare ad essere: la CONSAPEVOLEZZA DI SÉ. 2. Imparare a vivere insieme: i PRINCIPI ETICI 3. Imparare a conoscere: le comprensioni della SCIENZA 4. Imparare a fare: le PRATICHE di Mindfulness, di energetica, ...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riduzione delle situazioni di stress e di depressione tra gli alunni, miglioramento della salute mentale e fisica, dell'autostima, della gentilezza, dell'empatia, della cooperazione e delle prestazioni scolastiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● GREEN OFFICE

Area: EDUCAZIONE ALLA PACE, ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ Il Green Office è un ufficio composto da studenti e docenti che collaborano al fine di promuovere e divulgare processi di società più eque e sostenibili attraverso la sensibilizzazione e la creazione di progetti. Gli obiettivi sono ideare e progettare soluzioni che andranno a migliorare la sostenibilità ambientale e sociale della scuola e del territorio e sensibilizzare gli attori della scuola (Docenti, ATA e studenti). Con questo progetto, l'Istituto è in una rete di cinque scuole, per la collaborazione e il confronto di idee e progetti e per il raggiungimento di obiettivi comuni di eco-



sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Consapevolezza dell'importanza della sostenibilità ambientale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● CITTADINANZA CONSAPEVOLE E TURISMO RESPONSABILE



Area: EDUCAZIONE ALLA PACE, ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ Il progetto si propone di offrire un percorso di cittadinanza consapevole attraverso la sperimentazione del turismo responsabile. L'attività di turismo responsabile nasce dall'esperienza di riuso sociale dei beni confiscati alle mafie realizzate dalle cooperative sociali di Libera Terra in sinergia con l'associazione Libera. Viaggiare con Libera il G(i)usto di Viaggiare ha l'obiettivo di sensibilizzare i giovani ai temi della giustizia sociale, attraverso un viaggio che offre incontri, testimonianze e percorsi storico-culturali del territorio per conoscerne la storia, anche più recente. Gli itinerari proposti permettono a ragazze e ragazzi di entrare in contatto con le realtà sane dei territori, che si sono ribellate alle mafie e che si impegnano nell'affermazione di principi come giustizia, responsabilità e trasparenza, dando loro l'opportunità di prenderne consapevolezza e consentire, così, la costruzione di una propria coscienza critica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Maggiore conoscenza dei temi della giustizia sociale e sviluppo di una propria e adeguata coscienza critica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne e esterne.



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Viaggi di istruzione a carattere storico-sociale eculturale.

● ALL MACS' CHOIR: A FLIPPED CHOIR

Area: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DEGLI AMBITI DISCIPLINARI Coro di studenti. Gli studenti supportati da alcuni docenti (Stilli e Cinquini) organizzano in modo autonomo i preparativi con prove di canto in presenza e l'evento stesso: coro di carols natalizie in dicembre, performance durante la notte dei licei classici, saluto musicale durante l'ultimo giorno di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Miglioramento della socializzazione, dell'integrazione e dell'accoglienza e delle competenze linguistiche e musicali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● NONSOLOGRECO

Area: POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DEGLI AMBITI DISCIPLINARI Rappresentazione scenica di una tragedia greca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, acquisizione di adeguate competenze relazionali, organizzative, tecnologiche ed emotive.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● DONNE DI IERI E DI OGGI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Conoscere e perseguire l'obiettivo n. 5 dell'agenda 2030 che mira ad ottenere la parità di opportunità tra donne e uomini nello sviluppo economico, l'eliminazione di tutte le forme di



violenza nei confronti di donne e ragazze (compresa l'abolizione dei matrimoni forzati e precoci) e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Presentazione e commento (ad opera dei vari gruppi classe) di una timeline con immagini e didascalie esplicative sul ruolo della donna nei documenti legislativi fino alla nostra Costituzione

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica



- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● NON C'E' UN PIANETA B

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia



- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscenza dell'art. 9 della Costituzione italiana e dei principi base per la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse; rispetto della Terra, conoscenza dei gesti sostenibili. Agenda 2030 - Obiettivo 6: acqua pulita e igiene, lotta agli sprechi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso attività laboratoriali gli studenti impareranno a quantificare la propria impronta idrica (emersa dalla compilazione di una tabella che, per tre giorni, fotografa i consumi e le abitudini idriche individuali)

I risultati saranno condivisi a livello di classe e resi pubblici

Saranno poi effettuate ipotesi di riduzione dei consumi individuali

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● UN FUTURO SOSTENIBILE



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

• Conoscere il sistema dell'economia circolare

• Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

• Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisire competenze relative alla gestione di azioni per combattere i cambiamenti climatici.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli studenti saranno condotti ad effettuare riflessioni su inquinamento, siccità e disastri ambientali, sulle loro cause e sugli interventi che l'uomo può fare per prevenire o contrastare tali effetti

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● PLOGGING

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisire la consapevolezza che lo sport può essere sostenibile, ossia meno inquinante, se la strumentazione tecnica, i mezzi di trasporto e gli impianti lo sono.

Contribuire con una attività salutare a mantenere pulito l'ambiente.

Uno sport come la corsa consente di limitare l'inquinamento prodotto, se poi tale attività si associa alla raccolta dei rifiuti abbiamo il PLOGGING. Il Plogging rappresenta quindi una disciplina, a cavallo tra sport e sostenibilità, che consiste nel raccogliere i rifiuti, senza sprecarli, mentre si corre o si cammina.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'attività consisterà nel progettare un percorso "di camminata veloce" all'aria aperta che coinvolgerà anche le classi del biennio delle stesse sezioni, svolgendo allenamento aerobico ed intervallata da piccole pause attraverso esercizi di potenziamento muscolare e raccolta rifiuti. Sarà proposta all'interno della camminata una "competizione" della raccolta di rifiuti a squadre (classi)

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: FIBRA E BANDA ULTRA-LARGA ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola è al centro di un'importante iniziativa governativa sulle infrastrutture: il Piano Nazionale Banda Ultralarga del Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE). Alcuni plessi dell'Istituto sono raggiunti dalla fibra ottica, ma le sedi del Professionale "Civitali" e del Liceo delle Scienze Umane "Paladini" sono provvisorie ed è prevista per l'a.s. 2023/24 la riapertura del complesso in Via S. Nicolao, con la conseguente ricollocazione delle classi dell'Istituto e dei locali di presidenza e segreteria. Occorrerà pertanto attivare tutte le azioni necessarie affinché anche il plesso in Via San Nicolao venga raggiunto dalla fibra ottica in modo da poter usufruire di connettività in banda larga o ultra-larga.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI PER LA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha usufruito negli ultimi anni di vari finanziamenti mirati a migliorare le dotazione tecnologiche e alla creazione ai ambienti per la didattica digitale integrata. Le aree di azione in cui ha operato e in cui intende operare anche nei prossimi anni in tutti i plessi dell'Istituto sono:

AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si vorrà assicurare a tutte le aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.

SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppiclasse (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio: il complesso di Via S. Nicolao, che, restaurato, verrà restituito all'istituto nel 2023/24, offrirà la possibilità di creare spazi di questa tipologia.

LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone. Alla flessibilità e innovazione degli spazi deve seguire



Ambito 1. Strumenti

Attività

un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni. Superato il modello di dotazione unica, bisogna considerare un ecosistema di dispositivi hardware e software che convivono tra loro per accompagnare ogni attività didattica, trasversale, specialistica, "ibrida", aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni degli studenti. Obiettivo dell'istituto sarà quello di implementare la dotazione già presente

Titolo attività: COMPLETAMENTO
CABLAGGIO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha usufruito di finanziamenti per il cablaggio interno dei alcuni plessi e dei locali di segreteria. Le sedi del Professionale "Civitali" e del Liceo delle Scienze Umane "Paladini" sono però provvisorie ed è prevista per l'a.s. 2023/24 la riapertura del complesso in Via S. Nicolao, con la conseguente ricollocazione delle classi dell'Istituto e dei locali di presidenza e segreteria. Occorrerà pertanto attivare tutte le azioni necessarie per il cablaggio interno di tutta la nuova sede per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CURRICOLO DIGITALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Il possesso delle competenze digitali è inquadrato come condizione essenziale per l'esercizio attivo della cittadinanza (digitale). Per rispondere all'azione #14 del PNSD nel nostro istituto sarà istituito un tavolo tecnico per la redazione di un framework che servirà a dare un indirizzo chiaro sulla dimensione, sul ruolo e sul contorno delle competenze digitali che ogni studente dovrà sviluppare.

Titolo attività: AMBIENTI ON LINE PER LA DIDATTICA
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto si pone come obiettivo incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica

Titolo attività: BIBLIOTECA DIGITALE
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ampliare la biblioteca scolastica esistente e già attiva da anni sul territorio, introducendo materiali digitali che arricchiscano e facilitino l'apprendimento e favoriscano l'acquisizione spontanea di competenze digitali.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: RAFFORZAMENTO
FORMAZIONE DIDATTICA INNOVATIVA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

L'Istituto accederà ad iniziative di formazione in ambito digitale proposte dall'Ambito Territoriale di riferimento o attivate tramite finanziamenti ad hoc (POR/PON FSE)

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In attuazione di quanto previsto dall'Azione #28 del Piano nazionale scuola digitale l'Istituto si è dotato della presenza di un animatore digitale e di un team dell'innovazione per la realizzazione delle attività previste in uno o più dei seguenti ambiti dell'Azione in oggetto:

1. Formazione interna: azioni rivolte ai docenti e al personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con il PNSD, attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi, anche on line e a distanza, svolti, in particolar modo, secondo la metodologia dello scambio di esperienze e del peer learning;
2. Coinvolgimento della comunità scolastica: azioni dirette a favorire la partecipazione e il protagonismo delle studentesse e degli studenti, anche attraverso workshop, giornate dedicate, incontri on line, anche aperti alle famiglie e agli altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura dell'educazione digitale condivisa;
3. Creazioni di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da attuare nelle scuole,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attività di assistenza tecnica, progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica in classe e a distanza (a titolo esemplificativo, acquisti di attrezzature per la didattica digitale, software didattico, spese per assistenza tecnica).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"N.MACCHIARELLI" - LUPC00101G

"L.A.PALADINI" - LUPM00101Q

"M.CIVITALI" - LURF001011

CIVITALI SERALE - LURF00151A

Criteri di valutazione comuni

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La valutazione, operazione delicata quanto complessa, si articola in due momenti :

- la misurazione, compito del singolo docente in base a parametri oggettivi condivisi dal collegio docenti;
- la valutazione vera e propria, giudizio collegiale, espresso compito del Consiglio di Classe, su proposta del singolo docente.

La valutazione non si esaurisce, pertanto, in una semplice misurazione tecnica del profitto.

Per arrivare ad un giudizio collegiale il Collegio Docenti individua le seguenti tappe :

1. Valutazione diagnostica

è funzionale alla programmazione, con lo scopo di:

- analizzare la situazione iniziale in ordine agli alunni, all'ambiente, alle risorse (test socio-affettivi somministrati nell'ambito dell'attività di accoglienza) e finalizzata alla definizione degli obiettivi comportamentali;
- accertare i livelli di partenza nelle varie aree, somministrata agli allievi di tutte le classi nei primi giorni dell'anno scolastico e con carattere non predittivo.



2. Valutazione formativa

Ha lo scopo di:

- accertare, durante il lavoro stesso, il modo con cui procede l'apprendimento;
- sviluppare nello studente la capacità di auto-valutazione;
- accertare la necessità di interventi di recupero e/o di sostegno.

3. Valutazione sommativa

è intesa come misurazione delle conoscenze degli studenti e delle loro capacità di utilizzarle in modo appropriato, al termine di una parte del lavoro o del modulo.

Le verifiche sono condotte in modo da assumere informazioni precise riguardanti:

- il raggiungimento degli obiettivi disciplinari;
- il raggiungimento degli obiettivi didattici trasversali fissati dal Consiglio di Classe.

Ogni processo di valutazione si fonda sulla misurazione di esiti oggettivamente rilevati e documentati, facendo riferimento alle capacità, conoscenze e competenze conseguite dall'allievo in ogni disciplina. Per ogni prova sommativa, nel rispetto dei criteri fondamentali della trasparenza e della massima oggettività, il docente esplicita sempre chiaramente gli obiettivi da verificare e rende partecipe lo studente dei criteri di misurazione e di valutazione adottati.

Di pari passo con le innovazioni introdotte nell'ambito delle pratiche d'insegnamento l'Istituto ha recentemente avviato una prassi di valutazione tripartita (sommativa, formativa, autovalutazione), la quale si applica, in particolare ma non esclusivamente, alle attività didattiche comprese nelle Unità d'Apprendimento multidisciplinari, al fine di promuovere lo sviluppo e l'autonomia dell'identità personale di ciascuno studente, di acquisire consapevolezza rispetto al proprio processo di apprendimento e, quindi, di sviluppare la capacità di controllarlo e dirigerlo intenzionalmente dentro e fuori le mura scolastiche. Nelle UdA non si valuta solo il prodotto finale o la performance, ma anche il processo. Lo studente viene, infatti, monitorato dall'insegnante (o dagli insegnanti) durante tutte le fasi di realizzazione. Per operare in tal senso si costruisce una rubrica di valutazione, che presenta descrittori delle evidenze, graduati in livelli di padronanza. Inoltre si predispone anche una rubrica di processo / di osservazione, che descrive il saper agire in modo competente durante lo svolgimento di un compito di realtà.



Allegato:

VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il collegio dei docenti ha elaborato delle griglie di valutazione individuando delle dimensioni di osservazione e i seguenti strumenti valutativi:

- RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO cognitivo e relazionale
- RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL PRODOTTO
- TABELLA DI CORRISPONDENZA PUNTEGGI RUBRICHE/LIVELLI DI PADRONANZA/VOTO PROFITTO
- DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI PADRONANZA

Visita la sezione del sito dedicata alla valutazione

<https://istitutomachiavelli.edu.it/documento/valutazione-degli-apprendimenti/>

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA -CRITERI DI VALUTAZIONE 22-25.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Fin dalla prima valutazione periodica il Consiglio di classe valuta, mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa (visite d'istruzione, scambi, stage, PCTO, ecc ...). Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari. La valutazione del comportamento (voto di condotta) concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle



diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente e viene, quindi, presa in considerazione per la determinazione della media dei voti. La valutazione del comportamento, espressa (se necessario anche a maggioranza) in sede di scrutinio finale dal Consiglio di Classe, corrispondente ad una votazione inferiore ai sei decimi, comporta la non ammissione dell'allievo all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo.

Con la LEGGE 1 ottobre 2024 , n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonchè di indirizzi scolastici differenziati" sono state introdotte significative modifiche nella valutazione degli alunni. Per gli studenti del 2^ grado in particolare le novità riguardano questi due aspetti:

□ AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO - Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo)

□ ATTRIBUZIONE DEL CREDITO - Solo gli studenti con un voto pari o superiore a 9 nel comportamento possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico, influenzando così il voto finale di maturità.

Il voto di condotta è attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe su proposta del docente coordinatore, tenendo presente i seguenti indicatori:

- frequenza e puntualità,
- partecipazione attiva alle lezioni e alla vita scolastica in genere,
- rispetto delle norme comportamentali (Regolamento scolastico)
- rispetto degli impegni scolastici,
- eventuali sanzioni disciplinari.

Per l'assegnazione del voto di condotta si attribuisce il voto più alto per cui risultino soddisfatti tutti i criteri espressi per i vari indicatori, eventualmente derogando sulla frequenza nel caso in cui assenze e/o ritardi siano stati dovuti a cause di forza maggiore e su un altro indicatore (purché il livello individuato sia solo di un livello al di sotto del voto che si vuole assegnare) che non riguardi la presenza di sanzioni disciplinari. L'eventuale assegnazione di un voto inferiore al 6 è prevista solo per gravissimi comportamenti.

Il coordinatore di classe propone al CdC un voto di comportamento sulla base della griglia di valutazione allegata

Visita la sezione del sito dedicata alla valutazione

<https://istitutomachiavelli.edu.it/documento/valutazione-degli-apprendimenti/>



Allegato:

VOTO DI CONDOTTA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI GENERALI PER LA CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI

Ai fini della valutazione periodica degli studenti l'anno scolastico viene suddiviso in periodi ben precisi come durata e collocazione temporale; la scelta adottata dal nostro Istituto negli ultimi anni è sempre stata quella di una suddivisione in un primo trimestre (settembre-dicembre) e un successivo pentamestre (gennaio-giugno). Nel documento, nonostante la diversa durata dei due periodi, è utilizzata la dicitura "quadrimestre" per fare riferimento ad entrambi.

La tabella di corrispondenza tra voti e livelli tassonomici rappresenta il punto di riferimento fondamentale sia per la valutazione quadrimestrale (scrutinio del I quadrimestre e scrutinio finale) che per la valutazione infraquadrimestrale; per quanto riguarda quest'ultima, è prevista una pagella informativa che viene consegnata agli alunni attorno alla metà del II quadrimestre e che ha lo scopo di informare le famiglie non solo sul profitto ma anche sulla frequenza, sul comportamento, sulla situazione relativa ai debiti formativi e su quant'altro il Consiglio di Classe ritenga opportuno.

In sede di scrutinio, per la formulazione dei giudizi e per l'assegnazione definitiva dei voti di profitto, i Consigli di Classe tengono conto dei livelli tassonomici raggiunti, desunti dalle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio e dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre, e dei seguenti elementi:

- motivazione, partecipazione e impegno rispetto all'attività didattica;
- metodo di studio;
- frequenza alle lezioni;
- conoscenze, competenze e capacità acquisite, in riferimento agli obiettivi disciplinari, rispetto alla personale situazione di partenza e al ritmo di apprendimento individuale;
- obiettivi minimi disciplinari raggiunti;
- obiettivi socio-affettivi e cognitivi trasversali raggiunti;



- esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero;
- partecipazione e frequenza ad attività di alternanza scuola-lavoro (PCTO) e risultati conseguiti in stage e tirocini (solo terze, quarte, quinte);
- eventuale "abbandono" di una o più materie;
- eventuale mancato superamento delle carenze rilevate nello scrutinio intermedio.

Ai fini della valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta, ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Con riferimento al regolamento applicativo del limite delle assenze, sono ammesse alla deroga assenze dettate da cause di forza maggiore per periodi lunghi preventivamente, o comunque tempestivamente, documentati non superiori al 50% del monte ore annuale, che rientrino nelle seguenti tipologie:

- motivi di salute documentati da specifica certificazione medica: assenze giustificate per gravi patologie, ricoveri ospedalieri prolungati e/o ricorrenti, cure o terapie domiciliari;
- gravi motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, lutto familiare, rientro nel paese di origine per motivi legali, ecc.);
- assenze per attività sportiva agonistica debitamente richieste e certificate da federazioni riconosciute dal CONI;
- Solo per il CORSO IDA: attività lavorativa purché l'attività sia dichiarata dal datore di lavoro o autocertificata in caso di lavoro autonomo.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate. Tali deroghe sono previste a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio dei Consigli di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

SCRUTINI FINALI

Ogni Consiglio di Classe procede al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione; l'alunno viene dichiarato "non promosso" quando le insufficienze riportate sono rappresentative di lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da



non rendere ipotizzabile alcun recupero, né autonomo, né assistito e, quindi, da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.

STUDIO INDIVIDUALE ESTIVO

Per gli alunni che hanno mostrato lievi incertezze tali da non pregiudicare un proficuo proseguimento degli studi nella classe successiva o carenze dovute ad accertati motivi di salute, comunque tali da ritenere possano essere sanate autonomamente, viene assegnata, in sede di scrutinio finale, un'attività di "studio individuale estivo", da verificarsi con specifica prova o con altre modalità, durante il primo periodo del successivo anno scolastico (entro il mese di dicembre). La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte, indicando, nel dettaglio, le specifiche carenze e le attività da svolgere durante il periodo estivo.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Per gli studenti (esclusi quelli delle classi prime dell'Istituto Professionale) che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti (non riferibili al caso precedente), il C.d.C., sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero e rinvia la formulazione del giudizio finale. All'albo dell'Istituto viene riportata, per l'allievo, l'indicazione "sospensione del giudizio". La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte, indicando le specifiche carenze (debiti formativi) rilevate per ciascuno alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. La scuola comunica, altresì, le carenze relative alle discipline insufficienti indicando il tipo di attività da svolgere nel periodo estivo, gli argomenti nei quali sono state riscontrate le maggiori difficoltà e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico. Agli alunni interessati vengono, inoltre, comunicate le date degli interventi didattici finalizzati al recupero (corsi di recupero) dei debiti formativi e le modalità di svolgimento. Se i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengono di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche. A conclusione dei suddetti interventi didattici, di norma entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il C.d.C., in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno



alla frequenza della classe successiva.

Le operazioni di verifica sono organizzate dal C.d.C. secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo C.d.C. Le verifiche finali tengono conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero. Il Consiglio di Classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "non ammesso".

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale, il Consiglio di Classe, nel caso in cui debba essere assegnato il credito scolastico, procede anche alla sua attribuzione.

Classi prime dell'Istituto Professionale

Ai sensi dell'articolo 4, comma 7, del D.M. n. 92/2018, nel rispetto dell'assetto organizzativo del biennio dei percorsi dell'istruzione professionale previsto dall'articolo 4, comma 2, del Dlgs 61/2017, la scuola effettua, al termine del primo anno, la valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel Progetto Formativo Individuale (P.F.I.). Il Consiglio procede alla valutazione degli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, delle competenze maturate, delle motivazioni e delle attitudini degli studenti.

In esito a tale valutazione sono possibili i seguenti esiti:

- a) Lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessita di adeguamenti. In tale ipotesi lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.
- b) Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti (ad esempio, in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di attuare un passaggio, ecc.). In tal caso lo studente è ammesso alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.
- c) Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. In tal caso il Consiglio di Classe delibera che lo studente è ammesso con revisione del P.F.I. alla classe successiva, prevedendo per tempo una o più attività finalizzate al



proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui:

1. partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei);
2. partecipazione agli interventi didattici programmati ordinariamente dalla scuola durante i mesi estivi per il recupero delle carenze rilevate.

Ove ne ricorrano le condizioni, il Consiglio di Classe potrà adottare i necessari ulteriori adattamenti del P.F.I.

d) Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è dichiarato non ammesso all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

La non ammissione ricorre anche nel caso in cui la votazione sul comportamento degli studenti sia inferiore a sei decimi. Nell'ipotesi di cui alla lettera c) il Consiglio di Classe "comunica alla studentessa e allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del P.F.I e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale ri-orientamento da attuare nell 'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio". Nelle ipotesi a), b), c), per alcune discipline può essere richiesta allo studente lo svolgimento di una specifica attività di "studio individuale" estivo.

Visita la sezione del sito dedicata alla valutazione

<https://istitutomachiavelli.edu.it/documento/valutazione-degli-apprendimenti/>

Allegato:

INTERVENTI DI RECUPERO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

E' ammesso all'Esame di Stato (salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249) la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le deroghe);



b. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (dall'1 settembre 2019);

c. svolgimento dell'attività di Alternanza Scuola-Lavoro (PCTO) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso (dall'1 settembre 2019). Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro (PCTO) necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato sono definiti dall'articolo 14, comma 3 del D.P.R. 13 aprile 2017, n. 62;

d. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. Visita la sezione del sito dedicata alla valutazione

<https://istitutomachiavelli.edu.it/documento/valutazione-degli-apprendimenti/>

Allegato:

ESAME DI STATO.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Di seguito si presentano le modalità di attribuzione del punteggio per il Credito che il Consiglio di Classe assegna ad ogni alunno nello scrutinio finale o in sede di integrazione dello scrutinio finale per ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria di 2° grado sulla base della normativa di riferimento (D.Lgs 62/17) e delle deliberazioni del Collegio dei Docenti (vedi <https://www.miur.gov.it/credito-scolastico-e-credito-formativo>).

La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni (credito scolastico complessivo) si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali.



Il Consiglio di Classe per l'attribuzione del credito scolastico opera con le seguenti modalità:

1. Individuazione della media scolastica dello studente e della banda di oscillazione di appartenenza.
2. Individuazione e assegnazione di punteggio per eventuali attività integrative, complementari e attività esterne che possono contribuire a definire il voto massimo nella banda di oscillazione
3. Attribuzione del punteggio nell'ambito della banda di oscillazione.

Ovviamente si potrà attribuire il punteggio massimo della banda se il voto di comportamento è pari o superiore a 9.

I punteggi integrativi assegnati non potranno mai permettere il passaggio ad una banda superiore rispetto a quella inizialmente individuata.

Visita la sezione del sito dedicata alla valutazione

<https://istitutomachiavelli.edu.it/documento/valutazione-degli-apprendimenti/>

Allegato:

MODALITA' ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO PER IL CREDITO SCOLASTICO.pdf

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL LICEO CLASSICO

Griglie per materia delle prove scritte e orali.

Visita la sezione del sito dedicata alla valutazione

<https://istitutomachiavelli.edu.it/documento/valutazione-degli-apprendimenti/>

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - LICEO CLASSICO.pdf

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Griglie per materia delle prove scritte e orali.



Visita la sezione del sito dedicata alla valutazione

<https://istitutomachiavelli.edu.it/documento/valutazione-degli-apprendimenti/>

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - LICEO DELLE SCIENZE UMANE.pdf

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE

Griglie per materia delle prove scritte e orali.

Visita la sezione del sito dedicata alla valutazione

<https://istitutomachiavelli.edu.it/documento/valutazione-degli-apprendimenti/>

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - ISTITUTO PROFESSIONALE.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza in modo efficace numerose attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene costantemente monitorato e anche i Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità.

La scuola realizza attività di accoglienza e interventi specifici per gli studenti stranieri neo arrivati e in via di prima alfabetizzazione, al fine di favorire il loro inserimento.

L'Istituto propone anche attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità e su tematiche relative all'inclusione sia come percorsi di Educazione Civica che come PCTO; realizza, inoltre, specifici percorsi rivolti agli studenti con bisogni educativi speciali.

Gli allievi che presentano difficoltà negli apprendimenti sono supportati con attività di recupero diversificate, sia in orario curricolare che extracurricolare, che vengono regolarmente monitorate.

La scuola, infine, valorizza anche il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Punti di debolezza

E' opportuno migliorare il confronto tra i docenti sulle buone pratiche inclusive e sulle modalità di valutazione. Tra le metodologie adottate per favorire l'inclusione deve essere potenziato il ricorso a strumentazioni tecnologiche (es. utilizzo di software compensativi). L'individuazione degli studenti in difficoltà non sempre è tempestivo e questo può pregiudicare il successo formativo.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza in modo efficace numerose attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che



favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia. Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli stessi. Sono realizzati specifici interventi per gli studenti stranieri neo arrivati e in via di prima alfabetizzazione. La scuola realizza anche attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità sia come percorsi di ed. civica e PCTO. Gli studenti che presentano difficoltà negli apprendimenti sono supportati con attività di recupero variegata sia in orario curricolare che extracurricolare. Sono previste forme di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti e, nello stesso tempo, la scuola valorizza il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) sui temi della diversità e dell'inclusione oltre a realizzare specifici percorsi rivolti agli studenti con bisogni educativi speciali.

Punti di debolezza:

E' opportuno migliorare il confronto tra i docenti sulle buone pratiche inclusive e sulle modalità di valutazione. Tra le metodologie adottate per favorire l'inclusione deve essere potenziato il ricorso a strumentazioni tecnologiche (es. utilizzo di software compensativi). L'individuazione degli studenti in difficoltà non sempre è tempestivo e questo può pregiudicare il successo formativo

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza in modo efficace numerose attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia. Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli stessi. Sono realizzati specifici interventi per gli studenti stranieri neo arrivati e in via di prima alfabetizzazione. La scuola realizza anche attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità sia come percorsi di ed. civica e PCTO. Gli studenti che presentano difficoltà negli apprendimenti sono supportati con attività di recupero variegata sia in orario curricolare che extracurricolare. Sono previste forme di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti e, nello stesso tempo, la scuola valorizza il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) sui temi della diversità e dell'inclusione oltre a realizzare specifici percorsi rivolti agli studenti con bisogni educativi speciali.

Punti di debolezza:

E' opportuno migliorare il confronto tra i docenti sulle buone pratiche inclusive e sulle modalità di valutazione. Tra le metodologie adottate per favorire l'inclusione deve essere potenziato il ricorso a



strumentazioni tecnologiche (es. utilizzo di software compensativi). L'individuazione degli studenti in difficoltà non sempre è tempestivo e questo può pregiudicare il successo formativo

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione dei Piani Educativi Individualizzati passa attraverso la condivisione degli obiettivi educativi e didattici, degli strumenti, delle strategie e delle modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, in seno al Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione. In questa sede si realizza infatti la collaborazione tra famiglia, personale scolastico e specialisti, in modo da focalizzare punti di forza e di debolezza dello studente e poter coordinare gli interventi educativi e didattici. Annualmente vengono attivati progetti finalizzati a: - favorire processi di integrazione ed inclusione sociale degli alunni diversamente abili, promuovendone le potenzialità emergenti, utilizzando anche il canale piacevole e aggregante dell'attività sportiva; - potenziare l'autonomia degli alunni diversamente abili; - creare spazi didattici adeguati alle caratteristiche ed ai bisogni degli alunni diversamente abili; - promuovere azioni di tutoraggio degli alunni normodotati a favore degli allievi diversamente abili; - prevenire e contrastare la dispersione scolastica, utilizzando



approcci innovativi, esperienziali e laboratoriali volti anche a favorire l'inclusione di studenti in particolari situazioni di disagio.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dai docenti del consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno con disabilità o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è tenuta alla presentazione della certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. I genitori dell'alunna o dell'alunno con disabilità o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale partecipano inoltre alle riunioni del Gruppo di lavoro operativo, attuando col personale scolastico uno scambio di informazioni su comportamenti, punti di vista, modalità di prese in carico e strategie di gestione, nell'ottica di una efficace collaborazione scuola-famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione perseguono i principi di equità e di personalizzazione, ponendosi come



obiettivo il progresso dell'allievo o dell'allieva in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le modalità di valutazione variano in base alla progettazione individuale: - il percorso A prevede verifiche personalizzate tarate sugli stessi obiettivi d'apprendimento della classe; - il percorso B include prove identiche (verifiche ridotte e/o adattate) o equipollenti (verifiche semplificate e/o facilitate) per raggiungere gli obiettivi definiti nel PEI, ovvero i nuclei fondanti di ogni insegnamento; - il percorso C prevede una tipologia di verifica differenziata, in parte o completamente, in linea con il raggiungimento degli obiettivi, in parte o completamente differenziati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'ambito delle proprie politiche inclusive, l'Istituto promuove interventi sistematici e strutturati volti a garantire la continuità educativa e il raccordo tra i diversi ordini di scuola, nonché percorsi di orientamento formativo e lavorativo individualizzati per gli studenti con disabilità. Le azioni di continuità verticale si realizzano attraverso incontri programmati con le scuole del primo ciclo, finalizzati alla trasmissione di informazioni utili alla predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) in coerenza con il Profilo di Funzionamento, nonché alla progettazione di attività laboratoriali congiunte e visite di orientamento per favorire un inserimento graduale e consapevole nel contesto della scuola secondaria di secondo grado. Le strategie di orientamento formativo si articolano lungo l'intero percorso scolastico e mirano all'emersione e al potenziamento delle competenze trasversali, relazionali e operative dello studente, con l'obiettivo di definire un progetto personale coerente con le sue aspirazioni e possibilità. Particolare attenzione è riservata alla costruzione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), calibrati sui bisogni e sulle potenzialità individuali, che prevedono il coinvolgimento di enti pubblici e privati, cooperative sociali, aziende del territorio e realtà del Terzo Settore, in grado di accogliere e valorizzare l'apporto degli studenti con disabilità. L'orientamento in uscita è garantito tramite azioni di accompagnamento personalizzato, in collaborazione con famiglie, servizi sociosanitari e agenzie territoriali (CPI, S.F.P., Università, Servizi per l'integrazione lavorativa), con l'obiettivo di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi, nel rispetto dei principi di autodeterminazione, pari opportunità e accessibilità. Le suddette azioni si integrano con il lavoro del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), che coordina la progettazione educativa individualizzata, e si collocano all'interno di un più ampio sistema di rete tra scuola, territorio e famiglia, volto a promuovere l'inclusione come processo continuo e condiviso.



Approfondimento

Aspetti generali dell'Inclusione scolastica

Il nostro Istituto presta una particolare cura all'accoglienza e all'accompagnamento formativo e didattico degli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali. Appartengono all'area dei BES le disabilità, i disturbi evolutivi specifici (Disturbi Specifici dell'Apprendimento, deficit del linguaggio, disturbo oppositivo provocatorio, disturbo della condotta in adolescenza), le situazioni di svantaggio socio-culturale, economico e/o linguistico (recente ingresso da un altro Paese, studenti/e non italofoni/e, mancata o parziale alfabetizzazione), le esigenze di alunni e alunne adottati (cfr. "Linee di Indirizzo Ministeriale per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" - dicembre 2014).

Per quanto riguarda il Disturbo Specifico dell'Apprendimento, esso descrive più profili neuropsicologici a insorgenza in età evolutiva, accomunati dalla presenza di una significativa difficoltà nell'acquisire e padroneggiare con facilità uno o più processi relativi alla lettura, alla scrittura e/o al calcolo. I Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono diagnosticati e certificati nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio sanitario nazionale e vengono classificati in base alla funzione deficitaria: dislessia (disturbo specifico di lettura, difficoltà ad effettuare una lettura accurata), disortografia (difficoltà a scrivere in modo corretto, laddove gli errori ortografici sono significativamente superiori a quelli attesi per età/scolarità), disgrafia (disturbo della scrittura di natura motoria, deficit nei processi della realizzazione grafica), discalculia (deficit nelle componenti di cognizione numerica o/e delle procedure esecutive e del calcolo, difficoltà a manipolare, quantificare, recuperare informazioni riguardo ai numeri) (cfr. Legge 170/2010 e "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" allegate al D.M. 12 luglio 2011).

Nel caso, invece, di disagio causato da svantaggio socio-culturale, linguistico, economico ecc., una volta individuato e verificato che tali situazioni prefigurano un pregiudizio per il processo di apprendimento dello studente, il team docente attiverà, anche in assenza di certificazione, un percorso educativo-didattico volto al dispiego delle potenzialità dell'alunno stesso (cfr. C.M. n.8/2013).

Il Piano Didattico Personalizzato



Tutti gli alunni e le alunne con BES hanno diritto a una didattica individualizzata e personalizzata. Le strategie, le indicazioni operative, l'impostazione delle attività di lavoro, i criteri di valutazione degli apprendimenti e i criteri minimi attesi per ciascun alunno con BES trovano definizione all'interno del PDP, il Piano Didattico Personalizzato. Il PDP viene formulato dai docenti del Consiglio di Classe, secondo i criteri che vengono stabiliti dalla Commissione Successo Formativo e approvati dal Collegio Docenti. Al suo interno sono individuati gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessari a sostenere l'allievo o l'allieva nel processo di apprendimento, allo scopo di incoraggiare abilità e competenze che possono e devono essere supportate, secondo la normativa vigente, per il raggiungimento del successo formativo.

Il Piano Annuale per l'Inclusività

La stesura del PDP e del PEI si collocano sempre all'interno di un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), il quale viene elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) secondo quanto previsto dalla Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013. Il PAI indica le scelte metodologiche promosse dall'istituzione scolastica al fine di attuare percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e le alunne; si propone dunque di individuare strategie didattiche ed organizzative che, favorendo il percorso di alunni/e con specifiche esigenze educative, risulti capace di offrire loro un contesto d'apprendimento efficace. È uno strumento che può contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Il nostro progetto di inclusione scolastica vuole rappresentare il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi, in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato e possa esprimere al meglio le proprie potenzialità. Tenendo anche conto delle dolorose barriere che proprio in età adolescenziale sono inflitte dalla presenza di stereotipi e di pregiudizi talvolta proprio dettati dalle mode imperanti della cultura giovanile, è compito dell'Istituto promuovere azioni a sostegno delle pari opportunità, del rispetto della differenza di genere e contro ogni discriminazione. Progetti laboratoriali possono svilupparsi in concomitanza con l'opportunità data dalla normativa sull'Alternanza Scuola/Lavoro (PCTO) per ampliare il campo di osservazione delle competenze individuali e superare gli ostacoli che impediscono una armoniosa crescita e formazione. Date le caratteristiche del nostro istituto che, essendo composto da tre ordini di scuola, risulta avere un'utenza molto variegata e proveniente da ambienti socio-culturali molto diversi, è necessaria la creazione di progetti mirati che tengano conto della specificità delle singole realtà scolastiche e delle



diverse esigenze educative. Tali progetti devono consentire una gestione adeguata e completa degli alunni/e con difficoltà, offrendo a ciascuno di essi una reale e fattiva integrazione. Lo sviluppo e l'approfondimento di percorsi specifici, inseriti in un progetto scolastico, rappresentano anche un'opportunità di formazione continua per i docenti.

Inserimento di alunni e alunne stranieri

La procedura di inserimento scolastico degli alunni stranieri merita particolare attenzione. Essa avviene sulla base della Legge 40 del 1988 e del D.P.R. 349/99, tenendo conto delle [Linee Guida per l'accoglienza degli alunni stranieri](#) contenute nella C.M. 4233 del 19.02.2014 e del documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura" redatto dall'Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura".

Il Collegio Docenti istituisce e nomina una Commissione Intercultura, coordinata dalla Funzione strumentale, con i compiti di:

- coordinamento delle attività e dei progetti interculturali dell' ISI "Machiavelli";
- cura dei rapporti con il territorio, gli Enti e le associazioni impegnate in attività interculturali;
- aggiornamento del protocollo di accoglienza in base alla normativa vigente che è in continua evoluzione;
- svolgimento di attività di progettazione, gestione dei progetti e verifica in itinere e finale delle attività svolte;
- pronunciamento di un parere in merito all'inserimento degli alunni stranieri nelle classi;
- aggiornamento periodico del sito del Ministero.

In caso di nuovo inserimento, l' ufficio di segreteria predispone l'iscrizione dell'alunno/a, raccoglie documenti e/o autocertificazioni relativi ai dati anagrafici e a precedenti esperienze scolastiche, se presenti, offre alla famiglia le prime informazioni sull'organizzazione della scuola, sugli orari e sul piano di studi, comunica tempestivamente le nuove iscrizioni alla Funzione Strumentale e agli insegnanti interessati al fine di attivare con tempestività le successive fasi dell'accoglienza.

Il Dirigente Scolastico inserisce l'alunno nella classe/sezione, tenendo prioritariamente conto dell'età anagrafica come previsto dal D.P.R. 394/99 art. 45, ma prendendo anche in considerazione la pregressa scolarità, le caratteristiche del sistema scolastico del paese di provenienza, gli esiti degli eventuali test d'ingresso, la situazione della classe d'inserimento. Quando necessario, il Dirigente Scolastico rinvia l'assegnazione definitiva alla classe e affida alla Commissione Intercultura l'incarico di sottoporre l'alunno a test d'ingresso per l'accertamento del livello scolastico.



I docenti organizzano nella classe situazioni di accoglienza atte a favorire atteggiamenti di tipo inclusivo, accertano le competenze iniziali per individuare bisogni specifici di apprendimento, approntano all'occorrenza una programmazione personalizzata (PDP) che permetta all'alunno/a di acquisire un lessico di base, utilizzano strategie e strumenti per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e l'apprendimento della lingua italiana.

La scuola può contare su alcune risorse che devono essere attivate in maniera flessibile e produttiva:

- eventuali ore di compresenza o contemporaneità;
- flessibilità nell'organizzazione dei gruppi classe, con l'allestimento di laboratori di alfabetizzazione e di recupero linguistico e disciplinare;
- eventuale intervento di mediatori linguistici e culturali con compiti di accoglienza e mediazione nei confronti degli insegnanti e con la famiglia;
- attività aggiuntive a carico dell'Istituzione grazie a fondi che vengono erogati a scuole a forte processo immigratorio e con l'utilizzo dell'organico funzionale, con i quali attivare laboratori permanenti di L2;
- ore di docenza aggiuntiva per recupero e consolidamento nelle varie aree disciplinari;
- accordi con Enti e Associazioni per attività in ambito scolastico e l'accesso a eventuali diverse opportunità di integrazione.

I criteri di valutazione sono stabiliti dal C.d.C. in relazione al percorso di apprendimento effettuato dagli alunni; in ottemperanza alla normativa vigente, si privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa. Si prende in considerazione la loro storia scolastica precedente e le competenze essenziali acquisite, gli obiettivi posti, i progressi realizzati, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento rilevate, ma anche l'ambiente socio-familiare e culturale in cui vivono. Nel primo periodo dell'anno scolastico la valutazione, in particolare per gli alunni di recente immigrazione o non italofoeni, può:

- non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione);
- essere espressa in base al personale percorso di apprendimento;
- essere espressa solo in alcune discipline.

Sul documento di valutazione verrà pertanto utilizzata la seguente dicitura: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana", oppure: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana". Nel secondo quadrimestre la valutazione è comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva. La valutazione finale non può essere rappresentata dalla semplice media delle



misurazioni rilevate, ma tiene in considerazione, in modo particolare, del percorso dell'alunno, della progressione nell'apprendimento, degli obiettivi possibili, nonché della motivazione, della partecipazione, dell'impegno.

I criteri di valutazione elencati si applicano al biennio iniziale, tuttavia anche nel successivo percorso scolastico si tiene conto delle difficoltà che possono permanere nell'utilizzo dell'italiano L2 nell'apprendimento disciplinare. La normativa che regola gli esami di Stato prevede facilitazioni per gli studenti stranieri soltanto se è stato redatto un piano didattico personalizzato; nel documento del 15 maggio si inserisce, comunque, un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e dei loro percorsi di apprendimento.

Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare

La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione. Consente la continuità degli studi, garantisce agli studenti il diritto a conoscere e ad apprendere nonostante la malattia. Tutti i periodi di scuola in ospedale e istruzione domiciliare, purché documentati e certificati, sono utili ai fini della validità dell'anno scolastico e rientrano a pieno titolo nel "tempo scuola" (art.14, comma 7 DPR n.122/2009). Nei casi in cui sia necessario, lo studente può sostenere in ospedale o presso la propria abitazione anche gli Esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione.

La Scuola in Ospedale rappresenta un'offerta formativa decisamente peculiare sia per i destinatari, alunni ospedalizzati, che per le modalità di erogazione. Oggi è diffusa in tutti gli ordini e gradi di scuola e nei principali ospedali del territorio regionale, in cui operano docenti che hanno il compito di accompagnare il percorso formativo. Tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nella scuola di appartenenza al termine del ricovero ospedaliero e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica.

L'Istruzione Domiciliare è un servizio, attivabile in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, che garantisce il diritto all'istruzione e all'educazione degli studenti colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni durante l'anno scolastico, in possesso di idonea e dettagliata certificazione sanitaria della patologia e del periodo di impedimento alla frequenza delle lezioni, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o dallo specialista della patologia di cui l'alunno soffre. Il periodo temporale di 30 giorni può essere "non



continuativo", qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare. Non possono essere accolti certificati medici rilasciati dal pediatra di base o da medici generici o da specialisti di altri tipi di patologie. Il servizio assicura agli studenti la prosecuzione degli studi, facilita il loro re-inserimento nelle scuole di provenienza e previene possibili difficoltà che possono sfociare anche nella dispersione e nell'abbandono scolastico.

L'istruzione domiciliare non rappresenta un ampliamento dell'offerta formativa prevista dalla Legge 104/92 rivolta agli alunni disabili.

Al momento dell'attivazione del servizio di istruzione domiciliare la scuola, previo consenso dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale, su loro specifica richiesta e dietro presentazione di adeguata certificazione, predispone un PDP (piano didattico personalizzato) condiviso dal Consiglio di Classe e deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto che resta agli atti dell'Istituto.

Il progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio dell'alunno, per un massimo di 6/7 ore settimanali in presenza. Esso contiene, oltre all'indicazione di finalità, obiettivi didattici-educativi personalizzati, metodologie, strategie didattico-educative, modalità di attuazione dell'intervento e modalità di valutazione, anche le discipline o gli ambiti disciplinari e il numero e gli insegnamenti di titolarità dei docenti coinvolti. In aggiunta all'azione in presenza, limitata nel tempo, si definiscono attività didattiche sincrone e asincrone, che utilizzano differenti tecnologie e sistemi, allo scopo di consentire agli studenti un contatto continuo e collaborativo con il gruppo-classe. Gli orari di intervento a casa e di collegamento con la classe sono concordati con la famiglia.

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prende i necessari contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale, per concordare e integrare le attività del percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale.

Il progetto, predisposto attraverso la modulistica del PDP, viene depositato agli atti dell'Istituto.

Laddove il servizio di istruzione domiciliare sia attivato per un alunno con disabilità certificata è opportuno valutare la flessibilità di tutte le risorse assegnate ottimizzandole, ivi compreso l'insegnante di sostegno.

Allegato:

PAI 2024-24.pdf



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

Il nostro istituto ha una propria organizzazione costituita dall'insieme delle sue risorse, materiali e immateriali, e dalla loro specifica configurazione strutturale-funzionale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi educativi di apprendimento e di crescita sociale, così come previsti dal legislatore, nell'erogazione di un servizio pubblico di istruzione.

L'ORGANIGRAMMA E IL FUNZIONIGRAMMA

Organigramma e funzionigramma costituiscono la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. In essi sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituzione Scolastica con i relativi incarichi.

AGENZIA FORMATIVA

Dal 2006 esiste un sistema di gestione della qualità dell'organismo (ente certificatore Det Norske Veritas); nel 2009 l'ISI Civitali ha ottenuto, inoltre, l'accREDITAMENTO presso la Regione Toscana come Agenzia Formativa per attività di formazione e orientamento finanziata e riconosciuta.

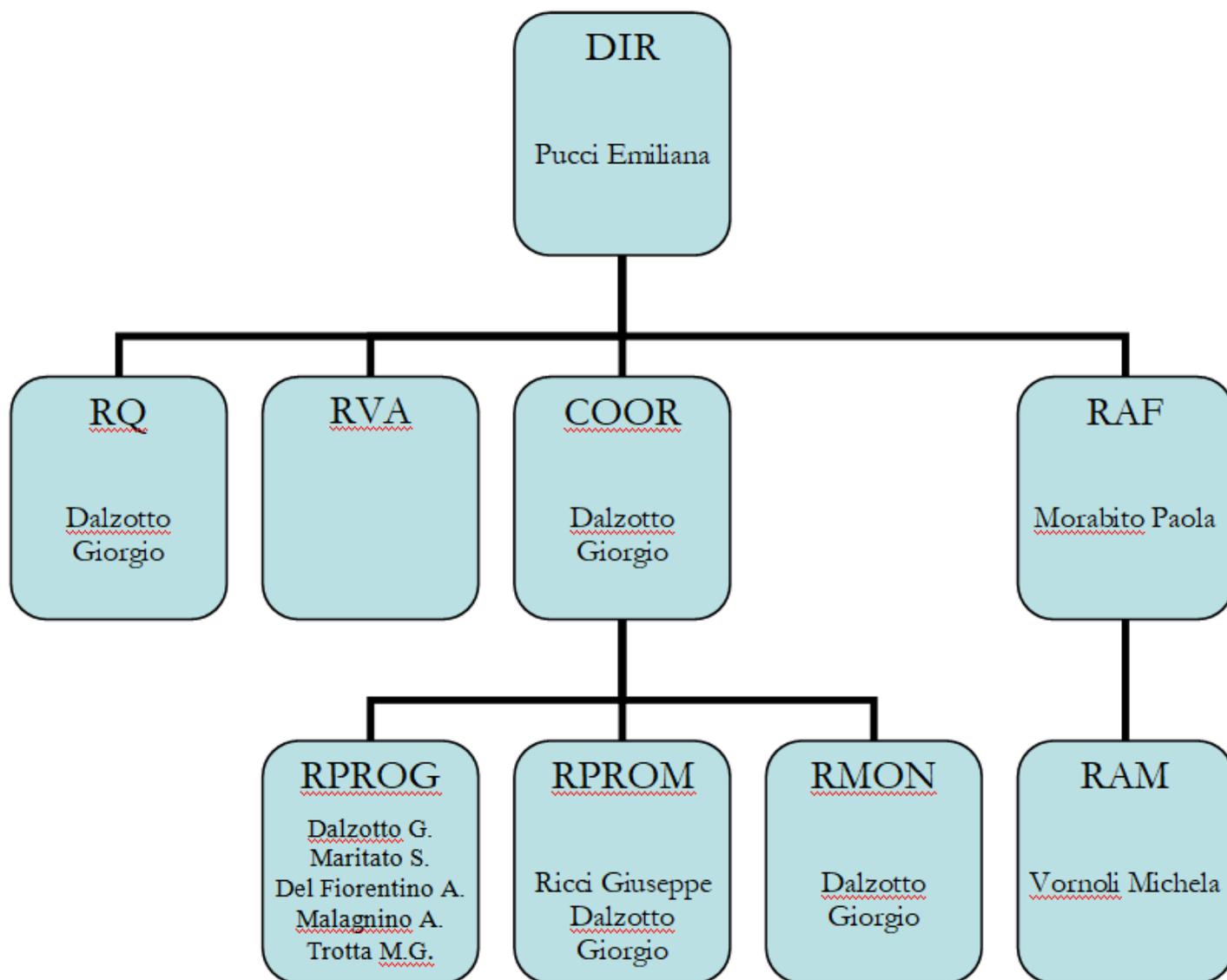
L'Agenzia ha operato, prima dell'aggregazione dell'Istituto Civitali all'ISI Machiavelli, nei settori specifici degli indirizzi professionali dell'Istituto Professionale, ossia nell'ambito del settore socio-sanitario e del settore moda. A seguito dell'aggregazione avvenuta nell'A.S. 2013/14, l'Agenzia Formativa fa adesso riferimento ad una realtà scolastica più articolata, operando a più ampio spettro per tener conto anche delle due realtà liceali.

In questi ultimi anni l'Istituto, tramite l'Agenzia, è stato capofila di progetti rivolti sia ai propri studenti che a giovani non iscritti alla nostra scuola o ad adulti occupati e/o disoccupati:

- progetti nel campo dell'orientamento post-diploma e di placement scolastico;
- progetti di ri-orientamento scolastico e di lotta alla dispersione scolastica;
- corsi di lingua italiana rivolti ai numerosi studenti stranieri presenti nell'Istituto;
- progetti specifici rivolti ai neodiplomati (Erasmus, preparazione ai test per l'accesso all'università, sportelli informativi).



Obiettivo strategico dell'Agenzia Formativa sarà, in futuro, quello di intensificare i rapporti sia con gli attori presenti sul territorio che agiscono nel campo della formazione, sia con le reti professionali specifiche, i Poli Tecnico-Professionali e gli Istituti Tecnici Superiori che sono presenti in Toscana.



DIR Direzione - RQ Responsabile Qualità - RVA Responsabile Valutazione Apprendimenti - COOR Coordinatore

RAF Responsabile Amministrativa e Finanziaria - RAM Responsabile Amministrativa

RPROG Responsabili di Progetto - RPROM Responsabili Promozione e Comunicazione - RMON Responsabili Monitoraggio



Tutti i regolamenti compreso quello d'Istituto e quelli che via via vengono elaborati sono reperibili nella sezione del sito scolastico all'indirizzo:
<https://www.istitutomachiavelli.edu.it/Informazioni/Regolamenti>.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituzione del Dirigente in caso di assenza ed impedimento
Collaborazione con il Dirigente nella gestione generale dell'istituto cura dei rapporti con i docenti, gli alunni, le famiglie
Partecipazione alle riunioni periodiche di coordinamento (Staff ristretto e Staff allargato)
Collaborazione per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti, predisposizione, in collaborazione con il DS, delle eventuali presentazioni per le riunioni collegiali. Eventuale predisposizione diretta delle circolari ed ordini di servizio. Pianificazione, coordinamento organizzativo di tutte le attività scolastiche delle varie sedi. Gestione del regolare funzionamento dell'attività didattica assicurando il controllo e riferendo al Dirigente sul suo andamento con particolare riferimento a: rispetto dell'orario, assenze, gestione sostituzioni e rispetto delle disposizioni emesse. Esercitare funzioni gestionali ordinarie generali relative a: rapporti con il collegio dei docenti; rapporti costanti con l'ufficio di segreteria; contatti e ricevimento di rappresentanti di istituzioni esterne. Vigilanza sul rispetto dei regolamenti da parte di tutte le

2



	<p>componenti scolastiche. Collaborazione con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete. Collaborazione e supervisione di tutte le attività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Diffusione di materiale di documentazione di vario genere inerenti le attività dell'Istituto fra i docenti e verso l'esterno</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo staff del DS è suddiviso in STAFF RISTRETTO e STAFF ALLARGATO STAFF RISTRETTO, si compone dei docenti - collaboratori del DS - coordinatori di plesso STAFF ALLARGATO si compone dei docenti - staff ristretto -funzioni strumentali - animatore digitale - referenti PNRR</p>	18
Funzione strumentale	<p>Nel nostro Istituto sono state nominate n. 7 Funzioni strumentali (di cui una con funzioni di coordinamento dei PCTO - EX ASL le cui funzioni sono descritte in altro spazio) Compiti assegnati n. 1 FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN USCITA ORIENTAMENTO IN ENTRATA Gestione incontri con le scuole del 1° grado Organizzazione GIORNATE DI OPEN DAY/anche online Organizzazione di incontri aperti per le famiglie e gli studenti Predisposizione di tutto il materiale informativo in una apposita sezione del sito scolastico che sarà suddiviso in orientamento in entrata e orientamento in uscita Coordinamento degli incontri nelle varie sedi scolastico tenute dai docenti dei diversi percorsi ORIENTAMENTO IN USCITA Gestire giornate di presentazione da parte delle Università, del mondo del lavoro e degli ITS Favorire la conoscenza delle diverse opportunità post-diploma mediante la</p>	7



promozione di giornate dedicate Predisporre la
specifica sezione del sito con una raccolta delle
opportunità post-diploma (tirocini, mobilità
internazionale, università, Its ecc...) n. 1
FUNZIONE STRUMENTALE AREA PTOF Gestire e
coordinare le fasi di adeguamento del PTOF
triennale e annuale Curare le fasi di realizzazioni
del PTOF Stabilire le azioni di monitoraggio dei
diversi progetti Curare le azioni relative alla
valutazione dei diversi processi in collaborazione
con il NIV Collaborare con tutte le funzioni
strumentali e i diversi docenti referenti per un
controllo costante relativamente al
perseguimento degli obiettivi del Piano di
Miglioramento inseriti nel PTOF Divulgare la
mission e la vision del PTOF in una forma
comunicativa chiara anche attraverso il sito
scolastico N. 1 FUNZIONE STRUMENTALE AREA
INCLUSIONE Definire procedure per la gestione
delle certificazioni, rapporto con le famiglie e la
scuola, stesura dei PEI e loro tenuta
nell'interazione tra scuola/famiglia/segreteria
Informare e accertarsi che tutti i docenti
conoscano e applichino la procedure definita di
cui sopra Presiedere il GLO in assenza del DS
(solo per la FS) Mantenere aggiornata la banca
dati degli alunni con disabilità Realizzare i
monitoraggi richiesti a livello ministeriale in
collaborazione con la segreteria Coordinare e
verificare procedure per i GLO e la stesura dei
PEI Coordinare incontri di supporto con gli
insegnanti di sostegno e almeno 3 incontri in
anno del GLI Aggiornare il Piano Annuale per
l'Inclusività Tenere i rapporti con ASL e Reti di
Scuole anche sulla base di progetti specifici



promuovere il raccordo con il CTS e/o reti di scuole promuovere iniziative di formazione specifica N. 1 FUNZIONE STRUMENTALE AREA BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E STUDENTI INTERNAZIONALI Definisce procedure per la gestione delle certificazioni, rapporto con le famiglie e la scuola, stesura dei PDP e loro tenuta nell'interazione tra scuola/famiglia/segreteria Informa e si accerta che tutti i docenti dei CdC conoscano e applichino la procedure definita di cui sopra Coordina e verifica procedure per la stesura dei PDP e loro verifica Realizza i monitoraggi richiesti a livello ministeriale in collaborazione con la segreteria per gli studenti con DSA Aggiorna un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri Coordina interventi di supporto di prima e seconda alfabetizzazione e tenerne la contabilizzazione Raccoglie e monitora l'andamento degli interventi di supporto svolti sul progetto "sviluppo competenza linguistica e italiano come L2" Coordina le attività didattiche in riferimento al sillabo delle competenze in Italiano L2 sulla base del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue) Coordina iniziative (mediatori culturali, informazioni di accessibilità ai plessi plurilingue, ecc.) Partecipa a progetti relativi all'area promuove iniziative di formazione specifica N. 1 FUNZIONE STRUMENTALE AREA ISTRUZIONE DEGLI ADULTI Coordina il funzionamento dei corsi di IDA. Elabora l'orario e ne cura la pubblicazione (invio in segreteria, sul sito e in bacheca) Tiene i primi contatti con i nuovi corsisti esamina i crediti pregressi, organizzare e gestire gli esami.



	<p>Interagisce con il CPIA e con le altre scuole della rete Promuove azioni di conoscenza dei percorsi anche attraverso il sito Coordina la commissione dei tutor per la definizione dei patti formativi e per il riconoscimento dei crediti. Partecipa a progetti relativi all'area promuove iniziative di formazione specifica per l'IDA N. 1 FUNZIONE STRUMENTALE AREA BENESSERE E PREVENZIONE DEL DISAGIO Coordina il progetto MAFALDA Coordina le attività accoglienza e le attività di educazione alla salute. Mantiene i rapporti con la ASL e con altre scuole. Promuove azioni contro la dispersione scolastica Monitora l'attuazione di progetti interni per la prevenzione del disagio (azioni prog. Mafalda e sportello di ascolto)</p>	
Capodipartimento	<p>Coordina i compiti del dipartimento che si riassumono nei seguenti: la definizione degli obiettivi e l'articolazione didattica della disciplina, le modalità di verifica, i criteri di valutazione e predispone le griglie per tipologia di prova raccoglie e costituisce di un archivio di verifiche propone l'adozione di libri di testo e materiali didattici. Predispone prove di verifica per classi parallele. Effettua ricerca didattica e valutativa promuove e sperimenta modalità innovative didattiche. Formula proposte per la formazione e l'aggiornamento</p>	15
Responsabile di plesso	<p>È parte dello staff ristretto e cura tutta gli aspetti organizzativi, di sicurezza e didattici della sede collaborando con tutti i docenti che hanno funzioni di coordinamento Rileva eventuali casi di criticità e comunicarle in modo tempestivo al Dirigente (docenti ritardatari, problematiche</p>	5



disciplinari, esposti dei genitori, ecc...) Essendo anche preposto alla sicurezza comunica la necessità di effettuare manutenzione nei locali e, nel caso di mancanza di sicurezza per l'utenza, impedisce l'accesso ai locali scolastici. gestisce le richieste di permessi brevi orari nel rispetto della normativa contrattuale, ne tiene la contabilizzazione su apposito registro, provvede a far effettuare il recupero entro due mesi. Predisposizione ordinata del registro delle sostituzioni e straordinari anche ai fini della rendicontazione finale Si occupa delle sostituzioni dei docenti assenti Collabora con il docente responsabile della predisposizione di orario al fine della verifica di esso e dei vari adattamenti tiene la comunicazione con la segreteria in modo tempestivo (es. trasporto documenti, rilievo criticità ecc...) accoglie i docenti neo arrivati presentando la sede e tutte le procedure organizzative Cura la trasmissione di tutte le disposizioni del DS nei confronti del personale e delle famiglie con le forme più opportune e in modo tempestivo supervisionare gli ambienti scolastici ai fini del mantenimento del decoro, rispetto normative anti-Covid e sicurezza in generale

Responsabile di laboratorio

Curano la tenuta del laboratorio la programmazione degli acquisti l'organizzazione delle attività 7

Animatore digitale

SOVRINTENTE ALLE SEGUENTI FUNZIONI REALIZZATE TRA I COMPONENTI DEL TEAM DELL'INNOVAZIONE Coordinare le attività e i laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale Garantire 1



il supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola anche mediante il supporto ai docenti meno esperti e alle famiglie, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate Sostenere la digitalizzazione dei processi amministrativi (es. Uso del RE e sue diverse funzioni) Gestire gli account alunni e docenti Creazione e inserimento di tutorial per spiegare specifici applicativi o funzioni Valutare nuovi applicativi per la didattica digitale integrata Fornire pareri tecnici alla DS e allo staff Riferire all'assistente tecnico problematiche di hardware e software dei diversi plessi Gestisce iniziative formative

Team digitale

Coordinare le attività e i laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del Piano Nazione Scuola Digitale Garantire il supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola anche mediante il supporto ai docenti meno esperti e alle famiglie, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate Sostenere la digitalizzazione dei processi amministrativi (es. Uso del RE e sue diverse funzioni) Gestire gli account alunni e docenti Creazione e inserimento di tutorial per spiegare specifici applicativi o funzioni Valutare nuovi applicativi per la didattica digitale integrata Fornire pareri tecnici alla DS e allo staff Riferire all'assistente tecnico problematiche di hardware e software dei diversi plessi

4

Coordinatore dell'educazione civica

Nel nostro Istituto il Collegio ha nominato n. 3 docenti (uno per ogni plesso) con funzione di

3



	<p>coordinamento delle attività e per stilare un protocollo unitario. Essi hanno le seguenti funzioni: Coordina gli interventi di educazione civica in modo organico tra le classi Propone attività didattiche Favorisce la circolazione di buone pratiche nell'educazione civica Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto Promuove esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto Cura il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione</p>	
Docente orientatore	Coordina i docenti tutor dell'orientamento	1
Coordinatore attività ASL	<p>Attiva percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento Raccoglie le progettualità per le attività da proporre agli studenti delle classi quarte e quinte. Coordina le azioni di valutazione dei percorsi e degli studenti Cura i rapporti con realtà produttive e del terzo settore. Coordina tutte le fasi di realizzazione del percorso e i raccordi con i Consigli di Classe Supporta la segreteria per le azioni necessarie ai diversi percorsi</p>	3
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	<p>cura l'adeguamento del Rapporto di autovalutazione partecipa alla revisione del PTOF e dei suoi adattamenti definisce e supervisiona il PIANO DI MIGLIORAMENTO cura la stesura di un report annuale relativamente ai processi di miglioramento partecipa alla stesura del BILANCIO SOCIALE</p>	10
REFERENTE AGENZIA FORMATIVA	Cura e mantiene aggiornato il database dell'Accreditamento presso la regione Toscana ai	1



sensi del DGR 894/2017 (Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione) Cura e mantiene aggiornato il database Regionale relativo ai Progetti POR FSE Mantiene aggiornato il sistema di gestione della qualità per il mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 Cura la preparazione per gli Audit Interni, gli audit

coordina l'attività didattica del Consiglio di classe presiede le riunioni del Consiglio di classe in assenza del Dirigente scolastico crea i link e gli inviti per i CdC in caso di riunioni a distanza si rapporta con il coordinatore di plesso per tutto ciò che riguarda le attività di classe, le problematiche di singoli alunni ed in generale per l'andamento della classe. Tiene i rapporti informativi con i genitori nel caso di difficoltà disciplinari o altre questioni relative agli alunni adotta o propone al Dirigente o suo delegato i provvedimenti disciplinari, così come previsti nel regolamento della scuola controlla periodicamente le assenze, i ritardi e le entrate e uscite fuori orario degli studenti e le invia segnalazioni al DS in caso di difformità coordina e presiedere le attività di scrutinio in caso di assenza del DS Controlla che le informazioni effettuate, rivolte ai genitori o agli studenti, siano state recepite supporta i docenti del Consiglio di Classe in merito alla regolarità nel controllo delle assenze e firme sul registro Coordina la stesura e gli incontri per i PDP degli alunni con BES Tiene la documentazione/modulistica degli alunni IL SEGRETARIO Predisporre la stesura del verbale

COORDINATORI DI
CLASSE E SEGRETARI

130



	del CdC entro 3 giorni dalla riunione Coadiuvata il coordinatore di classe nella gestione dello scrutinio online	
COMMISSIONE DEI TUTOR CORSO IDA (ISTRUZIONE DEGLI ADULTI)	Tale Commissione, dopo essere stata informata dal Referente del Corso IDA della situazione di ingresso di ciascun aspirante al corso: cura la verifica e la verbalizzazione dei crediti non formali/informali in ingresso per l'ammissione dello studente al Periodo Didattico da lui richiesto richiesto; cura la redazione dei Certificati di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso di studio, dei Patti Formativi Individuali e dei certificati delle competenze di fine periodo didattico; Richiede allo studente eventuale documentazione sulla sua pregressa carriera scolastica o richiede alla segreteria di fare domanda presso la/le scuola/e statale/i frequentata/e; Trascrive sul Tabellone del PSP e crediti i voti effettivi accanto alla dicitura "credito" (qualora sia stato riconosciuto un credito all'allievo, ovviamente) (si vedano le Linee Guida 2022)	8
GRUPPO DI COORDINAMENTO AZIONE PNRR "RIDUZIONE DEI DIVARI"	Analisi del contesto per l'individuazione dei soggetti a rischio di dispersione Mappatura del territorio al fine di individuare partner per il sostegno alle azioni Predisposizione delle azioni per il contrasto alla dispersione Monitoraggio delle azioni Adeguamento delle stesse	10
GRUPPO DI COORDINAMENTO PNRR "NEXT GENERATION LABS E NEXT GENERATION CLASSROOM"	Progettazione dei laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado Progettazione delle aule al fine di realizzare ambienti innovativi di apprendimento	10



REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	Coordina gli interventi relativi all'ambito di riferimento Definisce specifiche procedure di intervento Stimolare la conoscenza del fenomeno tra i docenti Coordinamento di progetti contro il bullismo e cyberbullismo (es. NOTRAP) Coordinamento specifiche attività formative e informative rivolte alle classi Promuovere e sostenere i protocolli di educazione alla cittadinanza responsabile e di ed. civica come prevenzione al fenomeno	1
REFERENTE DIMENSIONE EUROPEA	Promuove azioni di stimolo e conoscenza dei percorsi Erasmus+, ETwinning, scambi, anno all'estero, ecc...tra gli studenti e i docenti Definisce la procedura per la gestione dell'anno all'estero e per il rientro in sede Coordina i tutor degli studenti in mobilità internazionale	1
REFERENTE ED. AMBIENTALE	Promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile secondo le linee guida ministeriali	1
REFERENTE PROTOCOLLO MIRIAM	Gestisce nel rispetto della massima riservatezza i casi che richiedono l'attivazione del protocollo Comunica alla DS casi sospetti e concordare le procedure Far conoscere al collegio il protocollo e le procedure per l'attivazione	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E	Attività curricolare. Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

GRECO

- Insegnamento
- Sostegno

A015 - DISCIPLINE
SANITARIE

Attività di coordinamento.

Impiegato in attività di:

- Coordinamento

1

A017 - EX DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Attività curricolare e potenziamento su specifici
progetti relativi ai beni culturali.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A029 - EX MUSICA NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Attività di potenziamento su specifici progetti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

2

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

Attività di insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Coordinamento

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Attività di insegnamento.

Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di

concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio per la didattica

La segreteria didattica si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti. Coordina le iscrizioni, prepara i certificati di frequenza o di maturità, le pagelle, organizza gli scrutini, le gite, gli scambi scolastici. Gestisce le pratiche inerenti le attività di PCTO, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa o quelli che interessano le attività ERASMUS. Si occupa inoltre di tenere i rapporti per le attività del GLO.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio Personale è una componente essenziale dell'organizzazione scolastica e opera in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e il DSGA. Si occupa della gestione amministrativa del personale docente, educativo e ATA in tutte le fasi del rapporto di lavoro: nomine, contratti, assenze, ricostruzioni di carriera e cessazioni. Coordina le supplenze, cura gli adempimenti verso gli enti esterni (INPS, USR, Ragioneria), gestisce ferie e presenze, supporta l'elaborazione del piano annuale delle attività e collabora nella gestione del personale impiegato in progetti finanziati (PON, PNRR, ecc.). Garantisce inoltre il rispetto della normativa vigente e assicura un supporto costante alla comunità scolastica.

Ufficio segreteria amministrativa

Si occupa inoltre di coordinare tutte le attività amministrative dell'organizzazione, comprese gli esperti esterni ed interni e la gestione amministrativo contabile di tutti gli acquisti



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

News letter

https://web.spaggiari.eu/sdg/app/default/comunicati.php?sede_codice=LUII0003&referer=https://www.istitut

Modulistica da sito scolastico <https://istitutomachiavelli.edu.it/?s=modulistica&type=any>

Modulistica da Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE CONTRO IL CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DEI PROFESSIONALI FIBRA 4.0

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE RISCAT - RETE DELLE SCUOLE PER ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE "E VISSI D'ARTE"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE DEI LICEI CLASSICI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **RETE To.re.S.S.** **Professional...mente insieme**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE SPAN**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE L.E.S. (LICEI ECONOMICI SOCIALI)



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE L.S.U. (RETE DEI LICEI DELLE SCIENZE UMANE)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE C.P.I.A. (RETE DEI CENTRI



PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PEER EDUCATION (RETE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO MAFALDA)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto MAFALDA è un percorso di formazione rivolto agli studenti per l'approfondimento della conoscenza di sé, la valorizzazione della relazionalità di gruppo ed il tutoraggio tra pari, un percorso a livelli che si basa sul protagonismo attivo degli studenti alla vita scolastica.

Denominazione della rete: RETE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'Accordo di Rete delle Scuole che Promuovono Salute della Toscana recepisce e attua le linee strategiche del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 – e di quelli successivi – con particolare attenzione al Programma Predefinito PP01, attuando gli “Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute”, definiti congiuntamente dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Riconosce la scuola come ambiente privilegiato per il benessere fisico, mentale e sociale di studenti, docenti e personale scolastico, integrando la promozione della salute nella cultura organizzativa e nei contesti di apprendimento.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: IL CURRICOLO PER COMPETENZE

Il percorso intende perseguire come obiettivo la costruzione di un curriculum verticale integrato per competenze per ogni percorso comprensivo di criteri di valutazione omogenei e condivisi per anno di corso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	docenti tutti
-------------	---------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE FORMATIVA

Il percorso intende perseguire i seguenti obiettivi formativi di definizione e condivisione di strumenti di valutazione che possano andare oltre la misurazione docimologica e comprendano anche strumenti autovalutativi al fine di rendere gli studenti maggiormente consapevoli e partecipi dei loro processi di apprendimento



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: LE COMPETENZE DI LEADERSHIP

Il percorso intende perseguire i seguenti obiettivi formativi rivolgendosi in particolare alle figure di sistema al fine di acquisire: -Competenze organizzative, utilizzo dell'organico dell'autonomia, ruolo del middle management nella scuola -Analisi e monitoraggio dei dati valutativi, dei piani di miglioramento, degli esiti per riorientare le azioni e rendicontare i risultati effettivamente raggiunti

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER MIGLIORARE L'INCLUSIONE

Il percorso formativo intende perseguire i seguenti obiettivi al fine di migliorare - La fruizione dei servizi digitali - Strutturare gli ambienti di apprendimento in modo funzionale alle esigenze rinnovando infrastrutture e materiali - Migliorare gli apprendimenti degli studenti, con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e alunni disabili

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA DIDATTICA INCLUSIVA

Il percorso intende perseguire i seguenti obiettivi al fine di conoscere e imparare a gestire nelle dinamiche di classe: -Le forme di disagio -Strumenti di intervento per la gestione dei conflitti - Tecniche comunicative - tecniche e metodi per la gestione dei conflitti studenti-docenti-genitori, per il benessere personale dello studente e per la sua motivazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI (DM 65/23 - Linea di Intervento B "Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti")

I Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti si articolano in due tipologie: A. corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. B. corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti in servizio. I corsi sono rivolti a docenti in servizio di discipline non linguistiche e hanno la durata di un anno scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE (DM 66/23)

La linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale". La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione della scuola. Le tipologie di attività previste sono: percorsi di formazione sulla transizione digitale erogati in presenza, on line o in forma ibrida (in presenza e on line), in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali e laboratori di formazione sul campo svolti in presenza costituiti da cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0". All'interno dell'istituzione scolastica è attivata anche una Comunità di pratiche per l'apprendimento, animata da un gruppo di formatori tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica. La Comunità di pratiche per l'apprendimento può favorire il raccordo con le altre scuole a livello locale, regionale o nazionale per lo scambio di buone pratiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

SS



Piano di formazione del personale ATA

CORSO PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Collaboratori scolastici, docenti e personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

GESTIONE DIGITALIZZATA DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



LA SICUREZZA NEI LABORATORI

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

DIGITALIZZAZIONE DELLA SEGRETERIA PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE ORGANIZZATIVE, DOCUMENTALI, CONTABILI E FINANZIARIE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

COMPETENZE DIGITALI DI BASE PER I COLLABORATORI



SCOLASTICI

Descrizione dell'attività di formazione	Corso sulle competenze di base per i collaboratori scolastici per la gestione della comunicazione digitale, la bacheca del registro elettronico, la compilazione di moduli online
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata condotta attraverso la rilevazione sistematica di criticità e potenzialità emerse durante il lavoro quotidiano, integrata da momenti di confronto strutturato con i diretti interessati e con le figure di coordinamento (DSGA, DS, collaboratori del DS e coordinatori di plesso). Sono stati utilizzati i colloqui individuali e le osservazioni sul campo, al fine di raccogliere dati utili a delineare un quadro chiaro delle esigenze professionali.

Nel quadro delle azioni previste per la valorizzazione e lo sviluppo professionale del personale ATA, l'Istituto attiverà, nel prossimo anno scolastico, un articolato percorso formativo rivolto ai collaboratori scolastici, ai tecnici e al personale assistente amministrativo.

Alcune di tali iniziative saranno finanziate con risorse a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Decreto Ministeriale n. 66 del 12 aprile 2023 e si inseriscono nelle strategie di innovazione organizzativa e rafforzamento delle competenze tecniche e digitali previste a livello nazionale.



Le attività formative previste intendono rispondere alle esigenze emerse in ambito organizzativo e gestionale, con particolare attenzione alla sicurezza, alla digitalizzazione dei processi e al miglioramento complessivo del servizio scolastico. Nello specifico, saranno attivati i seguenti moduli:

- Corso di Primo Soccorso, volto a fornire competenze operative per affrontare situazioni di emergenza sanitaria, in linea con la normativa vigente e con le necessità di tutela dell'incolumità degli alunni e del personale.
- Gestione digitalizzata delle procedure di acquisto, finalizzato a introdurre i partecipanti all'uso di strumenti digitali per il supporto alle attività amministrative legate agli approvvigionamenti, favorendo trasparenza, tracciabilità ed efficienza.
- La sicurezza nei laboratori, dedicato all'analisi dei rischi e alla promozione di buone pratiche nei contesti laboratoriali rivolto ai collaboratori scolastici, personale tecnico e docente, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza e la responsabilità degli operatori scolastici.
- Digitalizzazione della segreteria per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie, mirato a fornire una visione d'insieme dei processi amministrativi digitalizzati e a promuovere una collaborazione più consapevole e integrata tra le diverse componenti dell'Istituto.
- Competenze digitali di base per i collaboratori scolastici, con l'obiettivo di sviluppare le abilità essenziali nell'uso degli strumenti informatici, a supporto delle attività quotidiane e in coerenza con i processi di innovazione in atto.

Il piano formativo rappresenta un'importante opportunità di crescita professionale per il personale



coinvolto e risponde alla necessità, sempre più urgente, di adeguare le competenze del personale scolastico alle sfide della trasformazione digitale e organizzativa del sistema educativo.